



Istituto Comprensivo Falcomatà Archi



***Dirigente Scolastico
Dott.ssa Serafina Corrado***

REVISIONE PTOF A.S. 2024-2025

Si allegano le modifiche al PTOF 2022/2025, revisionato sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa 2022/2025-Annualità 2024/2025 e la predisposizione del PTOF 2025/2028 - prot. n. 7607 del 02/09/2024 e integrazione prot.n. 10944 del 23/10/2024

Indice pag. 2	pagine
Premessa	3
-Scuola e contesto.....	3
-Linee di Indirizzo Didattico – Organizzativo – Gestionale al Ptof 2022/2025	5
-Il nostro istituto.....	14
Capitolo 1- Le scelte strategiche	
1.1 Piano di Miglioramento.....	15
1.2 Obiettivi di processo PdM.....	18
1.3 Piano nazionale di ripresa e resilienza-(PNRR)- - Piano scuola 4.0 ed interventi previsti per l'a.s. 2024/2025	19
Capitolo 2- Organizzazione	
2.1 Strategia e Innovazione.....	22
2.2 Modello organizzativo e Organigramma.....	22
2.3 Aree dello STAFF dirigenziale.....	23
2.4 STAFF completo	24
2.5 Organizzazione degli uffici e rapporti con l'utenza.....	29
Capitolo 3 - Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	
3.1 Attività previste in relazione al PNSD	31
3.2. Progetto FORMAZIONE EIPASS /certificazioni eipass.....	32
3.3 Attività previste per lo sviluppo delle competenze STEM.....	34
Capitolo 4 – Offerta formativa	
4.0 Legge 20 agosto 2019 n.92 sull'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica- Adozione delle Nuove Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica -D.M. n. 183 del 7 settembre 2024.....	36
4.1 Orientamento pedagogico e formativo.....	38
4.2 Progetti di ampliamento/arricchimento offerta formativa.....	40
4.3 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale.....	64
4.4 Organizzazione Tempo scuola.....	66
4.5 Pari opportunità -Linee guida nazionali di Educazione al rispetto (art. 1 comma. 16 L. 107/2015)....	67
4.6 Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo.....	68
4.7 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica - Piano d'Inclusione a.s.2024/2025.....	68
4.8 Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica scuola primaria e secondaria	87
4.9 Visite e viaggi d'istruzione-Indicazioni operative e schema di regolamento.....	90
4.10 Piano scolastico per la didattica digitale integrata.....	93
Capitolo 5- La valutazione della scuola: dlgs. 13/04/2017, n. 62	
5.1 Norme per la valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.....	95
5.2 Validità dell'anno scolastico.....	103
5.3 Valutazione del comportamento.....	105
5.4 Novità introdotte dalla Legge 1° ottobre 2024 n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati.....	109
Capitolo 6-Attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliari	110
Capitolo 7- Risorse umane	
7.1 Organico di fatto.....	114
7.2 Organico potenziato.....	116
Capitolo 8- Reti e Convenzioni attivate.....	116
Capitolo 9- Documenti allegati al PTOF 2024/2025.....	126

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi, è stato redatto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

La **REVISIONE** del PTOF 2022/2025 per l'anno scolastico 2024/2025 presenta aggiornamenti e modifiche rese necessarie dal nuovo assetto scolastico e dalla reale disponibilità di locali, risorse umane ed economiche, come da allegati che ne costituiscono modifiche ed integrazioni.

Nella revisione si è tenuto conto:

- della Legge 20 agosto 2019 n.92 sull'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- del D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 di adozione delle Nuove Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica;
- della Legge 1° ottobre 2024 n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;
- del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, aggiornato SU Scuola in chiaro nell'anno scolastico 2024-2025
- del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti del 13/11/2023 e della delibera del consiglio d'istituto del 16/11/2023;
- della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 e del Documento MIUR 22.02.2018: le nuove Indicazioni nazionali del primo ciclo scolastico;
- dei Piani gestionali e organizzativi del funzionamento scolastico a.s. 2024/2025- delibera del collegio docenti e del consiglio dell'11/09/2024
- del DVR- Documento di Valutazione dei Rischi dell'I.C. Falcomatà- Archi – aggiornamento a,s, 2024/2025

Visto il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università- Investimento 3.2: Scuola 4.0

Viste le Linee di Indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti "IC FALCOMATA' -ARCHI" DIRIGENTE SCOLASTICO). Delibera del Collegio docenti del 2/09/2024 e delibera del Consiglio d'Istituto dell'11/09/2024-

Vista la nota MI prot. n. 39343 del 27/09/2024 Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)

SCUOLA E CONTESTO

L'Istituto comprensivo Falcomatà Archi comprende i plessi dislocati nel territorio di Archi, situato nel nord della città di Reggio Calabria e, a sud- est, le scuole dei quartieri residenziali di S. Caterina e S. Brunello che insieme costituiscono la III circoscrizione comunale.

Il contesto socio-economico del territorio in cui si trova l'Istituto Comprensivo "Falcomatà-Archi" risulta di livello medio con caratteristiche di eterogeneità e una limitata presenza di utenza di cittadinanza non italiana. Un'importante opportunità è costituita dal mantenimento, nel tempo, da parte dei tre ordini di scuola, di un buon livello di accreditamento in grado di risposte performanti che alimentano fiducia. La qualità riconosciuta richiama utenza dall'intero territorio comunale e, pertanto, la popolazione scolastica risulta diversificata. La presenza di famiglie con un livello economico-culturale discreto, consente maggiore apertura alle innovazioni, disponibilità alla partecipazione attiva, alle iniziative di sperimentazione didattica attuate. Il tessuto sociale diviene risorsa e viene capitalizzato ed utilizzato, a seconda delle aree d'intervento e di implementazione del curriculum previste nel PTOF.

Ciò che è fondamentale costruire è la comunità come "condivisione di valori, prospettive, diritti e doveri"; il rifiuto di "astio, insulto, intolleranza, che creano ostilità e timore"; l'amicizia come risultante dei "valori positivi della convivenza". La scuola, se ben architettata nei suoi valori educativi, deve rappresentare viatico di sicuro cambiamento e sul nostro territorio sono

presenti tante avanguardie assai sensibili a questo tema. All'interno delle istituzioni scolastiche si sperimenta giornalmente il vivificante impegno sociale e territoriale che, se non sostenuto rischia anche il depauperamento.

In più circostanze la società, ed oggi le istituzioni, forti delle innovazioni normative in atto, hanno chiamato in soccorso le arti: con musica, poesia e prosa si cerca empaticamente di far sentire quanto bisogno ci sia di una comunità coesa intorno ai principi di giustizia e legalità.

La scuola è una risorsa fondamentale in quanto assume il ruolo di luogo di crescita civile e culturale per una piena valorizzazione della persona, rafforzando l'esistenza di una comunità educante in cui ragazzi e adulti, docenti e genitori, vengano coinvolti in un'alleanza educativa che contribuisca ad individuare non solo contenuti e competenze da acquisire ma anche obiettivi e valori da trasmettere per costruire insieme identità, appartenenza e responsabilità. Un'educazione efficace dei giovani è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, evitando quei conflitti che hanno sempre gravi conseguenze sull'efficacia del processo formativo. Tutti i componenti (insegnanti, genitori, studenti) devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo nei confronti della scuola per evitare di creare pregiudizi e disinteresse nei confronti di questa istituzione.

Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un'importante alleanza formativa. Insegnanti e genitori stabiliscono, condividono un' "idea di scuola" e si adoperano per raggiungere un innalzamento del successo formativo degli studenti, tenendo presente, per quanto è possibile, le necessità e le aspettative di tutte le componenti.

La sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità vuole rendere esplicite alle sopraindicate componenti quelle norme che, se accettate e condivise, facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno. Pertanto attraverso periodici incontri fra Dirigente, docenti, comitato dei genitori e rappresentanti di classe vuole favorire la piena collaborazione tra scuola e famiglia, la sovrapposizione tra le culture di queste fondamentali istituzioni educative al fine di promuovere motivazione, riuscita scolastica e inclusione sociale di tutti gli alunni e le alunne.

BISOGNI DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto si è impegnato ad assumere un'organizzazione funzionale per l'anno scolastico 2024/2025 che, nel rispetto delle fasi previste di studio e rilevazione dei bisogni, ha attuato un piano di avvio che riuscirà a garantire l'attività in sicurezza.

L'analisi dei bisogni, in particolare, permette di centrare l'azione didattica sul soggetto da formare, assumendone in carico istanze, aspettative e identità che riguardano la sua identità. Permette inoltre di predisporre positivamente i soggetti all'apprendimento.

Il primo bisogno del territorio al quale la scuola è chiamata a rispondere è un servizio formativo che sia al passo con i tempi. Essa inoltre deve saper assolvere ad una specifica funzione aggregativa, che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, promuova la qualità dei rapporti e della convivenza, sopperendo, dove è possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato, come nel quartiere di Archi, è in grado di offrire. L'Istituto deve anche essere in grado di arginare i fattori di rischio e le diverse forme di disagio, di devianza e di dipendenza che oggi minacciano la salute psico-fisica dei ragazzi. Alla scuola e agli educatori compete una funzione educativa che coinvolga tutto il territorio, partendo dalle famiglie stesse, per la soddisfazione e la crescita globale degli alunni nel loro percorso dalla Scuola dell'infanzia alla conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione.

L'alleanza tra scuola e famiglia costituisce un elemento centrale per il successo scolastico di tutti i nostri studenti. I comportamenti corretti di prevenzione saranno tanto più efficaci quanto più rigorosamente adottati da tutti in un clima di consapevole serenità e di rispetto reciproco, fondato sul dialogo e sulla condivisione degli obiettivi di tutela della salute e di garanzia dell'offerta formativa per tutti i protagonisti della vita scolastica.

La scuola, punto di maggiore impatto e di più difficile organizzazione e gestione, sia per quanto riguarda la sicurezza sia per gli aspetti quantitativi, organizzativi, logistici e pedagogico-didattici ha necessitato di forte impegno di energie umane e finanziarie destinate dal MI con apposite decretazioni. Anche per la nostra istituzione si è imposta, quindi, una riflessione organizzativa e didattica che ha fatto leva non solo sugli ambiti dell'autonomia scolastica, ma soprattutto sull'azione coordinata dei diversi attori, in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa.

Quest'anno la ripresa delle attività scolastiche è stata effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, benessere socio-emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

L'Istituto serve una popolazione scolastica che va dai 3 anni ai 14. All'interno di un arco temporale così ampio, i bisogni formativi degli alunni sono molto differenziati e le attività didattiche devono essere articolate per obiettivi, metodologie e contenuti. La scuola deve organizzare le unità di apprendimento, tenendo conto del livello evolutivo dell'alunno, cercando di realizzare condizioni favorevoli per una partecipazione attiva al lavoro della classe e della scuola in generale, al fine di permettere l'acquisizione di competenze spendibili nel percorso di crescita di ciascuno.

Linee di Indirizzo Didattico – Organizzativo – Gestionale al PTOF 2022/2025-integrazione

Si presentano di seguito le Linee di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2022/2025, per l'anno scolastico 2024-2025, in ordine ai processi, con le relative azioni da promuovere, alle attività e alle scelte da realizzare con l'obiettivo di raggiungere le Priorità ed i Traguardi delineati nel RAV e nel PdM al fine di un miglioramento dell'offerta formativa in un quadro generale condiviso del servizio scolastico dell'Istituto Comprensivo "Falcomatà-Archi".

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio 2022/2025, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si dovrà continuare a progettare per competenze specifiche, nonché trasversali ed interdisciplinari fermo restando le innovazioni introdotte con la legge 150 del 1 ottobre 2024, cui di seguito sarà dedicato un paragrafo, in merito alla valutazione degli alunni della scuola primaria e alla valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria, nelle more che venga emanata dal MIM l'ordinanza applicativa delle innovazioni legislative. La progettazione sarà impostata, ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze da parte di tutti/e gli/le alunni/e, e non soltanto di conoscenze e abilità, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti di realtà articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Curricolo verticale, pertanto, dovrà puntare a valorizzare l'unicità della persona e a perseguire l'equità della proposta formativa: i docenti dovranno prendere atto che i punti di partenza degli/delle alunni/e sono diversi e dovranno impegnarsi a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per tutti e per ciascuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al potenziamento delle competenze e alla valorizzazione del merito di tutti.

Il faro di riferimento dovrà continuare ad essere la RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA del 22/05/2018 che contiene le COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE, ricordando che sia le Indicazioni Nazionali del 2012 che il Documento Nuovi scenari, trasmesso con Nota n. 3645 dell'01/03/2018, si allineano, ancora, con la Raccomandazione del 2006. Il quadro di riferimento delinea otto Competenze Chiave:

A queste otto Competenze Chiave si affiancano cinque framework europei, cioè documenti-quadro che forniscono una serie di indicatori che misurano e dettagliano le competenze generali, che sono:

1. DigComp (Quadro delle *competenze digitali*: versione 2.2), che detta 21 competenze divise in 5 aree;
2. LifeComp (Quadro *competenze personali, sociali, imparare a imparare*), che detta 9 competenze in 3 aree;
3. EntreComp (Quadro delle *competenze imprenditoriali*), che detta 15 competenze divise in 3 aree;
4. GreenComp (Quadro delle *competenze per la sostenibilità*), che detta 12 competenze divise in 4 aree;
5. Quadro delle competenze per una cultura democratica, che detta 20 competenze divise in 4 aree.

La progettualità annuale dell'Offerta Formativa terrà conto, pertanto, di declinare le otto competenze chiave e i cinque framework europei di cui sopra nelle seguenti:

DIRETTRICI D'AREA NELLA PROGETTAZIONE ANNUALE E PRIORITÀ

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese, spagnolo e francese e promozione interculturale

- 2) Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Vedi PRIORITÀ N°1)
- 4) Ottimizzazione dell'inclusione scolastica con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e agli stranieri; potenziamento della prevenzione della dispersione scolastica;
- 5) Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili ispirati alla legalità (Vedi PRIORITÀ N°2)
- 6) Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo (Vedi PRIORITÀ N°3);
- 7) Potenziamento delle competenze nella cultura musicale e nell'arte
- 8) Potenziamento delle discipline motorie e promozione di comportamenti ispirati ad uno stato di vita sano
- 9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con le realtà del territorio
- 10) Valorizzazione dell'educazione allo sviluppo sostenibile
- 11) Valorizzazione dell'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare
- 12) Potenziamento della didattica laboratoriale
- 13) Potenziamento dei raccordi interdisciplinari con specifico riferimento all'orientamento e alle Nuove Linee Guida per l'educazione civica finalizzati a promuovere momenti significativi tesi a far maturare nella comunità l'educazione al rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale, la solidarietà, la partecipazione attiva alla vita della Nazione.

Nell'aggiornamento della Progettualità d'Istituto per l'a.s. 2024/2025 i docenti dovranno tener conto prioritariamente di integrare ed aggiornare le proposte progettuali annuali relative alle varie *DIRETTRICI D'AREA NELLA PROGETTAZIONE*, di cui sopra, con particolare riguardo alla seguente e specifica progettualità:

1) Potenziare il consolidamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese, spagnolo e francese con specifiche attività didattico/laboratoriali, propedeutiche anche al conseguimento di Certificazioni Linguistiche (*Trinity/ Cambridge/ per la Lingua Inglese*). Incrementare le competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne, di cui sopra. Predisporre l'accreditamento dell'Istituto al Piano di internazionalizzazione Erasmus+, così per come deliberato nel Collegio Docenti dell'01/07/2024.

2) Potenziare il consolidamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche con specifiche attività didattico/laboratoriali propedeutiche alla partecipazione di alunni/e sia di Scuola Primaria che di Scuola Secondaria di Primo Grado a *Giochi Matematici, Olimpiadi di Matematica* e altre competizioni proposte da Università. Ricordare che la sfida che questo Istituto, in tutte le sue articolate sedi, deve vincere è lo sviluppo delle competenze nelle discipline STEM. Si continuerà, pertanto, a programmare l'integrazione delle discipline curriculari con attività, metodologie e contenuti finalizzati a sviluppare e rafforzare le competenze STEM, le discipline scientifiche, in coerenza con quanto indicato nelle "*Linee guida per le discipline STEM*", adottate con D.M. 15/09/2023, Prot. n.184.

3) Potenziamento delle competenze digitali per favorire il superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo **DigComp 2.2**, (*Quadro delle competenze digitali*), che detta 21 competenze divise in 5 aree.

Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni alunno/a dovrà sviluppare. Programmare un curriculum digitale con percorsi didattici innovativi, definendo loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave. Favorire l'utilizzo strategico di strumenti digitali e risorse informatiche per migliorare i processi di insegnamento, apprendimento e comunicazione all'interno dei contesti educativi delle scuole di ogni ordine e grado. Implementazione della diffusione dell'E-policy di Istituto, relativa al progetto Generazioni Connesse, volta a promuovere un uso positivo, critico e consapevole delle strumentazioni digitali. (Vedi **PRIORITÀ N° 1**).

4) Ottimizzazione dell'inclusione scolastica attraverso la programmazione di attività per gli/le alunni/e con Bisogni Educativi Speciali tramite il potenziamento di strategie utili a favorirne l'inclusione, con particolare riguardo alla stesura dei PEI, in virtù degli ultimi orientamenti normativi e dei Piani di Studio Personalizzati per alunni/e con DSA e per alunni/e NAI o con Background migratorio. Promozione di attività volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo attraverso azioni di informazione/formazione rivolte a alunni/e e famiglie nell'intento di promuovere l'educazione al rispetto reciproco. Utilizzo Piattaforma ELISA. Azioni e processi da muovere:

- *Adeguamento del Piano per l'Inclusività Ai bisogni educativi degli/delle alunni/e e delle loro famiglie.*
- *Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.*
- *Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni/e con BES anche attraverso la mediazione psicologica.*
- *Incremento delle attività a sostegno degli/delle alunni/e con disabilità utilizzando le risorse in organico e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.*
- *Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).*

5) Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica tramite la promozione di percorsi che sviluppino l'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità in linea con gli obiettivi di Agenda2030 e che educino gli/le alunni/e ad acquisire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale. Promuovendo l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo **GreenComp** (*Quadro delle competenze per la sostenibilità*), che detta 12 competenze divise in 4 aree (Vedi **PRIORITÀ N°2**).

6) Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo attraverso la promozione di percorsi e strategie didattiche propedeutiche a favorire la **CONTINUITÀ** e l'**ORIENTAMENTO** tramite il progetto verticale in adozione:

- *la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli/delle alunni/e e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".*
- *la progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli/delle alunni/e allo step successivo del proprio percorso scolastico.*
- *la formazione di alunni/e "tutor", che accompagnino gli/le alunni/e più piccoli/e nei passaggi da un ordine di scuola all'altro. - il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'Istituto. Promuovendo l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp (*Quadro delle competenze personali, sociali, imparare a imparare*), che detta 9 competenze divise in 3 aree (Vedi a seguire **PRIORITÀ N°3**).*

7) Potenziamento delle competenze nella cultura musicale e nell'arte attraverso la predisposizione di progetti per ampliamento dell'Offerta Formativa, da realizzare nell'ambito del curriculum dedicato al Piano delle arti, in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (*organizzazione di Concerti musicali con l'Orchestra strumentale delle Scuole Secondarie di primo grado e con i Cori di voci bianche della Scuola dell'infanzia e delle Scuole Primarie in diversi momenti dell'a.s. organizzazione di viaggi di istruzione, Visite guidate e uscite didattiche sul territorio per approfondire la storia locale, tour virtuali, adesione ai Progetti PON, accreditamento Piano di internazionalizzazione Erasmus+, partecipazione a spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, realizzazione progetto di potenziamento di Educazione Civica, progetti culturali con altre istituzioni scolastiche del territorio e non ecc.*) e promozione alla lettura (*Libriamoci, Incontri con l'Autore (gratis)* ecc.

8) Potenziamento delle discipline motorie e promozione di comportamenti ispirati ad uno stato di vita sano attraverso la partecipazione a competizioni sportive (*Giochi Sportivi,, Progetto RACCHETTE IN CLASSE e altri*). Predisposizione di Protocolli d'Intesa con Società Sportive e Associazioni Locali, con la Federazione Italiana Tennis, in collaborazione con con altri ENTI. Per le classi IV e V della Scuola Primaria, ai sensi del D.M. 90/2022, relativamente all'introduzione dell'ed. motoria, integrare e potenziare il curriculum sulla base di quanto definito dagli OO.CC.

9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con le realtà del territorio, tramite la realizzazione delle attività prevista dal PET (PATTO

EDUCATIVO TERRITORIALE) . Accoglienza di tutte le potenzialità offerte dal territorio e prevedendo l'organizzazione di attività in tutte nelle strutture ricettive e di cultura sportiva, musicale , artistica (*visite a Musei vari, Teatri vari, Impianti sportivi pubblici, ecc..*) per valorizzare la scuola quale comunità attiva e in grado di avviare l'interazione con le famiglie e con le Amministrazioni Locali nel rispetto dei ruoli e delle specifiche competenze. **ASCOLTO E COINVOLGIMENTO DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI E DEL COMITATO GENITORI-** Focus group con genitori eletti nel Consiglio d'Istituto per la raccolta dei bisogni e la formulazione di proposte e piste di lavoro.

10) Valorizzazione dell'educazione allo sviluppo sostenibile tramite la predisposizione di progetti per i quali si rimanda al **PIANO DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'** deliberato nei precedenti aa.ss. che contiene percorsi didattici rivolti alla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria primo grado in cui l'educazione ambientale può trovare connessioni con i percorsi curriculari relativi ai traguardi di sviluppo per le competenze, tali da poter concorrere allo sviluppo di diverse competenze trasversali caratterizzanti l'educazione allo sviluppo sostenibile.

11) Valorizzazione dell'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare tramite la predisposizione di progetti legati all'educazione all'affettività e al contrasto alla violenza di genere che saranno strettamente legati a una delle priorità della Scuole: formare bambini/e e ragazzi/ragazze per educarli a diventare uomini e donne consapevoli e responsabili.

12) Potenziamento della didattica laboratoriale da realizzare per tutte le discipline e in ogni ordine di scuola attraverso lo sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, basati sull'implementazione di un apprendimento cooperativo ed innovativo. Risulta, quindi, necessario che si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni anche grazie all'implementazione degli stessi dovuti alle risorse provenienti da progetti FESR e PNRR.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO. PROCESSI, AZIONI E STRATEGIE DIDATTICHE DA ATTIVARE. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

(da realizzare in tempi distesi rispetto alla programmazione di inizio anno)

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi di entrambi gli Istituti, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere la programmazione didattica.
- Aggiornamento del Piano di Miglioramento in considerazione dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto.
- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi che entro le classi stesse di ogni sede di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I Grado
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele, di tutte le sedi dell'Istituto, e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (*lavorare a classi aperte, somministrazione di prove comuni*).
- Realizzazione, per tutte le sedi dell'Istituto, di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico.
- Miglioramento dei risultati scolastici, per una qualità diffusa delle performance degli/delle alunni/e.
- Adozione del "*Learning together*", metodo cooperativo per gruppi misti, che si fonda su cinque aspetti fondamentali:
 - a) *interdipendenza positiva;*
 - b) *interazione costruttiva diretta;*
 - c) *abilità sociali;*
 - d) *responsabilità individuale;*
 - e) *valutazione del lavoro di gruppo.*

PRIORITÀ DELLA PROGETTUALITÀ A.S. 2024/2025

(da realizzare durante la programmazione di inizio anno)

- **PRIORITÀ N°1: COMPETENZE DIGITALI:**

PROMOZIONE DI PROCESSI DI INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE.

➤ **PRIORITÀ N°2: COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA:**

POTENZIAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA.

➤ **PRIORITÀ N°3: COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE**

VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO.

▪ **PRIORITÀ N°1: COMPETENZE DIGITALI:**

PROMUOVERE PROCESSI DI INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE VALORIZZANDO I PROCESSI DI INSEGNAMENTO E DI APPRENDIMENTO.

Il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica sono direttamente proporzionale all'innovazione metodologica e didattica. Sarà, pertanto, utile e necessario promuovere la sperimentazione, la didattica e le attività laboratoriali attraverso sia l'utilizzo di ambienti innovativi che attraverso la diffusione di nuove pratiche didattiche, nonché mediante il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il sostegno allo sviluppo della didattica personalizzata, nel quadro di "Scuola 4.0", al fine di consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli alunni, tramite il rafforzamento delle competenze digitali all'interno del curriculum digitale da sviluppare in ogni ordine e grado di scuola.

Si ricorda che le competenze digitali fanno parte del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e sono interconnesse con le altre competenze. DigComp è il framework europeo per le competenze digitali, che rappresenta un'unica e ben definita cornice di riferimento per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, quindi ai ragazzi in formazione, per interagire con il mondo e apprendere. Grazie al DigComp 2.2 è possibile rendere la scuola sempre più attuale, quindi, ogni alunno/a, in futuro, dovrà saper calibrare la sua presenza nelle varie piattaforme e imparerà a usarle con maggiore consapevolezza, cavalcando l'onda di questa forza propulsiva.

L'obiettivo che i docenti dovranno porsi, in accordo con il modello DigComp 2.2, consiste nel saper dare ad ogni ragazzo/a tutti i mezzi adatti per creare relazioni digitali sane e condividere contenuti non nocivi. Ecco i 5 moduli previsti dal DigComp 2.2., si tratta di cinque aree di competenza che delineano cosa comporta la competenza digitale:

- 1 – Informazione e alfabetizzazione dei dati;
- 2 – Comunicazione e collaborazione;
- 3 – Creazione di contenuti digitali;
- 4 – Sicurezza;
- 5 – Risoluzione dei problemi.

Alla luce di questa cornice di riferimento, nella predisposizione del curriculum digitale si dovrà incrementare lo sviluppo graduale delle competenze digitali degli alunni/e, tramite un utilizzo costante delle strumentazioni tecnologiche acquistate, negli ultimi anni, con specifici progetti PNRR, FESR e PNRR.

Dovrà essere incrementata, quindi, la ricerca e l'applicazione di strategie didattiche inerenti le nuove tecnologie applicate alla didattica, come l'utilizzo sistematico e sempre più frequente e auspicato di *APP DIDATTICHE e SOFTWARE DIDATTICI* con diversi contenuti didattici da condividere con i colleghi di tutte le sedi dell'Istituto per implementarne l'utilizzo.

- **APP DIDATTICHE** a titolo di esempio:

(Kahoot! (Android/iOS/iPadOS); Quizlet (Android/iOS/iPadOS); Google Classroom (Android/iOS/iPadOS); Xmind (Android/iOS/iPadOS), Duolingo(Android/iOS/iPadOS); GeoGebra (Android/iOS/iPadOS):

- **SOFTWARE DIDATTICI IN DOTAZIONE** :

▪ **PRIORITÀ N°2: COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA:**

POTENZIAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA.

VALORIZZAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA:

Sulla scia del carattere personalistico della Costituzione, si rende necessario promuovere l'educazione al rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale, la solidarietà, la partecipazione attiva alla vita della Nazione.

Ispirate dal concetto di 'scuola costituzionale', le Nuove Linee Guida conferiscono centralità alla persona dello studente, favoriscono l'inclusione sociale (a partire dall'attenzione mirata a tutte le forme di disabilità e di marginalità sociale) e si offrono come strumento di supporto per educatori e insegnanti.

Le Nuove Linee Guida prevedono 12 traguardi per il primo ciclo che sono sostanzialmente ripresi con analoghe o simili formulazioni nelle 12 competenze generali per il secondo ciclo di istruzione.

I traguardi e le competenze generali sono distribuiti in 3 nuclei:

Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale.

A tal fine si rende utile segnalare la sottolineatura della centralità della persona umana intesa quale soggetto fondamentale della storia, al cui servizio si pone lo Stato

Le equipe pedagogiche/consigli di classe dovranno strutturare, nelle 33 ore previste, **percorsi trasversali e interdisciplinari basati su 3 nuclei tematici**

Si richiamano pertanto le novità più significative di cui i docenti dovranno tenere conto nell'elaborazione dei percorsi curriculari per ciascun ordine di scuola :

- a) l'idea della valorizzazione dei talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano;
- b) i valori costituzionali di solidarietà e libertà, ed il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega non casualmente alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto;
- c) la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) ed il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica;
- d) la formazione alla coscienza di una comune identità italiana come parte della civiltà europea e occidentale e della sua storia. E di conseguenza il rafforzamento del nesso tra senso civico e sentimento di appartenenza alla comunità nazionale definita Patria, concetto espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione. Attorno al rafforzamento del senso di appartenenza ad una comunità nazionale, che ha nei valori costituzionali il suo riferimento, si intende anche favorire l'integrazione degli studenti stranieri. Allo stesso tempo, la valorizzazione dei territori e la conoscenza delle culture e delle storie locali promuove una più ampia e autentica consapevolezza della cultura e della storia nazionale. In questo contesto, l'appartenenza alla Unione Europea appare coerente con lo spirito originario del trattato fondativo volto a favorire la collaborazione fra Paesi che hanno valori e interessi generali comuni;
- e) la sottolineatura non soltanto dei diritti ma anche dei doveri verso la collettività, che l'art.2 della Costituzione definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale;
- f) la promozione della cultura di impresa, che, oltre ad essere espressione di un sentimento di autodeterminazione, è sempre più richiesta per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali. Parallelamente si valorizzano per la prima volta l'iniziativa economica privata e la proprietà privata, che, come ben definisce la Carta dei diritti fondamentali della Unione Europea, è un elemento essenziale della libertà individuale;
- g) l'educazione al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità (non solo di quella impropriamente definita criminalità "politica") e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati, attraverso l'apprendimento, sin dai primissimi gradi di scuola, di comportamenti individuali che possano contrastare tali fenomeni;
- h) l'importanza della crescita economica che deve avvenire nel rispetto dell'ambiente, e della qualità della vita dei cittadini. Si supera il precedente concetto dell'accettazione di forme di decrescita economica ispirate ad un ecologismo ideologico;
- i) il rispetto per tutti i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, e l'educazione al decoro urbano e alla tutela del ricchissimo patrimonio culturale, artistico, monumentale dell'Italia;
- j) la promozione della salute e di corretti stili di vita a cominciare dall'alimentazione, dall'attività sportiva e dal benessere psicofisico della persona. In tale contesto, particolare attenzione è rivolta al contrasto delle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, del gaming e del gioco d'azzardo;
- k) l'educazione stradale per abituare i giovani al rispetto della vita e delle regole del codice della strada;
- l) si rafforza e si promuove la cultura del rispetto verso la donna;

- m) la promozione dell'educazione finanziaria e assicurativa, dell'educazione al risparmio e alla pianificazione previdenziale, anche come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato;
- n) la valorizzazione della cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione;
- o) la promozione dell'uso etico del digitale, per valutare con attenzione ciò che di sé si 'consegna' alla rete;
- p) l'educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici, nella consapevolezza che l'uso corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce;
- q) il divieto di utilizzo, anche a fini didattici, dello smartphone dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola media.

▪ **PRIORITÀ N°3: COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE. VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO.**

Già con l'approvazione delle "Linee guida per l'orientamento", adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, prot. 328, si è data attuazione alla relativa riforma prevista dal PNRR. Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.

A tal fine sono state introdotte misure tese a rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità, contrastare la dispersione scolastica.

Con riferimento alle "Linee Guida per l'orientamento", favorire l'implementazione delle attività di continuità e di orientamento formativo in entrata ed in uscita per guidare gli/le alunni/e ad effettuare scelte formative più consapevoli e per favorire la pianificazione di specifiche attività volte all'accoglienza e all'inclusione e secondo quanto previsto al punto 7 delle citate Linee Guida: "I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria" e al punto 7.1 delle stesse: "Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi".

Negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026, l'Orientamento diviene dunque priorità strategica della formazione dei docenti di tutti i gradi di istruzione e tanti sono gli interventi e gli indirizzi presenti nel nostro Istituto per favorire e promuovere lo sviluppo dei talenti, la valorizzazione e il merito, nonché le azioni per orientare alle scelte a breve e lungo termine. Il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla L. 10 agosto 2023, n. 112, ha previsto all'art. 21, c. 4-ter, inoltre, che: «Il Ministero dell'istruzione e del merito promuove la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione della piattaforma "Unica", come canale unico di accesso al patrimonio informativo detenuto dal Ministero medesimo e dalle istituzioni scolastiche ed educative statali.

La piattaforma integra in un solo spazio digitale i servizi esistenti, nonché i nuovi servizi finalizzati ad accompagnare studentesse e studenti nel percorso di crescita, con l'obiettivo di supportarli a fare scelte consapevoli e a far emergere e coltivare i loro talenti durante il percorso di scuola secondaria .

Da queste premesse nasce il progetto "FUTURO...work in progress" , che intende superare ogni sorta di concezione di orientamento prettamente informativo, teso semplicisticamente il più delle volte a "informare", "promuovere" o addirittura "convincere" le persone, verso un orientamento formativo teso invece a "facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative" a partire dalla definizione condivisa degli obiettivi in termini di apprendimenti orientativi dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, coinvolgendo docenti e studenti, che non possono più essere esclusi ed escluse da un'attività così strategica. Ma se il riconoscimento e l'esercizio dei talenti di cui ogni alunno e ogni studente sono portatori rivestono un ruolo fondamentale per l'apprendimento e per la vita, ancora più significativo è il ruolo che possono rivestire le discipline STEM per il potenziamento delle competenze e delle capacità di ciascuno. Da qui il naturale richiamo alle Linee Guida per le discipline STEM, adottate con Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023, e che il suddetto progetto assorbe e declina negli approcci e metodi utilizzati in tutte le scelte didattiche e pedagogiche previste, attraverso quello che viene definito approccio STEM da applicare a tutte le discipline e a tutti i campi d'esperienza. Una didattica, pertanto, centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività per mezzo di

metodologie che promuovano la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio che utilizzino metodologie attive e collaborative, quali il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, che favorisca, inoltre, la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici, per un apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire, promuova attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa e metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo, che realizzi percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in contesti scientifici e tecnologici al fine di rendere significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali.

Il fine ultimo, in fondo, di questo progetto è di "promuovere in ogni individuo lo sviluppo di una forma di eccellenza cognitiva che dia corpo alle sue peculiarità individuali", mettendo al centro il soggetto che apprende per raggiungere un determinato risultato, da individuare sulla base dei talenti e delle diverse forme di intelligenza dell'allievo. Occorre costruire una nuova didattica, una "didattica orientativa" che tenga conto di quanto detto e allo stesso tempo presenti forti necessità orientative, non soltanto in ottica professionale o formativa ma e soprattutto esistenziale, legata al bisogno di consegnare agli allievi competenze indispensabili per il proprio futuro: competenze di scelta, competenze di selezione, competenze di auto direzione, competenze progettuali, quelle competenze oggi riconosciute come soft skills, ossia tutte le abilità e le competenze che riguardano la sfera personale e interpersonale e si posseggono a partire dal carattere, dalle esperienze di vita e dalle attitudini.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli/delle alunni/e, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

Il rafforzamento della dimensione laboratoriale e personalizzata dell'insegnamento resta fondamentale per valorizzare le potenzialità degli/delle alunni/e, in ragione dei traguardi raggiunti e secondo le aspirazioni di ciascuno. In una prospettiva di effettiva personalizzazione dei percorsi è necessario il potenziamento delle competenze e dei talenti della persona che apprende, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, in maniera congeniale al suo percorso individuale, alle sue aspirazioni, alle sue capacità e tenendo conto delle sue fragilità, al fine di promuovere lo sviluppo armonico e integrale di ogni persona e realizzare un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

APPLICAZIONE INNOVAZIONI DI CUI ALLA LEGGE 150 DEL 1 OTTOBRE 2024

Con la pubblicazione in GU (Serie Generale n.243 del 16-10-2024) della legge 150 del 1 ottobre 2024 recante "*Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati*", si rende necessario procedere alla costituzione/assegnazione ai gruppi di lavoro già costituiti del compito di approfondire ed interconnettere al nostro curriculum le principali innovazioni. Le novità introdotte dal legislatore, che dovranno andare a regime sin dall'anno scolastico 2024/2025, riguardano: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa anche l'educazione civica, nella scuola primaria, che sarà espressa collegialmente attraverso giudizi sintetici, (sufficiente, discreto, buono e ottimo). Tuttavia, per garantire una maggiore chiarezza e trasparenza, i giudizi (soprattutto nelle ipotesi di valutazioni insufficienti o gravemente insufficienti) dovranno essere integrati da una descrizione dettagliata del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in ciascuna disciplina.

Per quanto riguarda il voto di condotta, la valutazione del comportamento seguirà lo schema dei giudizi descrittivi, offrendo un quadro completo del percorso formativo dello studente. Nella secondaria, qualora la valutazione del comportamento sia inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o agli esami di stato. La legge inoltre inasprisce le sanzioni in caso di gravi o reiterate violazioni disciplinari, prevedendo l'allontanamento dalla scuola e lo svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'elenco fornito dal Ministero.

Le modalità e le tempistiche di attuazione della riforma saranno definite con prescritta ordinanza Ministeriale che fornirà indicazioni operative alle scuole, al fine di garantire un'applicazione uniforme e coerente, nelle more dovranno essere avviati momenti di approfondimento, studio e formazione sulle innovazioni citate.

Sulla scorta delle innovazioni in atto si dà mandato al collegio affinché, su specifica delega a organismi intercollegiali all'uopo individuati e costituiti, individui spazi e tempi perché venga incardinata la riforma nella

sua interezza. A tal fine, a seguito dell'emanazione della annunciata ordinanza dovranno essere aggiornati e armonizzati, per la successiva integrazione nel PTOF, i documenti in adozione che a titolo esemplificativo, e non esaustivo, si riportano di seguito:

- Statuto delle Studentesse e degli Studenti in adozione redatto ai sensi del DPR 249/1998 come modificato dal DPR n 235 del 2007, della scuola secondaria in quanto rappresenta il fondamentale riferimento normativo per la cittadinanza studentesca e per l'affermazione di una cultura di diritti e doveri tra studenti;
- curricolo verticale con specifico riferimento alla programmazione e alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti, alla revisione degli strumenti, compresa l'educazione civica
- revisione di indicatori e descrittori per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti della scuola primaria, e per la valutazione del comportamento alla scuola secondaria di primo grado.
- Conseguenti aggiornamenti di tutti le schede, griglie contenute allegate al curricolo e alle proposte progettuali

L'attività comporterà l'accesso a percorsi di formazione e aggiornamento al fine di promuovere e sostenere i processi di innovazione didattica e organizzativa della scuola e rafforzare l'autonomia scolastica, che coinvolgeranno dapprima le figure professionali individuate responsabili nell'ambito dell'organizzazione della scuola delle attività di progettazione e sperimentazione collegate alle innovazioni di cui alla legge 150/2024.

ORGANIZZAZIONE ORARIA FUNZIONALE ALLE ESIGENZE DELL'UTENZA

In tutte le Scuole di ogni ordine e grado di tutte le sedi è in adozione il modello di organizzazione, già attivato nello scorso anno scolastico, che prevede la frequenza di cinque giorni a settimana per la scuola dell'infanzia e 1 classe della scuola primaria a tempo pieno, e di sei giorni settimanali per scuola primaria e secondaria di I grado. Tale modello organizzativo è testato da anni ed ha prodotto crescenti ed esaltanti risultati negli apprendimenti e in termini di successo formativo, come documentato dai risultati delle prove standardizzate INVALSI restituiti nel mese di ottobre, ha consentito di improntare la gestione ai principi di efficacia ed efficienza amministrativo-contabile e nella organizzazione delle risorse umane.

La scelta dell'offerta, deliberata dagli OO.CC. comporta l'organizzazione dell'orario delle lezioni, nonché dell'orario di servizio del personale Docente e ATA assegnato all'Istituto e la garanzia di un monte ore fruibile ed efficiente. Le motivazioni poste a fondamento dell'organizzazione oraria vagliata degli OO.CC. sono: aumento dell'efficacia dell'azione educativa favorendo anche l'interdisciplinarietà;

utilizzo di strategie educative e didattiche interattive, innovative e laboratoriali;

ampliamento dell'offerta formativa per attività di recupero, potenziamento e attività facoltative da organizzare eventualmente nel giorno di sospensione delle attività didattiche;

sviluppo e consolidamento delle competenze degli/delle alunni/e grazie ai tempi allungati, al tempo pieno e al tempo prolungato

miglioramento delle condizioni di studio e di frequenza anche per gli/le alunni/e con disturbi specifici dell'apprendimento, DSA, poiché la possibilità di tempi più distesi per l'apprendimento può rappresentare una corretta risposta ai loro bisogni;

FAVORIRE L'ACCESSO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA NELL'OTTICA DI ASSICURARE L'EFFICACIA DEI PROCESSI DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE.

Nel corso dell'a.s. 2024/2025 e per il triennio 2025/2028 si intende proseguire nelle finalità di:

- accrescere l'offerta educativa nella fascia 3-6, promuovendo, anche nell'ambito delle azioni del PNRR;
- aumentare le risorse destinate al sostegno e alla valorizzazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dai tre anni ai sei anni, anche al fine di attivare percorsi di formazione in servizio rivolti al personale di scuola dell'infanzia

ATTUAZIONE TEMPESTIVA E IN PROSPETTIVA SISTEMATICA DELLE MISURE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

A livello gestionale risulta fondamentale proseguire nell'impegno di assicurare una celere, tempestiva ed efficace attuazione, anche nell'a.s. 2024/2025, degli obiettivi del PNRR entro le scadenze assegnate dall'Autorità

di Missione, monitorando costantemente il perseguimento degli obiettivi assegnati, target e milestone, nonché garantendo il coordinamento con le altre fondamentali azioni di competenza, in una ottica sinergica, integrata e di sistema.

PREDISPOSIZIONE PTOF 2025/2028

Come già avvenuto all'inizio dell'a.s. 2021/22, la struttura per la predisposizione del PTOF 2025-2028 all'interno del SIDI prevede l'indicazione a grandi linee dei soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili. Sul portale Scuola in chiaro devono essere pubblicati sia l'aggiornamento del PTOF 2022-2025 sia il PTOF 2025-2028. Come riportato nella nota Ministeriale 39343 del 27 settembre 2024, successivamente all'aggiornamento annuale del PTOF, gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e l'individuazione delle nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità, consentiranno di procedere alla definizione puntuale del PTOF 2025-2028, partendo proprio dagli aspetti già individuati in quest'anno scolastico, che confluiranno in automatico nella nuova struttura del Piano.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi che a livello gestionale sono codificati e registrati nel Diario di Bordo. Si chiede ai docenti di inserire indicatori chiari e oggettivi per le attività di monitoraggio e valutazione del PTOF per migliorare il sistema di comunicazione, di socializzazione e condivisione, tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni interne ed esterne relative agli obiettivi raggiunti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti e certificati.

Sarà assegnato allo Staff, a docenti con incarico di F.S. il compito di monitorare, con opportune verifiche e momenti di confronto con i docenti coordinatori di classe e delle altre figure di sistema, lo stato di avanzamento della realizzazione della progettualità inerente le PRIORITÀ individuate, che dovranno essere declinate e sviluppate durante la programmazione iniziale. I docenti FF.SS. e referenti d'area riferiranno sistematicamente al Collegio dei docenti in ordine agli esiti conseguiti ove proporranno, laddove ritenuti necessari, opportuni correttivi in corso d'anno.

IL NOSTRO ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Falcomatà-Archi", costituito dal 1 settembre 2012, comprende le scuole ricadenti sul territorio della città metropolitana dei quartieri di S. Brunello, S. Caterina ed Archi. Con decreto USR Calabria n. 2282 del 17/02/2012, concernente il piano di riorganizzazione e razionalizzazione delle rete scolastica, la DD. Falcomatà, la S.M. Ibico e l'I.C. Archi hanno dato corpo all'Istituto denominato Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi ricadente sui territori di S. Brunello, S. Caterina ed Archi.

L'Istituto Comprensivo è caratterizzato dalla presenza di n. **7 punti di erogazione**, di cui 3 scuole primarie, 2 scuole dell'infanzia e 2 scuole secondarie di I grado. Anche quest'anno si è resa necessaria, per le motivazioni connesse alla carenza di strutture di scuola secondaria di primo grado e precisamente per la mancata consegna dei locali della scuola secondaria di I grado IBICO, il trasferimento della sezione D della scuola secondaria Pirandello presso il plesso di scuola primaria di S. Caterina.

Popolazione scolastica a.s. 2024/2025

SCUOLE	NUMERO SEZIONI/CLASSI	NUMERO ALUNNI
1. Infanzia Archi Centro	3 sezioni:	PRIMA 19 SECONDA 22 TERZA 22 TOT 63

2. Infanzia Santa Caterina	5 sezioni:	PRIMA 26 SECONDA 23 TERZA 25 QUARTA 24 QUINTA 11 TOT 109
3 .Primaria Santa Caterina	21 classi	5 PRIME 82 4 SECONDE 68 4 TERZE 76 4 QUARTE 81 4 QUINTE 60 TOT 367
4. Primaria San Brunello	3 classi	TERZA 11 QUARTA 20 QUINTA 14 TOT 45
5. Primaria Archi	9 classi	2 PRIME 27 2 SECONDE 25 2 TERZE 30 1 QUARTA 24 2 QUINTE 26 TOT 132

SCUOLE	NUMERO SEZIONI/CLASSI	NUMERO ALUNNI
6 .Secondaria di I grado Ibico/Pirandello (Corso di strumento 1 D . 2 D, 3 D nel plesso della Scuola primaria di S. Caterina)	15 classi	5 PRIME 91 6 SECONDE 115 4 TERZE 76 TOT 282
7. Secondaria I grado Klearchos	6 classi	2 PRIME 24 2 SECONDE 24 2 TERZE 25 TOT 73
TOTALE <u>7 PLESSI</u>	<u>63 classi</u>	<u>ALUNNI 1071</u>

Capitolo n.1- Scelte strategiche _

1.1 Piano di Miglioramento

Le Linee di Indirizzo Didattico – Organizzativo – Gestionale al Piano dell'Offerta Formativa art. 1 c. 14 punto della legge 107/2015, hanno l'obiettivo di riadeguare e pianificare l'attività della scuola in coerenza con il PTOF aa.ss. 2022/2025, nonché con le proprie finalità istituzionali e le esigenze dell'offerta formativa. Tale atto si coordina e diviene

conseguenziale alla relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, presentata periodicamente al Collegio dei docenti e al consiglio di istituto, al fine di garantire la più ampia informazione ed un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica, (art.25 bis D.L. 29/93 ripreso art.25 D.L. 165/2001).

L'attività gestionale sarà coerente con il **"Piano di miglioramento"** e ne evidenzierà le azioni da promuovere e realizzare e i risultati da conseguire ai sensi dell'art. 1, comma 93 della L. 107/2015 e *tenendo fermo il principio secondo cui gli obiettivi che orientano le decisioni e le azioni dei dirigenti pubblici e del personale devono essere rilevanti e pertinenti con le attese sociali, misurabili in modo da poter essere obiettivamente monitorati, correlati alle risorse disponibili e commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale*. Tale visione gestionale tende a sviluppare un sistematico modello di controllo, come strumento condiviso, orientato ad una direzione strategica e di comunicazione esterna verso gli stakeholder, attraverso la fissazione di intermedi obiettivi di processo.

Gli obiettivi prioritari partono dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo.**

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il TRIENNIO 22-25 e che quest'anno sono stati aggiornati tengono conto delle *criticità* emerse nell'analisi degli esiti degli studenti e si propongono di attivare un processo di *miglioramento continuo* che favorisca sempre più il successo formativo di ogni singolo studente.

In questo Anno scolastico sarà necessario quindi prevedere tempi di analisi ancora più attenta per la verifica e il monitoraggio dei dati tesi a evidenziare il raggiungimento degli obiettivi nella rendicontazione sociale richiesta a scadenza del triennio.

PRIORITA' E TRAGUARDI DEL PdM

AREA	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	1.Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area scientifica 2.Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo degli studenti	1.Continuare a ridurre la variabilità interna e fra le classi migliorando gli apprendimenti degli studenti con livelli insoddisfacenti, portandoli sulle medie nazionali 2. Diminuire la disomogeneità dei risultati per classi parallele rispetto alle prove standardizzate nazionali
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1.Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi, in particolar modo delle classi in uscita	1,Consolidare l'attestazione dei risultati nelle prove standardizzate sui livelli nazionali 2.Diminuire la disomogeneità dei risultati per classi parallele

Competenze chiave europee	chiave 1.Incrementare i livelli di padronanza delle competenze sociali e civiche degli studenti 2.Potenziare le competenze digitali	1.Condurre gli alunni all'acquisizione di un comportamento più rispettoso verso i pari, gli adulti operanti nella scuola e gli ambienti scolastici. 2. Condurre gli alunni all'acquisizione di competenze digitali spendibili nella vita quotidiana
Risultati a distanza	1.Potenziare gli esiti delle classe in uscita e l'efficacia delle attività di orientamento per consolidare i risultati a distanza attraverso la scelta consapevole dei percorsi formativi delle annualità successive.	1.Migliorare i risultati a distanza e rendere più efficiente il monitoraggio dei percorsi post- uscita.

PERCORSI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1-Elevare i livelli di apprendimento e di certificazione delle competenze

Per prevenire l'insuccesso la Scuola agirà attraverso una didattica laboratoriale e digitale, per gruppi di una stessa classe o interclasse, per classi parallele o verticali, al fine di favorire l'apprendimento cooperativo e "per scoperta". Si attuerà una didattica per competenze, attraverso la pratica di strategie inclusive, l'utilizzo delle nuove tecnologie, potenziando la sfera dell'autonomia degli studenti e favorendo la realizzazione di un personale progetto di vita. Si consoliderà la cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

2-Analisi risultati prove standardizzate

La lettura e l'interpretazione dei dati Invalsi rappresentano un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola e un mezzo per individuare punti di forza e di debolezza della nostra progettazione, al fine di potenziare e ripensare l'attività didattica. Partendo dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate, la scuola orienta le sue strategie formative volte all'allineamento dei risultati scolastici e delle tipologie di prove. Pertanto, il Piano di Miglioramento continua a fondare le sue valutazioni sui dati e sui criteri dell'Istituto di ricerca Nazionale e continua a perseguire l'allineamento dei dati con le Medie Nazionali. Il progetto INVALSI OPEN, con i suoi percorsi e strumenti formativi e informativi, fatti di materiali, link, approfondimenti e prove formative esemplificative, continuerà ad essere lo strumento utilizzato dai docenti per potenziare l'efficacia di una didattica volta al miglioramento e all'allineamento dei risultati scolastici. Ciò in quanto le Prove standardizzate continuano a consentire l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva e finalizzati al potenziamento delle capacità logiche, soprattutto attraverso la sollecitazione di processi mentali basati sul problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo", e le competenze degli allievi possono consolidarsi ed affinarsi.

3-Prevenire l'insuccesso scolastico favorendo processi inclusivi e di differenziazione

I processi inclusivi sono, nell'I.C. Falcomatà-Archi, oggetto di costanti ed attente forme di monitoraggio e sperimentazione al fine di renderli sempre più innovativi. Per perseguire tale obiettivo, oggetto ormai da anni, di opportune azioni di aggiornamento, autoaggiornamento, didattica laboratoriale e costanti attività di ricerca e sperimentazione, si specificheranno ulteriormente alcuni ambiti di intervento/azione, ed in particolare; -attività di ricerca e sperimentazione didattica a carattere laboratoriale, mediate dall'operato sinergico del GLI/ GLHI e del Dipartimento Inclusione: verranno ulteriormente ampliate e specializzate varie forme di didattica laboratoriale inclusiva a carattere interdisciplinare di variegata tipologia: psico-motoria, grafico-iconica, musicale, multimediale già avviate nell'Istituto;

-attività di ricerca per la produzione di documenti e prodotti inclusivi formativo informativi (Protocolli descrittivi e di intervento in merito a diversificate patologie; ideazione e/o implementazione di Vademecum di genere vario (specialistici, didattici, di rilevanza socio-culturale ecc.) per operatori scolastici e famiglie;

- ulteriori attività di approfondimento e ricerca in merito al PEI ICF ministeriale di cui al D.I. 182/2020 , in uso nell'I.C. fin dall'a.s. 2021-22 con i necessari correttivi (successivamente alla sentenza del TAR del Lazio n. 9795 del 14 settembre 2021 e, dall'a.s. 2022-23 adottato integralmente dopo la sentenza del Consiglio di Stato dell'aprile 2022 e della nota n° 3196 pubblicata il 26 aprile 2022) a seguito del Decreto emendativo n. 153 08/08/2023 con allegati. L'istituto ,anche in merito a quanto sopra dettagliato, ha effettuato puntuali approfondimenti sia in seno al GLHI che in seno al Dipartimento Inclusione.

1.2 Obiettivi di processo del PdM (collegati alle priorità del RAV e ai percorsi del PdM)

Area di processo	OBIETTIVI DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	1.Implementare il curricolo verticale d'Istituto attraverso il potenziamento dell'area digitale, musicale e di cittadinanza 2.Riorganizzare il sistema di monitoraggio degli esiti della scuola primaria 3. Realizzare percorsi di orientamento formativo, in tutte le classi della scuola secondaria di I grado, da inserire nel Curricolo
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	1.Incrementare attività di recupero potenziamento per gruppi di livello e, in particolare, per gli allievi con difficoltà di apprendimento 2.Incrementare le attività laboratoriali di alfabetizzazione rivolte agli alunni stranieri
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	1.Migliorare le condizioni di sicurezza per favorire lo svolgimento delle attività e garantire gli standard qualitativi. 2.Migliorare gli ambienti di apprendimento attraverso l'allestimento di nuovi spazi flessibili e innovativi per la didattica digitale
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	1.Incrementare l'efficacia della progettazione del curricolo verticale attraverso la promozione di incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<p>1.Potenziare la qualità dei servizi a supporto dei processi attivi e la condivisione del piano strategico anche attraverso l'adozione di nuove misure organizzative e gestionali</p> <p>2.Migliorare l'accessibilità alla documentazione interna ed esterna alla scuola attraverso l'ottimizzazione delle reti e dei sistemi di comunicazione d'Istituto</p>
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<p>1.Costruire un portfolio docente quale strumento per una formazione mirata e per una efficace valorizzazione delle risorse interne</p> <p>2.Formare alla gestione dei processi innovativi (digitale , sicurezza, ecc...) necessari al funzionamento efficace ed efficiente della scuola</p>
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<p>1.Potenziare l'efficacia e l'efficienza della comunicazione scuola-famiglia e l'accessibilità alla documentazione attraverso l'ottimizzazione degli strumenti tecnologici (registro elettronico-sito internet)</p> <p>2.Promuovere iniziative e progetti volti al coinvolgimento del territorio nelle attività scolastiche e al potenziamento delle relazioni sociali all'interno della comunità scolastica</p>

Obiettivi formativi prioritari individuati dalla scuola (art. 1, comma 7 L. 107/15)

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

1.3 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA-Piano scuola 4.0 ed interventi previsti per l'a.s. 2024/2025

Il PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza) è il documento che ciascuno Stato membro ha predisposto per accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU), lo strumento introdotto dall'Unione europea per la ripresa post pandemia Covid-19, rilanciando l'economia degli Stati membri e rendendola più verde e più digitale. Il PNRR prevede un corposo e organico pacchetto di investimenti e riforme, con l'obiettivo di modernizzare la pubblica amministrazione, rafforzare il sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze, per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. Sono due gli obiettivi fondamentali del PNRR: riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica e contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana: divari territoriali; basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro; debole crescita della produttività; ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca. A questi si aggiunge un altro obiettivo chiave: la transizione ecologica.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza costituisce un'opportunità unica per la crescita del Paese e per un rilancio economico a favore delle generazioni future. Il PNRR costituisce anche una sfida importante per la pubblica Amministrazione e per i singoli Ministeri, chiamati ad attuare un Piano articolato e ambizioso.

Nella scuola gli investimenti per le competenze riguardano il digitale, le pari opportunità e la riduzione dei divari territoriali, l'istruzione tecnica e professionale, lo sviluppo delle competenze multilinguistiche e tecnico-scientifiche. Il PNRR ha previsto un piano di innovazione per la scuola italiana detto Piano scuola 4.0. Sono stati tanti i finanziamenti messi a disposizione dallo Stato per la digitalizzazione. Il fine ultimo è stato quello di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali (Azione 1 – Next Generation Classrooms).

L'idea era quella di trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento, poiché ciò rappresenta un fattore chiave, per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

L'Azione 1 – Next Generation Classrooms era la prima azione del Piano Scuola 4.0 e prevedeva la trasformazione di almeno 100.000 aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi, in tutte le scuole primarie e secondarie, di I e di II grado, al fine di favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

Per consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Per far ciò, nell'a.s. 2023/2024, alcuni spazi del nostro istituto, sono stati completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e disponibili fino a liberare completamente lo spazio. Ma non si tratta solo di ambienti fisici: il Piano Scuola 4.0 insiste in particolar modo sul concetto di "on-life": tutta la progettazione dell'investimento all'interno della scuola ha tenuto conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie che, all'interno di questi spazi, hanno trovato voce. Massima attenzione quindi anche alle tecnologie – a monitor interattivi e dispositivi personali per tutta la popolazione scolastica – ma anche alle tecnologie più nuove, che favoriscono l'esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali, la possibile fruizione di tutte le lezioni da casa, una connettività completa. L'ambiente d'apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che quindi include l'accesso a contenuti digitali, software, dispositivi

innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa. Ogni aula- laboratorio si è trasformata così in un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative.

I laboratori delle professioni digitali del futuro che sono stati realizzati, nei plessi del nostro istituto grazie al Piano Scuola 4.0, consentiranno agli studenti, nell'a.s. 2024/2025, di acquisire competenze digitali specifiche e orientate al lavoro e trasversali ai diversi settori economici, in coerenza con il profilo di uscita dello studente da ogni indirizzo di studi.

Progetti PNRR in corso di realizzazione o che si realizzeranno entro il 2024/2025

- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi- Titolo progetto "Futuro..work in progress"-CUP F34D23001460006 Intervento A - Codice M4C13.1-2023-1143-1224- Intervento B - Codice M4C13.1-2023-1143-1242- DM 65/2023

Interventi per la formazione degli alunni di primaria e secondaria da realizzare entro il 15 maggio 2025.

TITOLI PERCORSI intervento A	n. ediz	PLESSI
1. I CAN! Social storytelling lab *	1	secondaria
2. I CAN! Social storytelling lab	2	Secondaria-concluso
3. Un ponte tra tradizione ed innovazione...lab	1	primaria
4. Codi Robot AI lab	1	secondaria
5. Codi Robot AI lab	2	secondaria
6. Matematica... no problem! Math lab	1	secondaria
7. Matematica... no problem! Math lab	2	secondaria
8. Scuola e territorio - GeoArt lab	1	secondaria
9. Scuola e territorio - GeoArt lab	2	secondaria
10. Eipass	1	primaria
11. Eppure si muove -scienze lab*	1	Secondaria-concluso
12. Eppure si muove -scienze lab*	2	Secondaria-concluso
13. Bussola stem Orientamento lab	1	secondaria
14. Bussola stem Orientamento lab	2	secondaria
15. La musica dà i numeri -musica lab	1	primaria
16. La musica dà i numeri -musica lab	2	primaria
17. Visioni Connesse - Arte e Scienze Lab*	1	secondaria -concluso
18, English for My future!	1	secondaria
19, English for My future!	2	secondaria
20, Viaje al aspanol Potenziamento lingua spagnola	1	secondaria

Titoli percorsi intervento B per docenti

1-corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico-comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2

2-corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL),

- Linea investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.- **TITOLO" # la scuola che forma"** CUP F34D23002430006 DM 66/2023 - Interventi per la formazione del personale docente ed ATA da realizzare entro il 30 settembre 2025

Gli interventi previsti sono:

- 1- N. 3 Percorsi di formazione sulla transizione digitale
- 2- N. 6 Laboratori di formazione sul campo

- Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M.19/2024)Linea di investimento M4C11.4 - Riduzione dei divari territoriali- Codice avvisoM4C11.4-2024-1322 . **Titolo SINERGIE EDUCATIVE-** Interventi rivolti agli alunni del nostro istituto da realizzare entro il 15/09/2025.

Gli interventi previsti sono:

- 1- Percorsi di mentoring e orientamento

- 2- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento
- 3- Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari

➤ **Fondi PN FSE 2021 2027 (progetto da realizzare entro il 31/12/2025)**

intervento	destinatari	13 Moduli da realizzare
Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e Competenze (FSE+) – Fondo Sociale Europeo Plus – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione A4.A – Sotto azione ESO4.6. A4.A – Avviso Prot. 59369, 19/04/2024, FSE+, Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025, Fondo Sociale Europeo Plus Titolo progetto “Officina Educativa 4.0” Codice progetto: ESO4.6.A4.A-FSEPN-CL-2024-137 CUP: F34D24000690007	Alunni scuola primaria e secondaria	<ol style="list-style-type: none"> 1. Raccontiamoci [1^Edizione] 2. Raccontiamoci [2^Edizione] 3. “Io” Capolavoro [1^Edizione] 4. “Io” Capolavoro [2^Edizione] 5. Visioni Connesse– Arte & Scienze per un futuro sostenibile 6. Giochi senza frontiere 2^Edizione] 7. Giochi senza frontiere [1^Edizione] 8. Lingua madre...madre lingua 9. Round and Round [1^Edizione] 10. Round and Round [2^Edizione] 11. La matematica del Cosmo 12. DigiLand – Digitiamo il nostro futuro [1^Edizione] 13. DigiLand – Digitiamo il nostro futuro [2^Edizione]

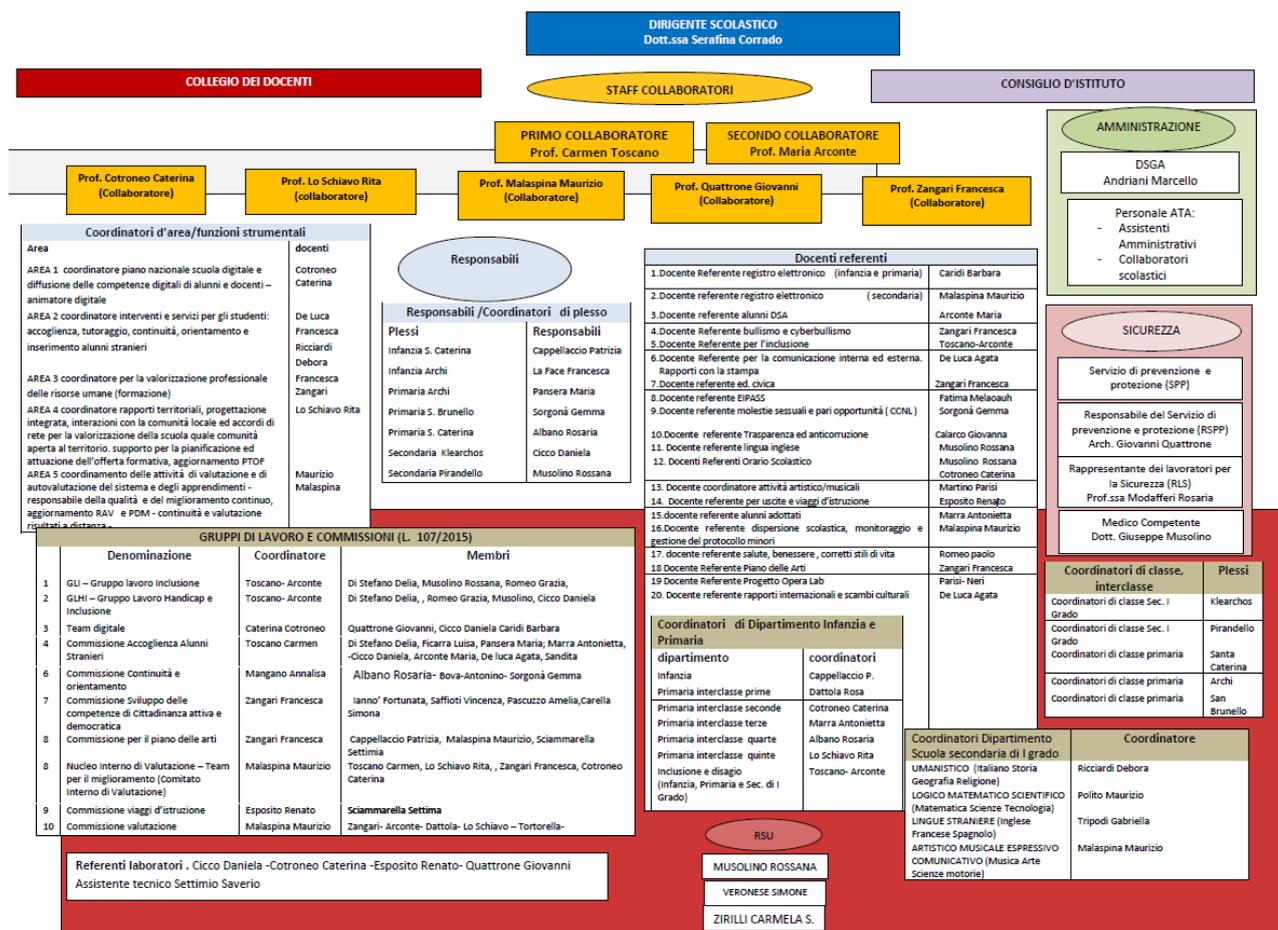
CAPITOLO 2 ORGANIZZAZIONE

2.1 STRATEGIA E INNOVAZIONE

Anche per l’a.s. 2024/2025 il nostro Istituto ha raccolto la sfida e ha guardato al futuro, puntando sull’innovazione e la qualità, brand ormai riconosciuti da tempo come cardine dell’offerta formativa della Falcomatà-Archi. E lo ha fatto attraverso strategie efficaci, investimenti importanti, ma soprattutto attingendo al grande bacino interno di professionalità e risorse umane che la scuola ha nei suoi docenti, nel personale ata, nella sua dirigenza. Innovazione e qualità è un binomio vincente, che si è tradotto in uno sforzo importante per dotarsi di strategie reversibili capaci di essere adattate alla mutevolezza delle problematiche, di una comunicazione interna ed esterna efficace, di un organigramma funzionale capace di esaltare le specificità e le potenzialità di tutti, di strumenti efficaci per dare risposte veloci ed efficaci a nuove problematiche che la scuola non si era fino ad oggi mai ritrovata a fronteggiare. Se, negli ultimi anni, la scuola ha saputo rispondere all’esigenza di non lasciare indietro nessuno, con una didattica a distanza celermente attiva all’occorrenza lo si deve ad un’organizzazione efficace che ha saputo dare risposte operative a domande spesso gravate dalla distanza di istituzioni e partenariati locali. Ma soprattutto se la scuola non ha ceduto di un solo passo sulla strada della qualità dell’offerta formativa, lo si deve a scelte coraggiose e ad uno spirito di sacrificio che solo una comunità corale e coesa come la Falcomatà-Archi poteva dare.

2.2 Modello organizzativo e Organigramma

L’organigramma funzionale evidenzia le diverse funzioni che hanno i collaboratori e le figure di staff della Dirigenza. L’Organigramma consente di descrivere l’organizzazione complessa dell’Istituzione Scolastica, dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale con l’unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.



2.3 Aree dello Staff dirigenziale

La legge 107 del 2015, riprendendo l'art.25 del D.lgs. n.165 del 2001 ha ribadito compiti e funzioni spettanti al Dirigente Scolastico; invariato rimane il ruolo degli organi collegiali del quale il dirigente è tenuto a rispettare le competenze.

Al dirigente scolastico la legge 107 assegna ancora un ruolo preminente nella gestione delle risorse finanziarie e strumentali della scuola, nonché nella valorizzazione delle risorse umane. Nell'ambito delle sue funzioni, ai sensi del comma 83, egli può individuare fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Di seguito nello stesso comma è però specificato che *“dall'attuazione delle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica”*.

L'istituzione dello staff dirigenziale, diventa una stratificazione operativa delle capacità gestionali ed organizzative dello stesso dirigente, il quale è pienamente responsabile dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'art.25 del decreto legislativo n.165 del 2001

Le innovazioni subentrate anche per effetto della legge 107, ed i successivi decreti attuativi, esigono che le figure preposte alle attività organizzative e didattiche, costituenti lo staff del dirigente scolastico, debbano essere funzionali ad una gestione unitaria dell'istituzione (ex art.25 del D.lgs. 165 del 2001), pertanto saranno articolate nelle seguenti aree organizzative, già oggetto di delibera collegiale:

- **I e II collaboratore: Carmen Toscano e Maria Arconte** svolgono funzioni di interfaccia con le varie aree e canale di raccordo con la dirigenza per i compiti di responsabilità assegnati e della pubblicazione su sito web nella specifica area;

Staff dirigenziale:

TOSCANO CARMEN- ARCONTE MARIA- -COTRONEO CATERINA- LO SCHIAVO RITA- MALASPINA MAURIZIO- QUATTRONE GIOVANNI- ZANGARI FRANCESCA

Funzionalità delle aree dello staff dirigenziale: la comunicazione interna ha un ruolo determinante nel miglioramento dell'istituzione. Le aree individuate ed organizzate ed attribuite dal dirigente per competenze ed attitudine riconosciuta a ciascuna figura, comprendono un repertorio più dettagliato di mansioni ravvisabili nell'organizzazione strutturata e

sono tra di loro in rapporto di interdipendenza: una gestione efficace dei compiti connessi a ciascuna area ha quale presupposto che si determini, tra le figure direttamente responsabili, **una comunicazione continua degli obiettivi da conseguire a breve, medio e a lungo termine.**

Le figure dello staff dirigenziale, pertanto, come vera e propria squadra, attraverso il coordinamento dei vari gruppi di lavoro costituiti in sede collegiale, avrà cura di presidiare le succitate aree attraverso le azioni di seguito elencate e meglio esplicitate nel paragrafo dedicato all'organizzazione operativa:

- Informare, osservare, rilevare sugli aspetti di maggiore criticità, proporre soluzioni innovative, dare impulso alla collegialità, raccogliere percezioni, confrontarsi costantemente per verificare e condividere i propri punti di vista.
- Ogni figura preposta ad un'area dello staff deve andare ben oltre il compito assegnato, arrivare ad intersecare tutti gli altri livelli supportanti la dirigenza, rendicontare e proporre aspetti migliorativi.

L'ORGANIZZAZIONE OPERATIVA DI OGNI SINGOLA AREA E IL CONTROLLO DI GESTIONE

Gli aspetti organizzativi per ogni area si articolano in una serie di fasi, ciascuna funzionale per verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

- Progettazione ad inizio anno scolastico, determinante è la pubblicizzazione degli interventi pianificati per permettere alle altre aree di intersecarsi.
- Rilevazione del fabbisogno necessario per portare a termine le azioni previste, il supporto tra aree aumenta la possibilità di conseguire migliori risultati.
- Definizione degli obiettivi da perseguire e misurabili. A ciascun obiettivo è possibile abbinare degli indicatori in grado di informare sull'efficienza e l'efficacia delle azioni.

Azioni previste a medio e lungo termine: tangibili e documentabili nel loro espletamento.

- Monitoraggio in itinere, finale e collegiale con definizione di un piano operativo per il controllo costante di gestione, (controllo concomitante) tali misure di controllo, concomitanti alle azioni permettono tempestivi cambiamenti in itinere sui comportamenti attuati.
- Risultanze del lavoro svolto in termini di buone prassi per l'intera istituzione con rendicontazione finale (controllo susseguente).
- Reporting sulla progettazione attuata e per l'implementazione futura.

2.4 STAFF completo

DIREZIONE	
Dirigente Scolastico	Dott.ssa Serafina Corrado
DSGA	Dott. Andriani Marcello
1° Collaboratore	Prof.ssa Carmen Toscano
2° Collaboratore	Prof.ssa Maria Arconte
Collaboratore	Prof.ssa Rita Lo Schiavo
Collaboratore	Prof. Maurizio Malaspina
Collaboratore	Prof. Giovanni Quattrone
Collaboratore	Prof.ssa Caterina Cotroneo
Collaboratore	Prof.ssa Francesca Zangari

RESPONSABILI DI PLESSO	
Plessi	Responsabili
Infanzia S. Caterina	Cappellaccio Patrizia
Infanzia Archi	La Face Francesca
Primaria Archi	Pansera Maria
Primaria S. Brunello	Sorgonà Gemma
Primaria S. Caterina	Albano Rosaria
Secondaria di I grado Archi	Cicco Daniela
Secondaria di I grado Ibico/Pirandello	Rossana Musolino

COORDINATORI D'AREA/FUNZIONI STRUMENTALI	
Area	Docenti
AREA 1 – COORDINATORE PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E DIFFUSIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI DI ALUNNI E DOCENTI – ANIMATORE DIGITALE Coordinatore per l'area di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR	Cotroneo Caterina
AREA 2 – COORDINATORE INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: ACCOGLIENZA, TUTORAGGIO, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO E INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI Coordinatore per l'area di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR	De luca Francesca Ricciardi Debora
AREA 3- COORDINATORE PER LA VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DELLE RISORSE UMANE Coordinatore per l'area di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR	Zangari Francesca
AREA 4 COORDINATORE RAPPORTI TERRITORIALI, PROGETTAZIONE INTEGRATA , INTERAZIONE CON LA COMUNITA' LOCALE ED ACCORDI DI RETE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA QUALE COMUNITA' APERTA AL TERRITORIO. SUPPORTO PER LA PIANIFICAZIONE ED ATTUAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA, AGGIORNAMENTO PTOF Coordinatore per l'area di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR	Lo Schiavo Rita
AREA 5 COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DEL SISTEMA E DEGLI APPRENDIMENTI – RESPONSABILE DELLA QUALITA' E DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO, AGGIORNAMENTO RAV E PdM – CONTINUITA' E VALUTAZIONE RISULTATI A DISTANZA Coordinatore per l'area di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR	Malaspina Maurizio

DOCENTI REFERENTI	
1. Docente Referente registro online (infanzia e primaria)	CARIDI BARBARA
2. Docente referente registro online (secondaria)	MALASPINA MAURIZIO
3. Docente Referente bullismo e cyberbullismo	ZANGARI FRANCESCA
4. Docente Referente per l'inclusione	TOSCANO CARMEN ARCONTE MARIA
5. Docente Referente DSA	ARCONTE MARIA
6. Docente Referente per la comunicazione interna ed esterna. Rapporti con la stampa	DE LUCA AGATA
7. Docente referente d'Istituto Ed. Civica	ZANGARI FRANCESCA
8. Docente referente eipass	MELAOUAH FATIMA
9. Docente referente Molestie sessuali e pari opportunità (CCNL)	SORGONA' GEMMA
10. Docente referente Trasparenza ed anticorruzione	CALARCO GIOVANNA
11. Docente referente uscite didattiche/viaggi istruzione	RENATO ESPOSITO
12. Docente referente lingua inglese	MUSOLINO ROSSANA
13. Docente referente Orario Scolastico	MUSOLINO R. – COTRONEO C.
14. Docente referente attività artistico-musicali	PARISI MARTINO
15. Docente referente per salute, benessere e corretti stili di vita	ROMEO PAOLO
16. Docente referente corso di strumento musicale	ESPOSITO RENATO
17. Docente referente alunni adottati	MARRA ANTONIETTA
18. Docente referente piano delle arti	ZANGARI FRANCESCA

19. Docente referente progetto opera lab	PARISI MARTINO(secondaria) NERI GIULIANA (primaria)
20. Docente referente rapporti internazionali e scambi culturali	De Luca Agata
21. Animatore digitale	COTRONEO CATERINA

PRESIDENTI D'INTERCLASSE – Primaria S. Caterina	
Classi 1^	DATTOLA ROSA
Classi 2^	COTRONEO CATERINA
Classi 3^	MARRA ANTONIETTA
Classi 4^	ALBANO ROSARIA
Classi 5^	LO SCHIAVO RITA

PRESIDENTI D'INTERCLASSE – Primaria S. Brunello	
Classi -3^-4^-5^	Sorgonà Gemma
PRESIDENTI D'INTERCLASSE – Primaria Archi	
Classi 1^ -2^-3^	Triglia Daniela
Classi 4^-5^	Pansera Maria

COORDINATORI DIPARTIMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
UMANISTICO (Italiano, Storia, Geografia, Religione)	Ricciardi Debora
LOGICO MATEMATICO SCIENTIFICO (Matematica, Scienze, Tecnologia)	Polito Maurizio
LINGUE STRANIERE (Inglese, Francese, Spagnolo)	Tripodi Gabriella
ARTISTICO MUSICALE ESPRESSIVO COMUNICATIVO (Musica, Arte, Scienze motorie)	Malaspina Maurizio
INCLUSIONE E DISAGIO (Sostegno infanzia, primaria e secondaria)	ARCONTE- TOSCANO

COORDINATORI DIPARTIMENTO – PRIMARIA ARCHI, S. CATERINA, S. BRUNELLO	
Dipartimento	COORDINATORI
Infanzia	CAPPELLACCIO PATRIZIA
Primaria interclassi prime	DATTOLA ROSA
Primaria interclassi seconde	COTRONEO CATERINA
Primaria interclassi terze	MARRA ANTONIETTA
Primaria interclassi quarte	ALBANO ROSARIA
Primaria interclassi quinte	LO SCHIAVO RITA
Inclusione e disagio	ARCONTE- TOSCANO

COORDINATORI DI CLASSE PLESSO KLEARCHOS		
CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1A	CONTESTABILE TERESA	TRIPODI GABRIELLA
1B	POLITO MAURIZIO	ROMEO GRAZIA
2A	GALATI MARIA VITTORIA	CARTISANO GIOVANNI
2C	CALABRESE CONCETTA	CAMPOLO DANIELE
3A	RICCIARDI DEBORA	SAPIA CARLA
3B	ROMEO GRAZIA	CALARCO MILENA

COORDINATORI DI CLASSE PLESSO IBICO-PIRANDELLO		
CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1A	MANGANO ANNALISA	TRUNFIO MARIA GRAZIA
1B	ZANGARI FRANCESCA	TRIPODI TIZIANA
1C	ZANGARI FRANCESCA	MALASPINA MAURIZIO
1D	DE LUCA FRANCESCA	LAVORATO TERESA
1E	TRUNFIO MARIA GRAZIA	FIGARRA LUISA
2A	ROSCHETTI AGATA	MONTELEONE CLAUDIA
2C	PASCUZZO AMELIA	CANGELOSI ANNAMARIA
2D	DE LUCA FRANCESCA	DE LUCA AGATA
2E	BELLA VITTORIA	PASCUZZO AMELIA
2F	SANTORO DONATELLA	ROSCHETTI AGATA
2G	FIGARRA LUISA	MANGANO ANNALISA
3A	MALASPINA MAURIZIO	ZANGARI FRANCESCA
3B	TRIPODI TIZIANA	MALASPINA MAURIZIO
3C	PASCUZZO AMELIA	LEOTTA FRANCESCA
3D	DE LUCA AGATA	ROETTO FELICIA
3E	SANTORO DONATELLA	BERTONE PAOLA

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA		
S. Caterina	S. Brunello	Archi
<u>Classi 1^:</u> 1A Dattola R 1 B Catalano C. 1 C Tripodi C. 1 D Chillemi F 1 E Santacaterina <u>CLASSI 2^:</u> 2 A Larizza E. 2 B Melouah F. 2 C Cotroneo C. 2 D Calarco G. <u>CLASSI 3^:</u> 3 A Caridi B 3 B Postorino O.	3 A Gangemi V. 4 A Ianno' F. 5 A Sorgonà G.	<u>Classi 1^</u> 1 A Marzano 1 B Ziparo <u>Classi 2^</u> 2 A Zito A 2 B Clemenze A. <u>CLASSI 3^:</u> 3 A Rito T. 3 B Triglia D. <u>CLASSI 4^:</u> 4 A Pansera M. <u>CLASSE 5^</u>

<p>3 C Cambareri T. 3 D Marra A.</p> <p><u>CLASSI 4^</u> 4 A Tortorella M 4 B Saraceno A. 4 C Albano R. 4 D Emo L</p> <p><u>Classi 5 ^:</u> 5 A Marra F. 5 B Neri G. 5 C Lo Schiavo R 5 D Cotroneo G</p>		<p>5 A Nocera F. 5 B Saffioti V.</p>
--	--	--

Gruppi e commissioni	Referente	Membri
1. GLI – Gruppo Lavoro Inclusione	Primaria Toscano Carmen Secondaria Arconte Maria Filippa	- Di Stefano Delia - Musolino Rossana - Romeo Grazia
2. GLHI -gruppo lavoro handicap e inclusione	Primaria Toscano Carmen Secondaria Arconte Maria Filippa	- Di Stefano Delia - Musolino Rossana - Romeo Grazia - Cicco Daniela
3. Team digitale	Caterina Cotroneo (animatore)	- Quattrone Giovanni - Cicco Daniela - Caridi Barbara
4. Commissione Continuità e orientamento	Mangano Annalisa	- Bova Antonino - Albano Rosaria - Sorgonà Gemma
5. Commissione Sviluppo delle competenze di Cittadinanza attiva e democratica - Bullismo e Cyberbullismo	Zangari Francesca	- Iannò Fortunata - Saffioti Vincenza - Triglia Daniela - Pascuzzo Amelia - Carella Simona

6. Commissione Accoglienza alunni stranieri	Toscano Carmen	- Di Stefano Delia - De Luca Agata - Ficarra Luisa - Marra Antonietta - Pansera Maria - Cicco Daniela - Radu Sandita
7. Nucleo Interno di Valutazione – Team per il miglioramento	Malaspina Maurizio	- Toscano Carmen - Lo Schiavo Rita - Cotroneo Caterina - Zangari Francesca
8. Commissione Viaggi d'istruzione	Esposito Renato	Sciammarella Settimia
9. Commissione per il Piano delle Arti	Zangari Francesca	Cappellaccio Patrizia Malaspina Maurizio Sciammarella Simona Zangari francesca
10. Commissione Valutazione	Malaspina Maurizio	Dattola Rosa Lo Schiavo Rita Tortorella Maria Rita Marra Antonietta Arconte Maria Zangari Francesca

RESPONSABILI DI LABORATORIO	
Plessi	Responsabili
Secondaria di I grado Klearchos	Cicco Daniela
Primaria Archi	
Primaria S. Brunello	Esposito Renato
Primaria Santa Caterina	Cotroneo Caterina
Secondaria di I grado Ibico/Pirandello	Quattrone Giovanni

RSU
MUSOLINO ROSSANA
VERONESE SIMONE
ZIRILLI CARMELA

2.5 -Organizzazione degli uffici e rapporti con l'utenza

I servizi amministrativi e ausiliari a pieno titolo partecipano alle attività d'Istituto con specifiche funzioni organizzative e gestionali e dialogano con tutto l'apparato organizzativo secondo tempi e modalità codificati. La segreteria gestisce tutte le pratiche necessarie per l'amministrazione, per il personale, gli alunni e le relazioni con il pubblico.

Nominativo	Incarico
Dott.Andriani Marcello	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

De Benedetto Fortunata	Assistente amministrativo - Area Alunni
Nicolo' Giovanni	Assistente Amministrativo – Area protocollo e Archiviazione
Del Giudice Leonardo	Assistente Amministrativo –
Ariobazzone Carlo	Assistente Amministrativo –
Spinella Angela	Assistente Amministrativo - Area Personale
Marra Ernesta	Assistente Amministrativo – Area Alunni
Settimio Giada	Assistente amministrativo – Area Alunni
Zirilli Carmela Stefania	Assistente Amministrativo – Area Personale
Settimio Saverio	Assistente tecnico

AREA PERSONALE

È la sezione della segreteria che si occupa della gestione del personale docente ed A.T.A.

AREA ALUNNI

È la sezione della segreteria che si occupa della gestione amministrativa legata agli studenti e supporta le attività didattiche dei docenti.

AREA PROTOCOLLO

È la sezione della segreteria che si occupa della gestione del protocollo informatico, archiviazione, registro e gestione della corrispondenza.

Orario ricevimento del pubblico per l'a.s. 2024/2025

MARTEDI' – GIOVEDI' – VENERDI' dalle 11:30 alle 13:00

Capitolo 3 - Azioni coerenti con il Piano nazionale Scuola digitale.

Il nostro istituto “al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale” (L. 107 del 13/7/2015 commi 56-57-58-59), promuove l'avvio, all'interno del proprio Piano Triennale per l'Offerta Formativa, del Piano Nazionale per la Scuola Digitale sulla base del Decreto 851 del 27 ottobre 2015.

Lo sviluppo del piano d'intervento sarà promosso dalla figura di sistema **dell'Animatore Digitale** d'Istituto che, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, il Team Digitale, il DSGA, i docenti della scuola, coordinerà la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD.

Essendo parte di un Piano Triennale, il Piano digitale ogni anno viene aggiornato secondo le esigenze dell'Istituzione scolastica e del suo contesto territoriale-culturale.

Nell'ambito del processo di digitalizzazione le istituzioni sono pienamente coinvolte non solo al loro interno attraverso la più ampia diffusione delle tecniche e del loro uso efficace sulle aree della didattica e amministrative, ma si inserisce nel più ampio programma nazionale ed internazionale di dematerializzazione dei servizi della PA. E' in quest'ottica che sull'intero territorio nazionale si stanno realizzando a vari livelli, processi di sviluppo nell'ambito di tutti i servizi erogati nella pubblica amministrazione che prevedono un insieme di azioni da realizzare:

- Qualità di accesso al sistema informatico nonché dotazioni tecnologiche e spazi dedicati;
- Livello di dematerializzazione e di digitalizzazione di tutti i servizi;

- Identità digitale di tutti i cittadini;
- Contenuti digitali che prevedono una banca dati di tutti i contenuti afferenti ciascun settore/area della PA;
- Innalzamento delle competenze dei cittadini;
- Adeguate competenze digitali collegate all'imprenditorialità e il mondo del lavoro.

La nostra istituzione in linea con quanto promosso dal PNSD ha l'obiettivo non solo di concorrere al pieno sviluppo delle competenze al suo interno per il raggiungimento degli specifici obiettivi istituzionali, ma deve puntare soprattutto alla sensibilizzazione e diffusione in tale area di riferimento presso gli utenti che, a vario titolo, concorrono con le istituzioni scolastiche al raggiungimento di obiettivi più generali.

La scuola aperta al territorio implica l'istituzione di una serie di servizi finalizzati allo sviluppo delle situazioni di contesto meglio dettagliate nel RAV presupposto imprescindibile per la progettazione di obiettivi puntati al miglioramento continuo per la riqualificazione e l'innalzamento socio culturale del territorio in cui risulta ubicata l'istituzione.

Tale processo virtuoso incide in maniera determinante sulla qualità dell'offerta complessiva in termini anche di ricaduta, accreditamento e maggiore partecipazione del territorio alla vita della scuola.

AMBITI DI AZIONE PER UNA SCUOLA APERTA ALLA CITTADINANZA EUROPEA

1. PNRR- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
2. Piano Italia digitale (Ampio)
3. PNSD (a livello istituzionale con ricaduta nei vari contesti):
 - Didattica (utenti)
 - Amministrazione

3.1 ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Al fine di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal PNSD:

1) **POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI DIGITALI:**

Destinatari: Tutti gli alunni, il personale docente e amministrativo, i genitori dell'Istituto

Obiettivi:

- costruzione di ambienti di apprendimento innovativi grazie alla partecipazione ai finanziamenti del PNRR **Missione 4 – Istruzione e ricerca, componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università** che prevede complessivamente 5 linee di intervento che avranno un impatto diretto e indiretto sui processi di digitalizzazione scolastica; all'Avviso Pubblico 38007 del 27 maggio 2022 finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'infanzia
- Investimento 3.1 **“Nuove competenze e nuovi linguaggi”** per favorire lo sviluppo delle competenze informatiche necessarie al sistema scolastico per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici e di orientamento alla discipline scientifiche (STEM);
- Investimento 3.2 **“Scuola 4.0- Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori”** per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi
- Digitalizzazione amministrativa e didattica attraverso la partecipazione all'Avviso dedicato alle scuole, per favorire dall'altro la migrazione al cloud.
- Servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti attraverso la partecipazione all'Avviso dedicato alle scuole, per favorire da un lato l'aggiornamento dei siti web istituzionali scolastici, attraverso l'adozione di un modello standard.

2) **SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI**

Destinatari: Tutti gli alunni dell'Istituto

Obiettivi: introducendo nella didattica comune buone pratiche di innovazione digitale per sviluppare in essi le capacità di ricerca, sintesi, elaborazione, organizzazione delle informazioni, progettazione e problem solving.

3) **PROGETTO “GEOMETRIA 3D E CODING”**

Destinatari: alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi: sperimentazione aule/laboratorio allestite con il piano scuola 4.0 con lo scopo di aiutare gli alunni a scoprire le basi della programmazione a blocchi e della geometria 3D.

- 4) **PROGETTO: "ANIMATORE DIGITALE: FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO". "Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali" nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"**
Destinatari: Tutti i docenti dell'Istituto
Obiettivi: Formazione destinata ai docenti relativamente alle metodologie e agli strumenti della didattica e dell'innovazione digitale, attraverso la partecipazione ai corsi di formazione proposti da Scuola Futura e dalla Piattaforma Sofia. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- 5) **THE HOUR OF CODE:** Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria:
Destinatari: Tutti gli alunni dell'Istituto
Obiettivi: Partecipazione all'Orchestra del Codice, The Hour of Code, iniziativa nata nel 2013 per far sì che ogni studente, in ogni scuola del mondo, svolga almeno un'ora di avviamento al pensiero computazionale.
- 6) **GENERAZIONI CONNESSE** – IV Edizione (promosso dal MIUR): Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate:
Destinatari: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo.
Obiettivi: Azioni di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso attività volte ad educare ad un uso corretto e consapevole della rete e delle nuove tecnologie.
- 7) **PROGRAMMA IL FUTURO: INSEGNARE IN MODO SEMPLICE ED EFFICACE LE BASI SCIENTIFICO-CULTURALI DELL'INFORMATICA-** partecipazione all'iniziativa che il CINI realizza per conto del Ministero dell'Istruzione.
Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto
Obiettivi: sviluppare nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento dei concetti scientifici di base dell'informatica e l'educazione all'uso responsabile della tecnologia informatica.
- 8) **CONNESSIONI DIGITALI- Save the Children. Percorsi per l'acquisizione di competenze di cittadinanza digitale:**
Destinatari: gli alunni di 3 classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado
Obiettivi: migliorare le competenze digitali di base dei ragazzi e delle ragazze di età compresa tra i 12 e i 14 anni; migliorare nei docenti le conoscenze e competenze funzionali a progettare e realizzare percorsi educativi finalizzati all'acquisizione e alla verifica delle competenze digitali di base; favorire sinergie tra scuola ed extra-scuola nei territori coinvolti.
- 9) **Un framework comune per le competenze digitali degli studenti: EIPASS 7 Moduli User**
Destinatari: alunni scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo.
Obiettivi: Il progetto attesta in modo oggettivo il possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT così come descritte nell'e-Competence Framework for ICT Users. EIPASS 7 Moduli User permette di usare un linguaggio condiviso che rende la certificazione comprensibile in Europa e nel mondo.
- 10) **Un framework comune per le competenze digitali degli studenti: EIPASS JUNIOR**
Destinatari: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo
Obiettivi: il progetto permetterà agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado di far acquisire competenze a carattere digitale tali da includere non solo l'uso del computer, ma in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, in grado di capirne il funzionamento e di produrre contenuti, indirizzando il loro utilizzo allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale.
- 11) **Ambienti di apprendimento innovativi: "FUTURE SPACE"** (attuazione del decreto del MIUR 22 novembre 2018, prot. n.762).
Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo.
Obiettivi: il progetto è finalizzato a sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali, per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, potenziare le competenze digitali.

3.2 PROGETTO FORMAZIONE EIPASS JUNIOR

EIPASS Junior è il programma di formazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito digitale, dedicato a studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado. Punto di partenza e

riferimento costante, nella realizzazione del programma, è la Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, del 22 maggio 2018:

«In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita. Le competenze chiave, come definite nel presente quadro di riferimento, intendono porre le basi per creare società più uguali e più democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica» (Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018, p. 13).

Il progetto Eipass Junior, giunto alla sua quinta edizione, permetterà di far acquisire competenze a carattere digitale tali da includere non solo l'uso del computer, ma in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, in grado di capirne il funzionamento e di produrre contenuti, indirizzando il loro utilizzo allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale.

Tutti i programmi di certificazione Eipass sono accessibili con l'acquisto di una Ei-card e sono erogati da Certipass (Ente iscritto al Registro dei Rappresentanti di Interessi della Commissione Europea, all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

Obiettivi:

- Permettere l'ampliamento dell'Offerta Formativa della Scuola come previsto dal D.P.R. 275/99 attuativo della Legge 59/97 e dalla Legge 107/2015;
- Garantire una continuità didattico-educativa tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado come previsto dalla Legge 148/90;
- Valorizzare la Scuola come comunità attiva e aperta al territorio come previsto dalla Legge 107/2015.
- Sviluppare le competenze digitali introducendo lo studio dell'informatica in modo stimolante e favorire lo sviluppo del pensiero computazionale e l'attestazione di competenze spendibili anche nell'ambiente lavorativo;
- Promuovere la conoscenza della multimedialità sia per utilizzarne i diversi strumenti con consapevolezza sia per stimolare negli alunni nuove modalità di apprendimento basate sul ricercare, programmare e comunicare.

Metodologia: Didattica laboratoriale, lezione frontale, multitasking, e-learning, accesso Aula didattica 3.0, Flipped Classroom.

PROGETTO FORMAZIONE EIPASS DOCENTI

Il docente è un professionista che opera all'interno di un'Istituzione, al servizio di una società in continua evoluzione. Il sapere e le tecnologie crescono e si evolvono, di conseguenza variano le caratteristiche psicopedagogiche degli studenti, le modalità di apprendimento, le competenze e i bisogni. Per ridurre il divario tra docente e discente, favorire la consapevolezza e la responsabilità di questi ultimi di essere cittadini incarnati in un mondo che cambia rapidamente ed in coerenza con il piano di formazione dell'Istituto inserito nel PTOF e con gli obiettivi strategici prioritari del PDM, sono previsti nel nostro Istituto dei corsi di formazione digitale attraverso Certipass, l'Ente erogatore dei programmi internazionali di certificazione delle competenze digitali Eipass che opera con la primaria finalità di sostenere la Cultura Digitale con un corretto approccio alle nuove tecnologie per far acquisire capacità nell'utilizzo consapevole e spirito critico di queste risorse. Oggi non è più sufficiente la dimestichezza nell'uso di un computer per qualificarsi come "Competente" nel settore ICT, men che meno come docente esperto nell'utilizzo di tali tecnologie nella pratica professionale, piuttosto è necessario saperli integrare efficacemente nella didattica, nel rispetto delle priorità che ogni insegnante ha nei confronti dei suoi studenti. Ecco perché i progetti formativi proposti, come previsto e indicato dal PNSD, permetteranno di acquisire e certificare competenze digitali dei docenti. Tutte le certificazioni Eipass sono strutturate in base a regole e procedure condivise a livello internazionale, la piattaforma Didasko sostiene la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning su cui basa i propri programmi di certificazione che sono accessibili con l'acquisto di una Ei-card e sono erogati da Certipass (Ente iscritto al Registro dei Rappresentanti di Interessi della Commissione Europea, all'Anagrafe Nazionale del M.I.U.R.). Lo svolgimento dei corsi è online, la modalità di erogazione

è e-learning, i partecipanti al corso avranno a disposizione un ebook scaricabile per ogni modulo, video lezioni approfondite, prove di autovalutazione e simulazioni esami.

CERTIFICAZIONI EIPASS (European Informatics Passport) riconosciute a livello europeo.

Tutte le certificazioni EIPASS sono strutturate in base a regole e procedure condivise a livello internazionale: questo è un aspetto determinante per loro riconoscimento nei diversi paesi ed è di notevole utilità per le aziende in cerca di personale qualificato e per chi vuole ottenere maggiore punteggio in graduatorie e concorsi pubblici.

TIPOLOGIE CERTIFICAZIONI

- EIPASS BASIC: è il percorso di formazione finalizzato all'acquisizione delle competenze informatiche di base.
- EIPASS PERSONALE ATA: è il programma che consente di aggiornare le competenze e acquisire le abilità informatiche di tutti i collaboratori e gli ausiliari delle Scuole di ogni ordine e grado.
- EIPASS TEACHER: certifica le competenze ICT dei Docenti secondo uno schema "multilivello" che parte dalle competenze di base per proseguire, in un quadro di costante aggiornamento, verso la definizione di abilità, competenze e strategie per l'efficace progettazione e realizzazione delle quotidiane attività didattiche, esplicitamente orientate all'inclusione di tutti gli allievi ed alla consapevole valorizzazione dei loro talenti.
- EIPASS PROGRESSIVE: uno strumento completo, ricco di contenuti aggiornati e approfondimenti che ti permetterà di migliorare le tue competenze sull'utilizzo dei principali software necessari a svolgere ogni tipologia di attività quotidiana
- EIPASS 7 MODULI USER: attesta in modo oggettivo il possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT così come descritte nell'e-Competence Framework for ICT Users. EIPASS 7 Moduli User EIPASS 7 Moduli User permette di usare un linguaggio condiviso che rende la certificazione comprensibile in Europa e nel mondo. E, a differenza dell'ECDL, costituisce un titolo utile nella ricerca di lavoro anche all'estero, soprattutto nel campo della didattica e dell'insegnamento. Inoltre è un titolo valido per il riconoscimento di punteggio nell'ambito scolastico, universitario e concorsuale, secondo quanto stabilito dall'Ente formativo o da quello che pubblica il bando.
- EIPASS IT SECURITY: è finalizzato all'acquisizione delle abilità per affrontare le minacce connesse a Internet.

3.3 Attività previste per lo sviluppo delle competenze STEM

Con Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023 sono state adottate le **Linee guida per le discipline STEM** volte a introdurre dall'anno scolastico 2023/2024, nel Piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative. STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: **Science, Technology, Engineering e Mathematics**, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche.

La società attuale ci sommerge di informazioni non sempre veritiere. Compito della scuola è anche quello di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logico-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Si vuole raggiungere questo obiettivo, insegnando la matematica in un modo non solo procedurale ma anche laboratoriale.

Le linee Guida riguardano direttamente la linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del PNRR per la quale le scuole risultano già destinatarie di apposite risorse ai sensi del D.M. n. 65/2023. Tale investimento prevede, infatti, tipologie di attività coerenti proprio con le Linee guida:

- 1) percorsi di formazione per studenti;
- 2) percorsi di tutoraggio affidati a docenti di discipline STEM esperti in orientamento;
- 3) percorsi di potenziamento linguistico che mirano a favorire il passaggio da un livello all'altro secondo l'EQF. Già dal corrente anno scolastico, dunque, è necessario che le scuole provvedano a un opportuno aggiornamento del PTOF e del

curricolo di istituto, come già suggerito dalla Nota MIM n. 31023 del 25 settembre 2023 recante *Indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche*.

Le Linee guida non individuano nuovi contenuti ma forniscono indicazioni metodologiche, utilizzabili dai docenti di tutti gli ordini e i gradi scolastici, per promuovere l'apprendimento della matematica e delle discipline scientifiche, superare le differenze territoriali, socioeconomiche e di genere evidenziate dalle rilevazioni Invalsi, favorire l'adozione di una didattica orientativa e di strumenti valutativi adatti ad accertare l'acquisizione di competenze quali, ad esempio, i compiti di realtà e le osservazioni sistematiche.

Il fulcro di un insegnamento efficace delle discipline STEM è rappresentato da un approccio inter e multi disciplinare fondato sulla contaminazione tra teoria e pratica. Nello specifico, si promuove l'introduzione di:

- laboratorialità e learning by doing
- problem solving e metodo induttivo
- attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- promozione del pensiero critico nella società digitale
- adozione di metodologie didattiche innovative, tra cui "percorsi immersivi" centrati su simulazioni in ambienti laboratoriali specificamente attrezzati.

Il documento reca inoltre indicazioni metodologico-educative specifiche per il sistema "zerosei", per i servizi educativi di cui al D. Lgs. n. 65/2017, per il primo e il secondo ciclo di istruzione e per l'istruzione degli adulti, con uno sguardo anche al pensiero computazionale e agli obiettivi di apprendimento riferiti alla cittadinanza digitale, già previsti dalla Legge n. 92/2019 sull'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

È evidente, dunque, come il potenziamento delle competenze STEM si inserisca nel quadro della riforma complessiva del sistema scuola – sostenuta soprattutto dagli investimenti del PNRR – finalizzata prioritariamente al recupero degli svantaggi, al superamento dei divari territoriali e al contrasto alla dispersione scolastica.

Nella prospettiva di una nuova centralità da garantire all'orientamento scolastico, con un'attenzione particolare verso le discipline STEM, assume una fondamentale importanza il consiglio di orientamento che, valorizzando le esperienze e le inclinazioni dello studente verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, può supportare alunni e famiglie nella scelta dei percorsi di istruzione superiore più idonei a realizzare il pieno sviluppo della persona, anche in vista della successiva scelta universitaria e/o del successivo sbocco professionale.

Indicazioni metodologiche specifiche per il primo ciclo di istruzione delle linee guida Stem

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Valutazione delle competenze STEM

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

Interventi previsti per lo sviluppo delle competenze STEM

- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università **Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi- Titolo progetto "Futuro..work in progress"**

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)-

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Intervento A - Codice M4C13.1-2023-1143-1224

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM

Intervento B - Codice M4C13.1-2023-1143-1242

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17 (almeno 1.000 corsi di durata annuale di lingua e metodologia a tutti gli insegnanti entro il 30 giugno 2025).

- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA -Investimento 2.1 **“Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”** nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università” – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.- **TITOLO” # la scuola che forma”**

Capitolo 4 – Offerta formativa

L'Istituzione Scolastica per regolamentare il processo relativo alla progettazione didattica ha posto in essere azioni in coerenza con gli obiettivi indicati dalle Indicazioni Nazionali Ministeriali 2012 e successive modifiche del 2018, dalle Raccomandazioni Europee di Lisbona e gli obiettivi generali definiti nel Rav, PdM, Piano dell'Offerta Formativa.

L'obiettivo della gestione del processo relativo alla progettazione e realizzazione è quello di gestire e tenere sotto controllo tutte le attività ad essa relative in modo da garantire l'erogazione di un servizio formativo tale da incontrare la piena soddisfazione delle parti interessate dell'Istituto.

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'istituto un ruolo centrale viene svolto dai dipartimenti disciplinari e d'asse, sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Lo sviluppo di una didattica delle competenze esige la diffusione di una cultura della progettazione che, nella nuova scuola dell'autonomia, individua un ruolo fondamentale nella dimensione sociale e collaborativa dei docenti. La progettazione d'Istituto comprende, suddivisi in aree, attività e progetti che la scuola attua anche in collaborazione con altre agenzie formative ed esperti.

4.0 Legge 20 agosto 2019, n. 92 sull'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica-Adozione delle Nuove Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica -D.M. n. 183 del 7 settembre 2024

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, questo insegnamento trasversale alle altre materie, è diventato obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia. Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, infatti, l'insegnamento di Educazione civica ha una propria valutazione, con almeno 33 ore all'anno dedicate. TRE GLI ASSI attorno a cui ruota: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

LA COSTITUZIONE

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

CITTADINANZA DIGITALE

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. Ci saranno apposite misure di accompagnamento e supporto per docenti e dirigenti scolastici.

Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

In questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento., ma tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, il **Curricolo verticale d'istituto** di educazione civica si riferirà a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle Nuove Linee guida D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 , che sostituiscono le precedenti.

Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana, riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese, nonché delle istituzioni dell'Unione Europea.

La conoscenza della Costituzione, nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali, rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica. Le suddette Linee guida, in piena coerenza con il dettato costituzionale, sottolineano non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della nostra Carta costituzionale definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. L'educazione civica favorisce così il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita.

Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati. Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge:

COSTITUZIONE

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

CITTADINANZA DIGITALE

La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune. Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i team docenti e i consigli di classe, nella predisposizione del curriculum e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti.

Riveste particolare importanza nell'insegnamento dell'educazione civica l'approccio metodologico, al fine di consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle

regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Inoltre, le Linee guida offrono l'opportunità di leggere e interpretare tutto il curriculum della scuola con riferimento ai principi e ai nuclei fondanti previsti per l'insegnamento dell'educazione civica, dal momento che ogni sapere potrà essere orientato ad azioni finalizzate all'esercizio di diritti e doveri, al bene comune, all'ulteriore sviluppo della conoscenza e alla salvaguardia dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo in base alle linee guida di valutazione del nostro istituto.

4.1 Orientamento pedagogico e formativo

Il tema dell'orientamento scolastico, nell'ambito dei nostri percorsi, assume un'importanza strategica passando da attività secondaria e limitata a tema primario dell'attività della nostra scuola. Se ne riconosce l'importanza non solo perché favorisce una scelta consapevole lungo l'intero percorso scolastico e professionale ma soprattutto come arma importante per contrastare il fenomeno della dispersione che in Italia raggiunge ancora valori superiori alle medie europee. Un buon orientamento facilita il "successo formativo" e la realizzazione personale rispondendo ai bisogni effettivi degli alunni e, di conseguenza, favorisce la riduzione della dispersione scolastica e degli insuccessi. La Direttiva Ministeriale n.487 del 1997, aveva già previsto l'attività di orientamento considerandola "parte integrante del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia". Con la Circolare Ministeriale n.43/2009 e, successivamente, con la nota prot.n.4232 del 19 febbraio 2014, le nuove Linee guida nazionali per l'orientamento permanente, "Ancora di più che in passato, assume una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti...». Con l'affermazione dell'importanza del tema dell'orientamento formativo, quale processo di crescita e maturazione globale della persona che si estende lungo tutto il corso della vita, se ne sancisce la trasversalità lungo tutto il percorso di istruzione e formazione e tutte le discipline ed è presente a partire dalla scuola dell'infanzia realizzandosi a livello territoriale, attraverso il raccordo e il coordinamento tra soggetti e istituzioni. Al centro del processo c'è la persona, il suo vissuto, la sua biografia personale, formativa e professionale, le sue aspirazioni, i suoi progetti. Orientare la persona alunno, pertanto, significa fargli acquisire competenze di auto-orientamento, finalizzate a migliorare la percezione del sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri. L'orientamento, pertanto, come processo accessibile a tutti in maniera permanente, accompagna la persona lungo tutto l'arco della vita.

Al centro del percorso di orientamento promosso dalla Scuola è posta la "CENTRALITA' DELLA PERSONA". In linea con le Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012, infatti, "le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali". La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente, quindi, è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti realizzano i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise istanze esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Sin dai primi anni di scolarizzazione, pertanto dalla scuola dell'infanzia, i docenti definiscono le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti. È altrettanto importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.

Con il Decreto n. 328 del 22/12/2022 il Ministero dell'Istruzione e del Merito con l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, riafferma con forza il tema dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, rafforzando il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché per contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Concordemente con quanto affermato dalla letteratura scientifica sull'orientamento scolastico, gli interventi non possono essere affidati ad iniziative episodiche. Bisogna incardinare l'attività ad un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche per il futuro professionale. Le azioni di orientamento saranno sostenute dalla scuola da un utilizzo strategico e coordinato di tutte le risorse offerte da piani e programmi nazionali ed europei a titolarità del Ministero e da iniziative promosse a livello nazionale e locale da università, regioni, enti locali, centri per l'impiego, associazioni datoriali, enti e organizzazioni territoriali. Il PNRR consente l'attivazione di molti percorsi e interventi per promuovere l'orientamento nell'ambito di diverse linee di investimento di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito, quali:

- Nuove competenze e nuovi linguaggi: che offre la possibilità di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in tutte le scuole del primo e del secondo ciclo;
- Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica: che contiene diversi strumenti a disposizione delle scuole per la personalizzazione della formazione e dell'orientamento in favore degli studenti con difficoltà scolastiche al fine di sostenerli nelle scelte didattiche e formative, anche con il coinvolgimento delle famiglie;
- Didattica digitale integrata: che consente la frequenza di percorsi formativi per il personale scolastico sulla digitalizzazione nonché sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche con riferimento ad attività orientative personalizzate, svolte ponendo al centro lo studente e le sue aspirazioni per far emergere i talenti di ciascuno.

Negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026, l'Orientamento diviene priorità strategica della formazione, nell'anno di prova e in servizio, dei docenti di tutti i gradi di istruzione. Inoltre le scuole secondarie di primo grado dovranno attivare, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore annue, anche extra curriculari, in tutte le classi.

Tanti sono gli interventi e gli indirizzi presenti nel nostro istituto per favorire e promuovere lo sviluppo dei talenti, valorizzare il merito ed orientare alle scelte a breve e lungo termine.

Realizzazione dei moduli di orientamento formativo

Una delle novità principali della riforma riguarda lo svolgimento nella scuola secondaria di moduli di orientamento formativo, che rendono così l'attività (di orientamento) ben strutturata e frutto di una precisa progettazione.

Secondo la previsione del D.M. n. 328/2022, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, a partire dall'anno scolastico 2023/2024 le scuole secondarie di primo grado attivano moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurriculari, per anno scolastico, in tutte le classi. La realizzazione dei moduli di orientamento formativo, in quanto attività didattica orientativa, è compito di ciascun consiglio di classe nell'ambito della progettazione del curricolo o di integrazione dello stesso, qualora si scelga di optare per moduli extracurriculari.

La Nota MIM n. 2790 dell'11 ottobre 2023 a tale riguardo precisa:

"L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi

di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico."

Il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla L. 10 agosto 2023, n. 112, ha previsto all'art. 21, c. 4-ter che: «Il Ministero dell'istruzione e del merito promuove la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione della piattaforma "Famiglie e studenti", come canale unico di accesso al patrimonio informativo detenuto dal Ministero medesimo e dalle istituzioni scolastiche ed educative statali

Con la citata Nota MIM n. 2790/2023 sono state fornite alle istituzioni scolastiche la descrizione delle caratteristiche della nuova piattaforma UNICA, le indicazioni per l'accesso del personale scolastico e per l'accredito degli studenti e dei genitori, le indicazioni per l'associazione dei docenti tutor ai raggruppamenti degli alunni loro assegnati. La piattaforma integra in un solo spazio digitale i servizi esistenti, nonché i nuovi servizi finalizzati ad accompagnare studentesse e studenti nel percorso di crescita, con l'obiettivo di supportarli a fare scelte consapevoli e a far emergere e coltivare i loro talenti durante il percorso di scuola secondaria con l'obiettivo di:

- fornire nuovi servizi per l'orientamento come previsto dalle Linee guida per l'orientamento, adottate con Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022;
- fornire un unico punto di accesso a tutti i servizi informativi e dispositivi dedicati agli utenti, negli ambiti di orientamento, offerta formativa e iscrizioni, ottimizzando al contempo l'accesso e la fruizione dei servizi esistenti;
- facilitare l'integrazione e la cooperazione con i diversi stakeholder dell'ecosistema scuola.

Articolazione moduli

Nelle Linee guida si evidenzia che i moduli di 30 ore costituiscono uno strumento fondamentale per supportare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Pertanto, non possono essere in alcun modo considerati come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Nell'ambito dell'articolazione delle ore si organizzeranno, pertanto, quei laboratori che prevedono l'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring e attività per la valorizzazione della didattica laboratoriale, superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze.

I moduli saranno oggetto di monitoraggio dal sistema interno del nostro istituto e dal sistema informativo del MIM.

4.2 PROGETTI DI AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

AREA Progetti di potenziamento delle competenze di base	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi del Piano triennale c. 7 Legge 107/15
<p>Progetto di latino "Intus legere"</p> <p>Percorsi di approfondimento linguistico attraverso una didattica laboratoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchire le conoscenze linguistiche e di potenziamento delle competenze logico- astratte al fine di rendere agevole l'inserimento degli alunni nel sistema dei licei • Individuare collegamenti e relazioni • Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. 	<p>Alunni scuola secondaria Pirandello classi terze</p>	1	a,i

<p>Progetto extracurricolare di latino "AD MAIORA" Percorsi di approfondimento linguistico attraverso una didattica laboratoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • un'attività didattica aggiuntiva facoltativa di arricchimento delle conoscenze linguistiche e di potenziamento delle competenze logico- astratte, finalizzato a rendere agevole l'inserimento dell'alunno nel sistema dei licei, laddove è previsto lo studio della grammatica latina. 	Alunni scuola secondaria Pirandello classe 2 C	1	a,i
<p>Progetto curricolare ed extracurricolare d'Istituto di "Archeologia" "Archeo...lab"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire tematiche storiche e archeologiche • Conoscere l'attività dell'archeologo attraverso strumenti e tecniche di scavo, di raccolta e di catalogazione • Usare la cronologia nelle ricostruzioni sincroniche e diacroniche • Approfondire aspetti legati alle abitudini alimentari, cibi, spezie e frutti di popoli differenti per cultura e stili di vita 	Alunni scuola primaria 4 D- 5 A -5 B (s. Caterina) 3 A-3 B- 4 A- 5 B (Archi)-	1,2	b ,d,e,i
<p>PROGETTO curricolare LETTOSCRITTURA Campo/i d'esperienza coinvolto/i - Immagini, suoni e colori - I discorsi e le parole - Il sé e l'altro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'accostamento al codice scritto. • Affinare la coordinazione oculo-manuale • "Giocare" con la lingua (parole, suoni, sillabe, iniziali..). • Sapere orientarsi nello spazio (fisico e grafico). • Sviluppare la capacità di stabilire una corrispondenza tra simbolo e significato in contesti diversi. • Imparare a rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni. • Usare la "parola" per esprimere emozioni, impressioni e sentimenti. • Trovare rime, assonanze, sinonimi. • Potenziare le competenze fonologiche e meta -fonologiche. • Accrescere l'amore per le parole e le narrazioni. • Aumentare gradualmente i tempi di attenzione. • Manifestare interesse per gli argomenti proposti: ascoltare, interagire • nelle conversazioni , nel gioco, nel lavoro. 	Alunni della scuola dell'infanzia	1	a,b,f
<p>Progetto curricolare "Giornalino scolastico"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la costruzione di valori e di finalità educative condivise • Orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica 	Alunni scuola secondaria di I grado Klearchos	1,3	a,d,f,h,i

	<ul style="list-style-type: none"> • Unificare interessi e attività, favorire una partecipazione responsabile alla vita scolastica • Dar voce agli alunni • Far conoscere le attività e i momenti significativi di vita della scuola • Promuovere la creatività • Promuovere l'espressività nella pluralità dei linguaggi. 			
Progetto di letture "Leggi...vola...sogna"	<ul style="list-style-type: none"> • Educare al piacere dell'ascolto, alla condivisione e al confronto • Stimolare nei bambini un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro • Potenziare l'esperienza del leggere e dell'immagine personale • Sviluppare capacità linguistiche, espressive e relazionali • Favorire lo sviluppo cognitivo ed affettivo 	Scuola primaria S. Caterina- Classi quarte	1	a, i, l
Progetto concorso "Giochi Matematici del Mediterraneo A.I.P.M. Campionati Internazionali Giochi Matematici Bocconi Milano	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche • Percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti e definizione di un sistema di orientamento; • Proporre agli alunni nuovi spunti nel campo della matematica • Avvicinarsi alla disciplina sotto un'ottica diversa, sicuramente più curiosa e più ludica di quella tradizionale • Effettuare specifici "allenamenti" in funzione della partecipazione ai giochi matematici 	Alunni: Classi III-IV-V scuola primaria secondaria di I grado Classi I- II-III scuola secondaria di I grado	1,3	b,n,o,q
Olimpiadi Italiane di Astronomia Categoria Junior 1	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire la possibilità di coltivare l'interesse e la passione per l'astronomia; • Fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro attitudini per lo studio e la comprensione di fenomeni naturali e dei processi naturali • Dare agli alunni la possibilità di approfondire e di ampliare le conoscenze 	Alunni Scuola Secondaria di I grado –classi terze	1,3	b,n,o,q
Progetto "Fiabe sotto l'Albero" in collaborazione con A.S.D. LELEFANTE ANIMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Far scoprire ai bambini il piacere della lettura e a valorizzare le tradizioni natalizie mediante l'ascolto e la reinterpretazione creativa. 	Alunni scuola dell'infanzia Archi	1	A, i

Progetto “#IO LEGGO PERCHE” Associazione italiana editori	<ul style="list-style-type: none"> • Creare e sviluppare biblioteche scolastiche invitando le famiglie all'acquisto di libri, attraverso le librerie aderenti, da donare alle scuole aderenti all'iniziativa 2023 	Alunni scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado	1	a,i,k,
---	--	---	----------	--------

AREA Progetti Potenziamento delle discipline artistiche e musicali DLgs 60 del 13/04/2017“Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività”	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi Triennali c. 7 L107/15
Progetto “Note incantate” Parola- immagine- musica	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare nei giovani l'apprendimento di uno strumento musicale come pratica in grado di creare inclusione, appartenenza e solidarietà. • Consentire la nascita di legami di amicizia tra i ragazzi e tra docenti e ragazzi. • Favorire il lavoro di gruppo, a differenza della formazione individuale, come mezzo per superare le disuguaglianze. • Imparare una disciplina, un metodo di lavoro utile anche al di fuori della pratica musicale e applicabile in tutti gli aspetti della vita e della crescita di ciascun ragazzo. • Operare valutazioni sempre più adeguate ed articolate, anche di tipo critico-estetico, in merito a prodotti cinematografici attraverso un'attività di tipo interdisciplinare volta alla contestualizzazione ed all'approfondimento di tutti gli elementi costitutivi (periodo storico, ambientazione e notazioni geografiche, folkloriche, socio-culturali, lessico, ascolto e comprensione degli elementi prima testuali, poi iconografici e infine musicali dei classici in esame, quali le parole chiave, l'iconografia scenografica, la colonna sonora, il leit motiv, l'uso di accorgimenti musicali variegati per l'individuazione di situazioni diverse e la rappresentazione dei sentimenti e delle emozioni dei personaggi, etc.) 	Alunni della scuola secondaria di I grado Pirandello	3	c,d,
PROGETTO CORO IC Falcomatà-Archi	<ul style="list-style-type: none"> • OBIETTIVI FORMATIVI - Sviluppo della percezione sensoriale - Sviluppo della sfera affettiva ed emotiva - Sviluppo delle capacità interpretative - Sviluppo delle capacità espressive - Potenziamento delle capacità 	Alunni scuola dalla classe III della scuola primaria alla classe III della scuola secondaria di I grado	3	c,i,o

	<p>comunicative - Socializzazione - Integrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • OBIETTIVI COGNITIVI - Impostazione della voce attraverso la pratica della respirazione fisiologica e del canto - Miglioramento della coordinazione motoria laterale e bilaterale attraverso la pratica ritmica, anche con l'uso di semplici strumentini ritmici e/o melodici - Miglioramento delle capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole, eventuale approccio con le lingue straniere, ecc...) • OBIETTIVI METACOGNITIVI - Sviluppo della capacità di attenzione e concentrazione - Sviluppo delle capacità mnemoniche - Conoscenza e consapevolezza nella gestione della fisicità 			
<p>Piano delle arti- Avviso PUBBLICO prot. 1571 del 7.09.2021 Progetto "Musica oggi".</p> <p>Accordo di rete di scopo "IN...canto" (08/07/2024)</p>	<p>Nella qualità di scuola capofila del progetto "MUSICA OGGI" sono state realizzate delle attività, negli anni scolastici 2021-22 / 2022-23/2023-24 che proseguiranno nell'a.s. 2024-25, atte allo sviluppo e alla valorizzazione dei talenti in ambito multidisciplinare (umanistico, artistico e scientifico). Il progetto si propone di rafforzare la Rete Interistituzionale che la nostra Istituzione Scolastica ha già avviato da anni attraverso le azioni progettuali previste, nella ferma convinzione che, solo attraverso la RETE, sia possibile valorizzare l'impatto dei singoli interventi, lavorando di concerto, nell'ottica di mettere a frutto tutte le potenzialità di ciascuna azione e di migliorare gli effetti attesi.</p> <p>La sottoscrizione dell'accordo denominato "In..canto" si propone di far diventare la nostra scuola centro di educazione e di istruzione musicale, nonché, centro di promozione formativo, culturale, sociale e civile del territorio; favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; stimolare e realizzare, anche attraverso studi e Ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche.</p> <p>FINALITÀ dell'Accordo</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere la cultura e la pratica musicale nella scuola attraverso la realizzazione di progetti di eccellenza a carattere locale e nazionale; ▪ Promuovere nel territorio la cultura e la pratica musicale. ▪ Sostenere la formazione musicale, anche in riferimento al D.M. 31 gennaio 2011 n. 8, nelle scuole di ogni ordine e grado. 	<p>Scuola primaria e secondaria di I grado</p>	<p>3</p>	<p>c,f</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mirare alla costruzione di un curriculum verticale per la formazione musicale, ponendo particolare attenzione ai raccordi fra i diversi ordini scolastici, così come alle altre offerte di formazione musicale presenti sul territorio. ▪ Svolgere una funzione di coordinamento delle esperienze organizzate a livello di ogni istituzione scolastica di consulenza documentazione formazione e ricerca; ▪ Favorire lo scambio di risorse e potenzialità tra gli istituti firmatari del presente accordo; ▪ Progettare realizzare attività di tipo artistico che comprendono percorsi interdisciplinari che coinvolgono la musica e il canto e la scrittura creativa il teatro e ogni forma di espressione estetica quattro erano; ▪ Prevedere attività di formazione e aggiornamento per gli insegnanti. ▪ Organizzare attività ed eventi musicali comuni. ▪ Partecipare a bandi/concorsi nazionali e internazionali. ▪ Porsi come interlocutore nei rapporti con le Istituzioni e le Associazioni culturali. 			
Progetto OPERA LAB EDU Programma educativo per far scoprire l'opera lirica	<ul style="list-style-type: none"> • far scoprire agli studenti il mondo dell'opera lirica in modo creativo, coinvolgente ed accessibile • offrire ad alunni e docenti un'esperienza coinvolgente e completa nell'esplorazione dell'opera lirica "LA BOHEME" di Giacomo Puccini • comprendere l'opera lirica attraverso il fumetto, utilizzando un linguaggio più comprensibile e familiare agli alunni 	Alunni scuola primaria e secondaria di I grado	3	c,f,i,k
Progetto SCUOLA-TERRITORIO: contaminazioni creative valorizzanti	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare armonicamente la personalità in direzione affettiva, operativa e creativa. • Comprendere il rapporto tra le vicende storiche, le aggregazioni sociali e la vita del singolo, per comprendere in modo critico il proprio ruolo nella società. • Costruire competenze decisionali fondate sulla conoscenza di sé (delle proprie capacità, interessi e attitudini) per sviluppare un progetto di vita personale nella realtà sociale, culturale e professionale. 	Alunni scuola secondaria Pirandello	3	c,e,f,i
Progetto curriculare "Emozioni a teatro!" della Scuola dell'infanzia	Il progetto teatrale, che ha come sfondo integratore LE EMOZIONI, intende stimolare e valorizzare le innate potenzialità del bambino che, con l'aiuto di	Alunni scuola dell'infanzia	3	

	<p>una guida, in un ambito ludico, imparerà ad esprimersi a scoprire il valore di se stesso, dell'altro, delle cose e della realtà. Il "gioco teatrale" risulterà essere così un importante strumento per la graduale scoperta di sé, della creatività personale e per lo sviluppo delle relazioni con l'altro.</p> <p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire sia l'incontro e la relazione del bambino con il mondo esterno - favorire il confronto e l'interazione del bambino con gli altri - favorire la scoperta e lo sviluppo delle capacità mimiche e gestuali di ogni bambino - aiutare il bambino a prendere coscienza del proprio corpo, dei movimenti e della voce - valorizzare le potenzialità espressive di ciascun bambino - stimolare la fantasia e la creatività - stimolare l'emotività del bambino - aiutare il bambino a comunicare emozioni e raccontare utilizzando linguaggi diversi - educare all'empatia - stimolare l'ascolto, l'attenzione e la concentrazione 			
<p>Progetto "La scuola che inCanta" Festival dei talenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'iniziativa educativa, promossa attraverso il Festival "La scuola che inCanta", si prefigge di offrire agli alunni individuati più talentuosi e maturi sotto i profili dell'intonazione, tecnico-espressivo-emotivo, interpretativo e dell'intonazione, l'opportunità di esprimersi e di interagire tra loro attraverso la musica, grazie alle emozioni che trasmette assolvendo, altresì, il fondamentale compito di aggregazione – Obiettivi: • -assicurare agli alunni e agli studenti, sin dalla scuola dell'infanzia, una formazione artistica che ricomprenda la musica, le arti dello spettacolo, le arti visive, sia nelle forme tradizionali sia in quelle innovative, nonché la conoscenza del patrimonio culturale italiano ai sensi del recente D. lgs 60/2017. • -continuare ad aprirsi al territorio cittadino valorizzandolo soprattutto in merito all'aspetto afferente la connotazione della scuola come comunità attiva, collegata al territorio attraverso la condivisione delle sue 	<p>Alunni scuola primaria e secondaria di I grado</p>	<p>1,3</p>	<p>c,e,k,o</p>

	<p>esperienze, professionalità , strutture , nell' affermazione di forme poliedriche (musico-artistico-espressive) che esaltino la valenza trasversale e complementare della musica che interagisce con la parola, la dimensione corporea, la sensorialità, la creatività, l'arte, la tecnologia e l'innovazione digitale.</p>			
--	---	--	--	--

AREA Progetti potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi triennali c. 7 L107/15
<p>PROGETTO curriculare "SCUOLA IN MOVIMENTO" Giocomotricità per la Scuola dell'Infanzia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire ai bambini uno spazio di espressione, comunicazione, gioco e relazione; • Favorire uno spazio d'ascolto e d'accoglienza corporea, all'interno della realtà scolastica ed educativa; • Fornire uno spazio che sostenga lo sviluppo dell'identità di ogni bambino: tra difficoltà e potenzialità, tra maschile e femminile, tra dipendenza e autonomia; • Sostenere l'integrazione del nuovo gruppo nei momenti di passaggio da una realtà educativa all'altra (nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria); • Sviluppare l'osservazione dei singoli bambini, fornendo uno screening precoce per l'individuazione di situazioni di deficit e/o disagio e di potenziali sportivi. 	<p>Alunni Scuola dell'Infanzia</p>	<p>3</p>	<p>d,g</p>

<p>Progetto “Racchette in Classe” in collaborazione con le Federazioni sportive di racchetta quali la FITeT (Federazione Italiana Tennis Tavolo) e la FIT (Federazione Italiana Tennis, Padel e Beach Tennis)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • far acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo; • far utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare i propri stati d'animo; • far sperimentare una pluralità di esperienze di gioco-sport che evidenziano il concetto di multidisciplinarietà; • far sperimentare in forme progressivamente più complesse, nuove gestualità; • far riconoscere i principi essenziali del proprio benessere psico-fisico; • far comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole; • far riflettere con un dialogo costruttivo e un progetto educativo interdisciplinare sui temi del benessere psico-fisico, educazione affettiva e relazionale, integrazione con varie tipologie di disabilità psico-fisiche e sociali, rispetto dell'altro e delle regole. 	<p>Alunni Scuola primaria Classi 2-3</p>	<p>3</p>	<p>d,g,k</p>
<p>Progetto “Basket & School Together” (Comitato regionale della federazione Italiana Pallacanestro della Calabria)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere l'immagine della Pallacanestro • avvicinare e reclutare nuovi praticanti • condividere e valorizzare il ruolo dei Comitati Regionali FIP • rendere partecipi e protagoniste le società sportive 	<p>Alunni scuola Secondaria di I grado</p>	<p>3</p>	<p>d,g,k</p>
<p>PROGETTO NAZIONALE “Linee Guida per la promozione delle attività di orientamento motorio e sportivo e per la diffusione dei valori del paralimpismo nelle scuole” del CIP (Comitato Italiano paralimpico)</p>	<p>Il progetto o programma di attività sarà predisposto, dalla scuola in collaborazione con le figure competenti individuate dai Comitati Regionali CIP, prevedendo didattica e metodologie idonee ai gradi di scuola ai quali si rivolgono.</p> <p>Le attività motorie e sportive saranno concepite per avvicinare i ragazzi con disabilità alla pratica sportiva paralimpica, ma saranno proposte in orario curricolare, in compresenza con l'insegnante competente per le attività motorie e sportive individuato dalla Scuola, coinvolgendo le classi in maniera inclusiva. una parte dedicata alla diffusione dei valori del paralimpismo fra i giovani e i giovanissimi attraverso la partecipazione di testimonial paralimpici nella veste di messaggeri dei valori dello sport paralimpico e ispiratori dei giovani e una Tale percorso prevede delle attività di</p>	<p>Alunni della scuola primaria e secondaria di I grado</p>	<p>3</p>	<p>d,g,h</p>

	avvicinamento allo sport paralimpico dei ragazzi con disabilità, attraverso percorsi inclusivi, non competitivi, da sviluppare in orario curricolare in copresenza con gli insegnanti, che possano consentire un orientamento alle attività motorie e sportive consapevole, in base alle abilità ed attitudini motorie di ognuno e che possano, altresì, favorire la partecipazione degli alunni e degli studenti con disabilità alle attività sportive scolastiche.			
Progetto "I NUOVI EROI DEL MOVIMENTO", associazione socio culturale "Pensiero libero" Caraffa di Catanzaro	<p>"I nuovi Eroi del movimento" si presenta come un vero e proprio manuale didattico in grado di sostenere i docenti nella progettazione e realizzazione di percorsi ludico-motori, seguendo la logica dello sviluppo delle competenze afferenti ai diversi Campi di Esperienza.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere lo sviluppo delle abilità e competenze di base in tutte le aree della personalità del bambino in età prescolare. • Implementare nella Scuola dell'Infanzia la cultura del movimento come presupposto indispensabile per l'alfabetizzazione motoria, emotiva e strumentale. • Realizzare un ambiente didattico attivo, gioioso, motivante ed inclusivo. 	Alunni della Scuola dell'Infanzia	3	g,k

AREA Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi Triennali c. 7 L107/15
Progetto d'Istituto di Bullismo e cyberbullismo "DIFENDERSI E' POSSIBILE, EVITARE VITTIME E' NECESSARIO"	<ul style="list-style-type: none"> • Informare i giovani circa il fenomeno ed educare ad un uso consapevole della tecnologia (legge n° 71 del 29/05/2017). • prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e Cyberbullismo. • responsabilizzare i ragazzi nelle relazioni tra pari: • promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale; • sensibilizzare ed istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno; • far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della rete; 	<p>Alunni scuola primaria classi 3-4-5-</p> <p>Alunni Scuola Secondaria di I grado</p>	3	d,e,l

	<ul style="list-style-type: none"> • istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione; • attuare interventi di educazione all'affettività; • promuovere interventi di collaborazione, tutoring e aiuto reciproco; • -attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza 			
<p>PROGETTO "PROMOZIONE DEL BENESSERE FAMILIARE: UN OBIETTIVO CONDIVISO" Fondazione A. Scopelliti con il supporto dell'Osservatorio Violenza e Suicidio e dell'ANPEC (Associazione Nazionale Pedagogisti Clinici)</p>	<p>Il progetto si fonda su due assi principali: i diritti delle bambine e dei bambini sanciti dalla CRC (Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza) e i principi pedagogici fondanti un percorso educativo che mira alla costruzione dell'identità del bambino in quanto persona unica, irripetibile e al suo sviluppo psico-fisico in un'ottica di continuità educativa. Questo metodo permette di creare un ambiente positivo e di rispondere a tutte le questioni legate alla gestione delle dinamiche/situazioni conflittuali del vivere insieme (in ambiente scolastico e/o familiare) in modo costruttivo e senza fare ricorso ad azioni umilianti, degradanti o lesive.</p> <p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere e promuovere, all'interno di contesti educativi ed educanti, l'aspetto dimensionale ed interpersonale del concetto di responsabilità • promuovere una cultura di risignificazione del senso di responsabilità, come qualcosa che abbia a che fare non soltanto o esclusivamente con un imperativo "dover fare", quanto piuttosto con una rinnovata capacità di leggere e dare significato a ciò che ci sta accanto • riconoscere l'elevato potere decisionale di ciascuno di noi, con conseguente sostegno alla propria autostima ed alla propria capacità di decision making. 	Alunni dell'istituto Falcomatà Archi	3	d,j
<p>PROGETTO CIVITAS 2024 – 2025 - Percorsi di legalità ed educazione civica in collaborazione con la Fondazione A.Scopelliti</p>	<p>La Fondazione A. Scopelliti opera nelle scuole attraverso l'ideazione, la realizzazione e la promozione di progetti formativi che possano fornire alle nuove generazioni gli strumenti per una sensibilizzazione civica fondata sui valori della legalità e del senso di appartenenza sociale. Il progetto "Valorizziamo il nostro territorio nel rispetto della diversità " si propone di offrire agli studenti</p>	Alunni della scuola secondaria di I grado	3	d,e,j

	<p>un'esperienza di apprendimento attiva e coinvolgente, che li renda protagonisti della promozione del patrimonio artistico e culturale della nostra città. Attraverso il confronto con esperti, la ricerca attiva, la produzione di contenuti multimediali e la comunicazione con la comunità, gli studenti potranno sviluppare competenze trasversali di grande valore per il loro futuro, come l'imprenditorialità, la creatività e la cittadinanza attiva</p> <p><u>Finalità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffondere tra i giovani la cultura dei valori. • Formare cittadini attivi e consapevoli. • Sviluppare una coscienza ambientale. • Valorizzare la cultura locale e le tradizioni popolari del territorio. • Avvicinare i giovani alle realtà presenti sul territorio. • Promuovere lo spirito di iniziativa, la creatività e lo spirito proattivo. • Favorire la cooperazione tra pari. • Promuovere l'inclusione e l'uguaglianza nell'accesso al patrimonio culturale e artistico del territorio. • Prevenire comportamenti devianti. • Valorizzare il potenziale dei giovani, intesi come risorsa per il territorio. 			
<p>Progetto/Campagna internazionale "Orange the World"- Soroptimist e i Sedici Giorni di Attivismo contro La Violenza sulle Donne</p>	<ul style="list-style-type: none"> • evidenziare i rischi legati alla crescente esposizione di donne e ragazze alla violenza digitale. • Saper identificare segnali di pericolo nel contesto online • prevenire la violenza nei confronti delle donne riconoscendo in tempo quei segnali (gelosia, controllo, manipolazione, collera) che porteranno la relazione a diventare "tossica", pericolosa per la propria incolumità promuovendo la diffusione di una maggiore consapevolezza, affinché le donne non accettino nel silenzio soprusi e prevaricazioni, ma trovino la forza di allontanarsi, di troncane la relazione, di denunciare alle forze dell'ordine e di rivolgersi al 1522 • sensibilizzazione all'uguaglianza di genere e all'impegno nella lotta contro ogni forma di discriminazione contro le donne, 	Alunni di scuola primaria e secondaria	3	d
<p>Progetto "Cittadini attivi per una rosa ...di valori"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sensibilizzare alla tutela ed al rispetto dell'ambiente in cui viviamo • favorire la costruzione di un mondo dove ognuno possa essere se stesso nel rispetto di sé e degli altri 	Alunni scuola primaria s. Caterina V A – V B	1,3	a,d,i

	<ul style="list-style-type: none"> • motivare gli alunni alla lettura, attraverso un'opera altamente significativa nel panorama della letteratura per bambini • stimolare la fantasia, la creatività, nonché le capacità linguistiche e comunicative attraverso la rielaborazione personale • migliorare il senso civico , educare alla capacità di autocontrollo e accrescere il senso di responsabilità 			
<p>PROGETTO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA ECOSOSTENIBILITA' AMBIENTALE E RISPARMIO ENERGETICO "Spegni la luce e accendi il mondo!"</p> <p>secondo asse per lo sviluppo Agenda 2030 e seconda mission PNRR approvato il 13 luglio 2021</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, dall'ambiente scolastico fino alla città ed al mondo intero, cogliendo e sintetizzando al meglio i legami tra uomo, ambiente, risorse e inquinamenti. • OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO • 1 TEMATICA-Conoscenza e tutela degli ambienti naturali-OBIETTIVI FORMATIVI • Conoscere le componenti naturali e paesaggistiche del territorio in cui si vive; • comprendere le problematiche riferite all'ambiente naturale; • conoscere e tutelare la biodiversità: dalle specie agli ecosistemi; • prendere coscienza del concetto di limite naturale e di esauribilità delle risorse; • conoscere uno degli effetti dell'industrializzazione sull'ambiente relativo ai rifiuti; • conoscere il ciclo dei rifiuti; • conoscere il concetto di biodegradabilità; • approfondire il concetto di rifiuto come risorsa; • riconoscere i materiali riciclabili e l'importanza della raccolta differenziata; • sensibilizzare al concetto di riutilizzo e riduzione dei rifiuti. • TEMATICA • Inquinamento e Salute • OBIETTIVI FORMATIVI • Conoscere uno degli effetti dell'industrializzazione sull'ambiente: l'inquinamento; • riflettere sul valore dell'aria, dell'acqua, della terra come bene comune e come diritto universale per 	<p>Alunni scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado</p>	<p>3</p>	<p>d,e,i</p>

	<p>rilanciare comportamenti di consumo sostenibile di questi beni, avendo cura della loro tutela e del loro sviluppo, anche a favore delle generazioni future;</p> <ul style="list-style-type: none"> • prendere coscienza dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e conoscerne le cause; • conoscere gli effetti dell'inquinamento sulla salute; • maturare comportamenti energeticamente corretti; • scoprire e sperimentare alcuni interventi pratici e generali sulla tutela dell'aria, dell'acqua e del suolo • prendere coscienza della necessità di un nuovo modello di progresso: lo "sviluppo sostenibile"; • conoscere il concetto di alimentazione sostenibile; • conoscere l'uso delle sostanze nocive in agricoltura e l'utilizzo degli O.G.M.; • conoscere le principali leggi e normative riguardanti la tutela dell'ambiente. • TEMATICA • Ambienti urbani ad "impatto zero" per uno sviluppo sostenibile • OBIETTIVI FORMATIVI • Approfondire uno degli effetti dell'industrializzazione sull'ambiente: il cambiamento climatico; • comprendere la vulnerabilità attuale del territorio a fronte degli impatti dei cambiamenti climatici; • conoscere il problema energetico; • conoscere gli effetti dell'utilizzazione dei vari tipi di energia; • conoscere, comprendere e analizzare il significato di "sviluppo sostenibile"; • riflettere sulle peculiarità di una Città Sostenibile; • conoscere i maggiori organismi nazionali e internazionali che si occupano di tematiche ambientali; • conoscere le tappe principali degli accordi internazionali su ambiente e sviluppo sostenibile. 			
<p>PROGETTO EXTRACURRICOLARE AMBIENTE: RISORSA DI VITA</p>	<p>Formare una mente ecologica che sia contemporaneamente: CRITICA: per rendere consapevoli gli alunni delle complesse interazioni tra uomo e ambiente.</p>	<p>Scuola primaria 4 A- Archi- 4 A S.Brunello -4 C S.Caterina</p>	<p>3</p>	<p>d,e,i</p>

	<p>PROBLEMATICA: capace di evidenziare i problemi facendo un'analisi dinamica e funzionale.</p> <p>PARTECIPATIVA: comprendere le conseguenze delle azioni proprie e altrui.</p> <p>OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed interagire con l'ambiente circostante. • Essere in grado di comprendere che la configurazione di un ambiente è frutto di un lungo processo di cambiamento. • Essere in grado di osservare e riflettere sulle modifiche e le conseguenze apportate dall'uomo sull'ambiente nel corso dei secoli. • Sensibilizzare gli alunni al rispetto della natura e all'uso corretto delle sue risorse. 			
Progetto curricolare "Consiglio comunale dei ragazzi"	<ul style="list-style-type: none"> • Implementare i contenuti legati al concetto di "Democrazia"; • Avvicinare gli alunni alle Istituzioni in generale ed in particolare all'ente locale più vicino al cittadino (Comune) al fine di incentivarne il senso civico; • Sostenere, attraverso approfondimenti su argomenti specifici, l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"; • Avvicinare gli alunni ai valori sanciti nell'Ordinamento Giuridico dello Stato attraverso attività e metodologie pluridisciplinari; • Far comprendere ai ragazzi le responsabilità e le prerogative che derivano dal ricoprire il ruolo di mandato; far riconoscere l'importanza del bene comune e della salvaguardia del patrimonio collettivo, acquisendo il valore della partecipazione democratica come strumento per il cambiamento; • Stimolare negli studenti l'espressione di idee, bisogni e opinioni tesi al miglioramento della vita collettiva; • Condurre gli studenti alla riflessione su temi di loro interesse; • Incentivare il confronto democratico 	Classi quinte - Scuola Primaria; Classi I-II-II della Scuola Secondaria di I grado	3	d,e,l,o
Progetto "Aula Natura WWF"	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare un'aula natura con orto didattico • aumentare la biodiversità della fauna vicino alla scuola • posizionare siepi di arbusti in prevalenza della macchia mediterranea posti in particolare lungo la delimitazione perimetrale dell'Aula Natura. • Creare il giardino delle farfalle 	Alunni e docenti della scuola secondaria di I grado Pirandello	3	e,g,k

	<ul style="list-style-type: none"> Fornire Arredi per rendere confortevole l'attività all'aperto 			
Progetto ORTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> realizzare nel cortile del Plesso Klearchos di Archi un Orto didattico, riqualificando allo stesso tempo il giardino ed il cortile interno della scuola, con l'allestimento di ambienti laboratoriali per stimolare gli alunni sul concetto di transizione ecologica, attraverso la riflessione sui 5 punti chiave della transizione energetica: <ul style="list-style-type: none"> -fonti energetiche rinnovabili; -agricoltura sostenibile ed economia circolare; -mobilità green a zero emissioni; -rinuncia ai combustibili fossili; -tutela dell'ambiente e della biodiversità. educare a comportamenti sostenibili e far capire agli studenti che con le loro scelte possono diventare protagonisti del cambiamento del modello socioeconomico attuale. <p>Il progetto oltre a prevedere l'approfondimento dell'intera filiera agro-alimentare, con particolare attenzione alla corretta alimentazione ed alla Dieta Mediterranea, prevede l'integrazione con strumenti digitali (per la raccolta dati ed il controllo delle piante) anche per l'approfondimento energetico e lo studio delle diverse fonti di energia rinnovabile.</p>	Alunni scuola secondaria Klearchos	3	d,e,f.

AREA Progetti di potenziamento delle competenze in lingua estera	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi Triennali L107/15 (a-s)
Progetto extracurricolare "English 4(for) My Future!"	<ul style="list-style-type: none"> Incremento delle competenze linguistiche di lingua inglese ed il conseguimento delle seguenti certificazioni Cambridge English: <ul style="list-style-type: none"> -YLE STARTER -YLE MOVERS -YLE FLYERS -KET Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese 	Alunni Scuola primaria CLASSI III-IV-V Classi I-II-III Scuola Secondaria di I grado	2	a,i,l,n,

<p>Progetto di lingua inglese Scuola dell'Infanzia curriculare ed extracurriculare "PLAY, LEARN AND BE HAPPY!"</p>	<p>Il progetto ha lo scopo di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirne la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà diversa dalla propria.</p> <p><u>obiettivi</u></p> <p>BAMBINI DI 3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Ascoltare nursery song and rhymes, (lingua inglese, altre lingue comunitarie e non) -memorizzare nursery song and rhymes -mimare azioni relative alle filastrocche e canzoni ascoltate <p>BAMBINI DI 4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Ascoltare nursery song and rhymes, (lingua inglese, altre lingue comunitarie e non) -memorizzare nursery song and rhymes -mimare azioni relative alle filastrocche e canzoni ascoltate -ripetere vocaboli e semplici espressioni in lingua straniera <p>BAMBINI DI 5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Ascoltare brevi storie, filastrocche e canti -mimare azioni e drammatizzare filastrocche canzoni e brevi storie ascoltate -associare immagini ad azioni o parole -copiare parole scritte in lingue diverse 	<p>Alunni scuola dell'Infanzia S. Caterina</p>	<p>1</p>	<p>a,d</p>

<p>Area sicurezza e benessere psicologico</p>	<p>OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI</p>	<p>DESTINATARI</p>	<p>Priorità RAV (1/3)</p>	<p>Obiettivi triennali L107/15 (a-s)</p>
--	--	---------------------------	----------------------------------	---

<p>Progetto curricolare “Scuola Sicura”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formare ed educare i giovani a comportamenti improntati a solidarietà, collaborazione ed autocontrollo. • Essere preparati a situazioni di pericolo • Controllare la propria emozionalità • Promozione della cultura della prevenzione dei rischi; • Interiorizzazione del “bene salute” quale valore di riferimento nelle scelte di vita. • Partecipazione alle prove simulate di evacuazione di emergenza, lettura consapevole della cartellonistica, rispetto delle consegne 	<p>Alunni Scuola dell'infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria I Grado</p>	<p>3</p>	<p>d,e,g,</p>
<p>PROGETTO CONOSCERE LA DISFUNZIONE DELLA VISIONE BINOCULARE Poliambulatorio “Studio Oculistico e Diagnostico dott. Demetrio Romeo SRL”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: Conferire ai docenti un'importante competenza che può contribuire a ridurre il rischio di fallimento scolastico e che resterà come valore aggiunto per l'Istituto. • OBIETTIVO DI SECONDO LIVELLO: Uno screening osservazionale potrà individuare i soggetti sintomatici per disfunzione della visione binoculare e contribuire ad evitare che un disturbo fisico, facilmente risolvibile, si traduca in una importante causa di stress o peggiora nell'etichetta di un disturbo psico-cognitivo difficilmente risolvibile. Il sospetto diagnostico potrà essere comunicato alle famiglie per rivalutare la condizione dei figli (spesso considerati svogliati o incapaci) ed attivarsi autonomamente riguardo eventuali provvedimenti correttivi. 	<p>Docenti e Alunni scuola primaria e secondaria di I grado</p>	<p>3</p>	<p>K,g</p>

<p>PROGETTO curriculare ACCOGLIENZA RIVOLTO AI BAMBINI E ALLE BAMBINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<p>La finalità principale del Progetto Accoglienza dell'Istituto è offrire un ambiente rassicurante e sereno, dove intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni positive e significative, tutto riservato sia ai nuovi iscritti che ai bambini che già frequentano le scuole dell'Infanzia.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'accettazione del nuovo ambiente e la conseguente permanenza. • Agevolare un sereno distacco del bambino dagli adulti di riferimento, in modo che superi il senso di abbandono. • Garantire il benessere psico-fisico del bambino. • Avviare positivamente la socializzazione. • Avviare il processo di autostima e fiducia in se stessi e nelle proprie capacità • Rassicurare le famiglie. • Progettare, organizzare, predisporre attività educative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati 	<p>Alunni Scuola dell'Infanzia</p>	<p>3</p>	<p>i,J,k</p>
<p>Progetto Reggio in Bici Comune di Reggio Calabria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre l'uso dell'automobile, con conseguente diminuzione del consumo di emissioni inquinanti e rischio di incidenti • Accrescere la multifunzionalità della viabilità urbana • Accrescere le aree verdi e sociali • Mettere in sicurezza gli alunni delle scuole di grado inferiore che potranno spostarsi senza l'ausilio dei genitori 	<p>Alunni della scuola primaria Classe V B Archi Classe V D S. Caterina</p>	<p>3</p>	<p>d,e</p>
<p>Progetto "educazione stradale" della Polizia Municipale di Reggio Calabria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • stimolare l'adozione di comportamenti sicuri e rispettosi delle regole del Codice della Strada, con la speranza, per il futuro, di ridurre il numero delle violazioni e di tutelare per quanto più possibile il bene della vita umana. 	<p>Alunni scuola primaria classi quinte e secondaria</p>	<p>3</p>	<p>d,e,k</p>
<p>Progetto Abitare Il Paese, promosso dal Consiglio Nazionale e gli Ordini Territoriali degli Architetti CNAPPC d'Italia, in collaborazione con la Fondazione Reggio Children</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare comunità educanti: nuove generazioni per un progetto di futuro • attivare riflessioni e azioni per costruire o rinnovare le comunità educanti del proprio territorio • realizzare azioni di co-progettazione territoriale innovativa per sperimentare nuovi modelli per un dibattito e confronto su architettura e qualità 	<p>Alunni scuola secondaria di I grado Pirandello</p>	<p>3</p>	<p>f,f,k</p>

	urbana, territori e città, contrastando i fenomeni di emarginazione sociale e favorendo l'inclusione			
Progetto "Cassette dell'acqua-Acqua in Comune " Comune di Reggio Calabria Settore 11 istruzione Regolamento per la disciplina delle modalità di utilizzo dei punti di erogazione di acqua potabile	<ul style="list-style-type: none"> • ridurre la quantità di plastica monouso presente nelle scuola del comune di Reggio Calabria • installare erogatori d'acqua all'interno dei plessi dell'Istituto 	plessi dell'istituto	3	e,k
Progetto "A scuola di terremoto" progetto laboratoriale "io non rischio scuola" della città metropolitana di Reggio Calabria	<ul style="list-style-type: none"> • Attività laboratoriale relativa a 4 aree tematiche: • -la comprensione scientifica del fenomeno • -la conoscenza del territorio e della sua storia • -la responsabilità e la cittadinanza • -i comportamenti corretti in caso di terremoto 	Alunni dell'istituto	3	d,e,g
Progetto educativo curricolare Autonomia "Siamo piccoli ma cresceremo"	<ul style="list-style-type: none"> • accrescere nei bambini le autonomie invogliandoli a "far da sè" • stimolarli e responsabilizzarli avviandoli alla conquista di una buona autonomia personale • accrescere in loro piccole autonomie come: igiene, ordine, mangiare da soli con le posate, bere da soli, vestirsi, spogliarsi, soffiarsi il naso e per i più grandi il controllo degli sfinteri. 	Alunni Scuola dell'Infanzia	3	d,g

AREA Progetti inclusione e differenziazione	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi Triennali L107/2015
PROGETTO PRIMA ALFABETIZZAZIONE Percorso intensivo di alfabetizzazione in lingua italiana L2	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza della lingua per comunicare (livello base A1); • rinforzo delle abilità di lettura-scrittura, comprensione e conoscenza della lingua funzionale all'apprendimento scolastico (livello A2) e successivi livelli di padronanza 	Alunni stranieri presenti nell'Istituto	1	a,j

	<p>(italiano CALP: cognitive academic language proficiency);</p> <ul style="list-style-type: none"> • facilitazione dello studio delle discipline e dell'approccio ai linguaggi settoriali; per la scuola secondaria di primo grado, quest'ultimo obiettivo prevede anche un supporto nella preparazione all'esame finale di compimento del primo ciclo d'istruzione (livello B1, eventualmente da attivarsi a livello multidisciplinare). 			
Progetto pilota "Interventi per l'individuazione precoce e la presa in carico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento degli istituti scolastici della Regione Calabria"	<ul style="list-style-type: none"> • attivare azioni di sostegno agli alunni con DSA frequentanti le istituzioni scolastiche della Calabria 	Alunni infanzia, primaria e secondaria	1,3	J,k,n
PROGETTO PONTE: protocollo a favore degli alunni con disabilità per la continuità tra i diversi ordini di scuola	<ul style="list-style-type: none"> • pianificare una serie di azioni per accompagnare il passaggio dell'alunno da un contesto all'altro; • garantire il mantenimento dei progressi registrati durante il precedente percorso scolastico; • garantire la continuità di un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento dell'alunno stesso; • cogliere nelle norme istituzionali la possibilità di evitare ripercussioni negative sia sul benessere dell'alunno che di tutti gli attori della relazione educativa (alunno/alunni, alunno/insegnanti, insegnanti/famiglia, alunno/famiglia). 	Alunni scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado	1,3	j,k,n,q
Progetto "SPERIMENTIAMO IMPARANDO NELLO SPAZIO CHE INSEGNA"	<ul style="list-style-type: none"> • favorire il benessere degli alunni creando un contesto sereno e stimolante • fornire un ambiente che permetta la realizzazione di interventi educativi mirati e personalizzati in linea con i piani educativi individualizzati (PEI) • creare uno spazio di apprendimento funzionale sia per il singolo alunno che l'intero gruppo classe 	Alunni dell'istituto che si avvalgono della legge 104/92 c.1 e c.3	1,3	i,j

<p>PROGETTO: SCREENING DISLESSIA (Anch'io so leggere e scrivere)</p>	<p>Prevenire l'abbandono e la dispersione</p> <ul style="list-style-type: none"> •Potenziare l'inclusione • Politiche di inclusione ed attenzione ai BES. • Promozione del benessere degli alunni/studenti 	<p>Alunni scuola primaria</p>	<p>1</p>	<p>a,j,n</p>
<p>Progetto "Volontari per l'Educazione" di Save the Children</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Recuperare gli apprendimenti e la motivazione allo studio di bambini, bambine e adolescenti, dai 9 ai 17 anni in situazioni di povertà educativa e materiale e a rischio di dispersione scolastica. • fornire a bambini, bambine e ragazzi un sostegno allo studio personalizzato, utilizzando le potenzialità dell'online. 	<p>Alunni di scuola primaria e secondaria dell'Istituto</p>	<p>1,3</p>	<p>J,k,n</p>
<p>PROGETTO SPERIMENTALE "A.B.A. IN PROGRESS"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la continuità del trattamento terapeutico previsto dal programma riabilitativo A.B.A./V.B. con supervisore certificato anche a scuola e favorire l'inclusione all'interno della classe in tutte le sue forme, in particolare: • Linguaggio. • Gioco. • Comunicazione • Socializzazione. • Autonomia personale • . Abilità accademiche. 	<p>Alunni seguiti da operatori in settori sanitari e/o educativi, esperti nell'applicazione di metodologie e programmi riabilitativi specifici (A.B.A) operanti in strutture pubbliche o private. Gli operatori entrano a scuola per collaborare, coadiuvare e/o formare i docenti curricolari e/o di sostegno nella gestione di bambini affetti da sindrome autistica.</p>	<p>1-3</p>	<p>a, j,</p>
<p>PROGETTO TUTTI DIVERSI/TUTTI UGUALI AIPD (Associazione italiana persone Down sezione Onlus Reggio Calabria)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Condurre gli studenti con delicatezza ad una riflessione sul reale concetto di diversità e sul suo valore arricchente • Contrastare il radicarsi di comportamenti escludenti e discriminatori 	<p>Alunni dell'I. C. Falcomatà Archi Scuola secondaria di I grado</p>	<p>3</p>	<p>j--k</p>

<p>AREA Progetti di potenziamento delle competenze digitali PIANO NAZIONALE SCUOLADIGITALE Legge 107 luglio 2015 art. 1 comma 7 e nell' Agenda Digitale Europea – Strategia Comunitaria EUROPA 2020</p>	<p>OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI</p>	<p>DESTINATARI</p>	<p>Priorità RAV (1/3)</p>	<p>Obiettivi Triennali c. 7 L.107/15</p>
--	--	---------------------------	----------------------------------	---

<p>Progetto formazione Eipass junior</p> <p>Progetto Eipass 7 moduli User</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'introduzione di buone prassi per un corretto approccio all'informatica • Consolidare le competenze digitali di base e di conseguire la certificazione Eipass Junior valutabile come credito formativo ai fini dell'esito dello scrutinio finale • Sviluppare le competenze di analisi, Problem Solving, algoritmizzazione di procedure, rappresentazione e gestione di dati e informazioni • Approfondire il software applicativo di OO04 Kids che introduce il Web e il Coding con Scratch (scuola primaria) • N Approfondire i software per la creazione e gestione di documenti di testo, fogli di calcolo e presentazioni multimediali, analizzare il Web e la comunicazione in rete (scuola secondaria di I grado) 	Alunni primaria e secondaria di I grado	1	h,i,l
<p>Progetto GENERAZIONI CONNESSE -Azioni di educazione per un uso corretto e consapevole della Rete e delle tecnologie digitali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso attività volte ad educare ad un uso corretto e consapevole della rete e delle nuove tecnologie • percorso e-learning rivolto ai docenti per la realizzazione di una ePolicy interna d'istituto, un documento fondamentale per programmare e/o aggiornare attività di cittadinanza digitale (articolo 5 della legge n. 92 del 2019). 	Scuola Secondaria di Primo Grado	1,2	h,j
<p>Progetto Ambienti di apprendimento innovativi: "FUTURE SPACE" (attuazione del decreto del MIUR 22 novembre 2018, prot. n.762).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali, per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, potenziare le competenze digitali. 	Alunni Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado	1,2	h,i
<p>Progetto di Coding "L'ora del Codice" Programma il futuro</p> <p>Code week</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al <i>pensiero computazionale</i> • Sviluppare atteggiamenti di problem solving • Favorire la collaborazione e la creatività • Potenziare gli apprendimenti <p>Lavorare in gruppo per risolvere problemi complessi</p>	Alunni Primaria e Secondaria di I grado	1	b,h,i

PROGETTO “GEOMETRIA 3D E CODING”	<ul style="list-style-type: none"> • sperimentazione aule/laboratorio allestite con il piano scuola 4.0 con lo scopo di aiutare gli alunni a scoprire le basi della programmazione a blocchi e della geometria 3D. 	alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado	1	b,h,i
Olimpiadi di Problem Solving. (OPS) Gare a squadre di informatica, algoritmica e programmazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la crescita delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole; • Favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale; • Promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (meta-competenze); • Sottolineare l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare con gli altri; • Stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze; • Integrare le esperienze di coding in un riferimento metodologico più ampio che ne permetta la piena valorizzazione educativa 	Alunni Primaria Secondaria I Grado	1	b,h,l,q
Progetto formativo “Tinkering, coding, making e robotica educativa in situazioni di mutual learning”	<ul style="list-style-type: none"> • favorire l'acquisizione di nuove competenze, ricercare modalità innovative per i processi di apprendimento e di insegnamento, nell'ottica di educare gli studenti al futuro, soprattutto in risposta ad eventuali emergenze educative; • promuovere modalità in tempo reale per supportare docenti e studenti verso l'autonomia nell'utilizzo delle nuove metodologie didattiche, incentivando la collaborazione fra docenti per l'adozione di piani didattici innovativi, in particolare per gli studenti più vulnerabili. • favorire il mutual learning fra i docenti con scambi di pratiche e di metodologie fra docenti e diffusione e documentazione delle azioni; • incentivare l'utilizzo di risorse digitali per l'acquisizione dei concetti e la loro rielaborazione in chiave creativa, per analizzare situazioni problematiche e cercare possibili soluzioni, per progettare situazioni e ausili che abbiano 	Alunni scuola primaria e secondaria	1	h,i,q

	carattere migliorativo per la vita di ciascuno, a beneficio dell'intera comunità (life skills).			
Progetto "Connessioni Digitali" Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e Save the Children Italia Onlus	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere l'educazione digitale fra le studentesse e gli studenti, anche al fine di ridurre le disuguaglianze nell'accesso e nell'utilizzo delle tecnologie, per favorire la piena inclusione digitale e rafforzare il benessere e le relazioni positive anche attraverso il corretto utilizzo degli strumenti digitali; • costruire percorsi innovativi di riconoscimento delle abilità conseguite; • sperimentare approcci didattici innovativi per sostenere esperienze di educazione civica digitale sul campo, in particolare in favore di comunità scolastiche, docenti, genitori e studentesse e studenti che vivono in particolari contesti di estrema fragilità e di emergenza. 	Alunni scuola secondaria Pirandello	3	d,e,h,i

AREA Continuità ed Orientamento	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi Triennali c. 7 L107/15
Progetto d'istituto "Continuità ed orientamento" "IN VIAGGIO VERSO LA PRIMARIA" progetto di continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.	<ul style="list-style-type: none"> • Il "progetto continuità" vuole attribuire valenza e significato ad un passaggio delicato e fondamentale dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, che ogni bambino e bambina vive con il proprio modo di sentire, di percepire, di guardare. Il lavoro di raccordo tra la scuola dell'infanzia e della scuola primaria mira a costruire una continuità che tenga in considerazione l'importanza dei diversi linguaggi di espressione. <u>Obiettivi :</u> <ul style="list-style-type: none"> • Vivere un passaggio e un clima di benessere da un ordine di scuola all'altro. • Incoraggiarli ad affrontare con serenità alcune proposte didattiche. 	Alunni: I bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i bambini delle classi quinte primaria	1-3	d,n,,q

	<ul style="list-style-type: none"> • Sentire riconosciuti i propri bisogni emotivi. • Sperimentare nuove regole e un'organizzazione diversa nella nuova struttura scolastica: • tempi, modalità di lavoro materiali, spazi. 			
Progetto d'istituto di orientamento "Futuro...work in progress!"	<ul style="list-style-type: none"> • realizzare laboratori multidisciplinari ed esperenziali di buone prassi e compiti di realtà, per lo sviluppo delle soft skills, quali attrezzi indispensabili per la costruzione e realizzazione del Sé, tanto come soggetto attivo e partecipe del proprio presente, quanto imprenditore del proprio futuro • favorire una scelta consapevole lungo l'intero percorso scolastico e professionale degli studenti • combattere la dispersione e l'insuccesso scolastico • realizzare attività di orientamento ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM • promuovere lo sviluppo dei talenti, la valorizzazione e il merito, nonché le azioni per orientare alle scelte a breve e a lungo termine • attivare moduli di orientamento (di almeno 30h) nella scuola secondaria di I grado 	Alunni scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado	1,3	d,i,k,j

4.3 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Con l'avviso n. 92 del 21/10/2021 il Ministero dell'Istruzione, in attuazione dell'Atto di indirizzo del Ministro Bianchi per l'anno 2022, ha avviato, a livello nazionale, la procedura per la realizzazione nelle istituzioni scolastiche di iniziative progettuali aventi ad oggetto "Supporto al percorso di transizione ecologica delle Istituzioni scolastiche". L'avviso si pone come obiettivo primario quello di "introdurre e rendere strutturali nelle scuole di ogni ordine e grado iniziative formative per l'educazione allo sviluppo sostenibile, quale condizione indispensabile per sostenere la transizione ecologica del Paese".

Il Piano "Rigenerazione scuola" che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo.

La scuola crea, così, non solo un nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in un luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile.

La transizione ecologica e culturale della scuola sarà fondata su quattro pilastri:

- la rigenerazione dei saperi, ovvero che cosa si impara a scuola;
- la rigenerazione delle infrastrutture, con la costruzione di edifici innovativi e la creazione di nuovi ambienti di apprendimento;
- la rigenerazione dei comportamenti, con l'acquisizione di buone abitudini nel rispetto dell'ambiente anche a scuola;
- la rigenerazione delle opportunità, ovvero indirizzi scolastici caratterizzati da percorsi formativi che guardano ai temi dell'ecologia e della sostenibilità.

Introdurre percorsi di transizione ecologica e culturale all'interno dei processi formativi implica una riformulazione della funzione educativa della scuola a cui è affidato il compito di supportare percorsi civici in grado di condurre le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile. Studentesse e studenti diventano così protagonisti di un cambiamento che, superando la visione del pensiero antropico, li orienta verso un nuovo modello di società che ponga al centro l'ambiente e consenta di sperimentare e diffondere nuovi stili di vita in equilibrio con la natura.

Gli scenari operativi attuali impongono di innovare i setting formativi creando un nuovo alfabeto ecologico coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e incentrato sui metodi di attuazione dell'Economia Circolare e sugli strumenti offerti dal Life Cycle Thinking (LCT) che prende in considerazione le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile e il raggiungimento dei relativi obiettivi ovvero:

- per la tutela dell'ambiente;
- per lo sviluppo economico;
- per lo sviluppo sociale.

L'economia circolare rappresenta una sfida epocale che punta all'eco-progettazione di prodotti durevoli e riparabili per prevenire la produzione di rifiuti e massimizzarne il recupero, il riutilizzo e il riciclo.

Il Ministero dell'Istruzione ha elaborato un piano attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento. Il Piano, quindi, mira a stringere un legame di lungo periodo fra le diverse generazioni per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti, ma non compromette quelle future. Con l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 il Piano entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo. Significa <<Andare verso>> un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura. La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e dovrà riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta. Dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine. Bisogna insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è. Comprendere che esistono nuovi modelli di sviluppo che possono azzerare i conflitti tra le generazioni.

In questa direzione lo scorso 8 febbraio è stata approvata dalla Camera dei Deputati a legge costituzionale 11 febbraio 2022 n. 1 recante "Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente" pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 44 del 22 febbraio 2022, che inserisce la tutela dell'ambiente tra i principi fondamentali dell'ordinamento italiano. Introducendo tra i principi fondamentali la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi il testo dell'art. 9 risulta così modificato:

"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali."

Si sancisce, pertanto il principio di tutela dell'ambiente – accanto alla tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, della biodiversità e degli ecosistemi – anche nell'interesse delle future generazioni. Le modifiche costituzionali introdotte configurano l'ambiente come valore primario e sistemico, andando oltre la prospettiva antropocentrica dei principi fondamentali della Costituzione, e impegnando tutte le agenzie educative interagenti a creare una nuova relazione tra comunità ed ambiente, inteso come risorsa sistemica non rinnovabile. La prospettiva, in ambito educativo, non potrà che essere quella della rimodulazione e implementazione del curriculum di scuola con l'introduzione di percorsi trasversali sui temi della transizione ecologica e culturale complementari a quelli già previsti in tutti gli ordini di scuola dall'insegnamento di educazione civica di cui alla legge n. 92/ 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica". Il successo della transizione ecologica dipenderà, quindi, dalla capacità delle scuole di lavorare in accordo con gli enti locali e con l'extrascuola, generando un aumento di consapevolezza e di partecipazione anche nel cittadino comune.

4.4 ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

Organizzazione oraria per l'a.s. 2024/2025 deliberata dal Consiglio d'istituto in data 11 settembre 2024. Attraverso una riorganizzazione degli spazi interni ed esterni, nonché dei gruppi classe, la scuola intende assicurare un rientro in presenza che privilegi tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti attraverso uno scaglionamento orario che renda disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento.

Piano di riorganizzazione scuola primaria Archi /secondaria di I grado Klearchos - a.s. 2024/2025

Quest'anno, al fine di assicurare la tutela della sicurezza e dell'incolumità dei fruitori dei n. 9 edifici scolastici, tra cui un piano del plesso di Archi, ricadenti sul territorio comunale, con Ordinanza n. 81 del 09/09/2024, il Sindaco della Città di Reggio Calabria, ha disposto la chiusura totale o parziale degli edifici e, per l'effetto, la tempestiva ricollocazione delle aule ivi ubicate,

Pertanto la nostra scuola è stata chiamata a porre in essere tutte le operazioni propedeutiche ai traslochi al fine di ricollocare le aule, ricadenti nel corpo interdetto all'uso, in altri spazi da reperire/individuare all'interno del corpo di fabbrica ritenuto agibile. La ricollocazione delle aule, per come concordato con l'Ente, prevedeva dei lavori di manutenzione di natura ordinaria e straordinaria, di conseguenza se l'Ente preposto non riuscirà a rispettare i termini concordati per l'ultimazione dei lavori in tempi brevi dopo l'inizio delle attività, presso il plesso di Archi le classi di scuola primaria si alterneranno con turni pomeridiani di 4 classi per volta, come deliberato nella seduta del consiglio d'istituto dell'11 settembre 2024.

Tablelle orario settimanale lezioni scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado

PLESSI	Orario
INFANZIA "ARCHI "	T. N dal Lunedì al Venerdì con orario 8:00-16:00 - tot.40h T. R dal lunedì al venerdì con orario 8:00-13:00- tot 25 h
INFANZIA "SANTA CATERINA"	T.N: dal Lunedì al Venerdì con orario 8:00-16:00 - tot. 40h T.R dal lunedì al venerdì con orario 8:00-13:00- tot 25 h
PRIMARIA "SANTA CATERINA"	T.N. e Sezioni International con orario 8,00 -13.00 (LUN, MART. MERC.GIO. VEN.), 8.00/12.00 (SAB)- tot. 29 h
PRIMARIA "SAN BRUNELLO"	T.N.: con orario 8,00 -13.00 (LUN, MART. MERC.GIO. VEN.), 8.00/12.00 (SAB)- tot. 29 h
PRIMARIA "ARCHI "	T.N. con orario 8,00 -13.00 (LUN, MART. MERC.GIO. VEN.) 8.00/12.00 (SAB)- tot. 29 h 1 sezione con T.P. con orario 8:00- 16:00 (LUN-MART-MER- GIO. VEN)

PLESSI	orario
--------	--------

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "IBICO-PIRANDELLO"	T.N con orario 8,00 -13.00 dal lunedì al sabato - tot. 30 h Sezioni International con orario 8,00-13,00 (4 volte /settimana) 8,00-14,00 (2 volte a settimana) Corso ad indirizzo musicale: Orario con 30 h settimanali + 3 h settimanali di strumento(Pianoforte/Chitarra/Violino/Oboe)
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "KLEARCHOS"	TN tot. 30 h orario 8,00 -13.00 dal lunedì al sabato TP tot. 36 h dal lunedì al sabato con due rientri pomeridiani (martedì e giovedì)

4.5 Pari opportunità prevenzione violenza di genere e di tutte le discriminazioni

LINEE GUIDA NAZIONALI DI EDUCAZIONE AL RISPETTO (ART. 1 COMMA 16 L. 107/2015)

Il **"Piano nazionale per l'educazione al rispetto"** è finalizzato a promuovere nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un insieme di azioni educative e formative volte ad assicurare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale. L'impianto complessivo del Piano è ispirato ai principi espressi dall'art. 3 della Carta Costituzionale *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*. Il Piano promuove azioni specifiche per un uso consapevole del linguaggio e per la diffusione della cultura del rispetto, con l'obiettivo di arrivare a un reale superamento delle disuguaglianze e dei pregiudizi, coinvolgendo le studentesse e gli studenti, le e i docenti, le famiglie. Tale Piano rappresenta quindi l'avvio di un percorso di sensibilizzazione attiva e trasversale in continua crescita e sviluppo con la collaborazione di tutto il mondo della scuola. I punti chiave delle linee guida sono: primato educativo dei genitori, collaborazione tra scuola e famiglia, consenso informato, esplicitazione del concetto secondo cui la differenza uomo-donna è all'origine della vita, no palese e senza ambiguità alle cosiddette "teorie del gender", chiara e condivisibile definizione di cosa si intenda per stereotipi di genere, importanza di togliere anche dal linguaggio tutte le forme di "mascolinizzazione", contrasto alla violenza sulle donne e a tutte le forme di discriminazione.

"Educare al rispetto, alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere", è un dovere da parte di tutti. E, visto che si tratta di un ambito in cui si intrecciano convinzioni etiche, religiose e culturali, la scuola non può che collaborare con la famiglia. Non solo. Educare alla parità e opporsi alla violenza di genere non vuol dire sposare le teorie che sostengono erroneamente la necessità di superare la differenza maschile femminile. Anzi, significa valorizzare la differenza nella logica del rispetto, della pari dignità, della reciprocità. Solo se scuola e famiglia procedono insieme, spiegando il rispetto delle differenze e i fondamenti della parità, sarà possibile disinnescare i rischi che aprono la strada alla violenza. Solo smantellando la cultura della presunta superiorità maschile sarà possibile diminuire il numero dei partner abusanti, ma anche aiutare le donne a non concepire per se stesse ruoli subalterni che inducono ad accettare soprusi e comportamenti violenti.

Il principio di pari opportunità, la cui attuazione – ai sensi del comma 16 dell'art. 1 della L. 107 del 2015 – deve essere assicurata dalle istituzioni scolastiche mediante il Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF), costituisce quindi un principio trasversale che investe l'intera progettazione didattica e organizzativa. Pertanto, l'educazione al rispetto, intesa in tutte le sue accezioni, non ha uno spazio e un tempo definiti, ma è interconnessa ai contenuti di tutte le discipline e al lavoro delle docenti e dei docenti che dovrà essere orientato a un approccio sensibile alle differenze (per esempio valorizzando la presenza delle donne nei grandi processi storici e sociali, e il loro contributo al progresso delle scienze e delle arti, anche mediante la scelta di libri di testo che, nel rispetto della propria libertà di insegnamento, tengano conto delle presenti linee guida.)

Il comma 16 della l.107/2015 trova, quindi, nel PTOF d'istituto il principale strumento di pianificazione strategica per la sua attuazione: non soltanto enunciazioni di principio, ma anche previsione di azioni concrete da realizzarsi nel corso del triennio sia sul piano dell'informazione, sia su quello della sensibilizzazione, coinvolgendo i diversi attori della comunità scolastica e con il consenso informato dei genitori secondo quanto previsto dal patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia.

4.6 Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo - Nota MIUR 15.04.2015, prot. n. 2519.

Il MIUR, impegnato da anni sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza e prevaricazione, ha messo a disposizione delle scuole varie risorse finanziarie e strumentali per contrastare il fenomeno; ma soprattutto ha attivato strategie di intervento per arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale. Le linee hanno lo scopo di dare continuità alle azioni già avviate dalle istituzioni scolastiche arricchendole di nuove riflessioni, alla luce della diffusione delle nuove tecnologie, per rinnovare i sistemi di intervento sperimentati in questi anni. Tale documento intende rappresentare, quindi, un agevole strumento di lavoro per tutte le istituzioni scolastiche, gli operatori del mondo della scuola e della sanità, gli stakeholder e quanti a vario titolo si trovano a dover affrontare le problematiche afferenti al disagio giovanile che molto spesso si manifesta attraverso episodi di bullismo e cyberbullismo.

Il documento è articolato sostanzialmente in due parti: nella **prima parte** viene compiuta una riflessione soprattutto sulle recenti evoluzioni del bullismo a seguito della diffusione dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della rete da parte dei più giovani. Si tratta di un'analisi dettata dall'emergenza di un fenomeno relativamente nuovo, soprattutto nel nostro paese, che tuttavia non deve portare a dimenticare l'ancora elevata incidenza del *bullismo* e soprattutto la necessità di approntare strumenti di indagine e di contrasto delle forme più subdole della violenza in presenza, ossia il **bullismo relazionale e manipolativo**. Nell'analisi della **figura della vittima**, è inoltre sempre importante evitare due rischi: da un lato, quello di voler categorizzare, laddove invece soprattutto l'esperienza del cyberbullismo mostra come chiunque possa divenire oggetto di violenza altrui; dall'altro lato, quello di insistere eccessivamente sull'intrinseca 'fragilità' della vittima, dimenticando come il fattore di rischio principale sia rappresentato dall'isolamento della stessa. Nella **seconda parte** del documento, vengono discussi gli aspetti operativi del contrasto al fenomeno ed emergono una serie di punti di sicuro interesse e di azioni che la nostra scuola intende perseguire:

- **una maggiore "educazione coi media" che dovrebbe accompagnarsi ad una "educazione ai media"**. In tal modo, la scuola non si limita a subire le nuove tecnologie, ma le inserisce attivamente all'interno della propria attività didattica, potendone così modellare anche una fruizione corretta da parte degli allievi;
- Valorizzare il ruolo di **forme di peer education**, che possono diventare una strategia vincente soprattutto quando si parla di nuove tecnologie, di ambienti virtuali, di social network, ecc.;
- sottolineare l'importanza di **un attivo coinvolgimento sia delle famiglie** sia di tutte le componenti scolastiche, incluse quelle non docenti;
- puntare sulla **formazione di adulti e ragazzi**. È sicuramente una strada rilevante, a patto che sia evitata una formazione centrata esclusivamente sugli aspetti informatici delle NT, trascurando le dimensioni emozionali e relazionali della vita online e offline;
- **lavorare su indicatori precoci o addirittura prodromici di situazioni di bullismo**. Si tratta di una frontiera importantissima, perché solamente la prevenzione consentirà di evitare l'incancrenirsi di relazioni aggressive, con ruoli rigidi.

4.7 -Azioni della scuola per l'inclusione scolastica -Piano d'inclusione 2024/2025

Definizione di BES ed interventi della Comunità Scolastica

"Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le Scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

La circolare ministeriale del 22.11.2013 Prot. n.0002563, successiva alla Nota prot. n°1551 del 27 dicembre 2012 e la C.M. n°8 del 6 marzo 2013, avente come oggetto: "STRUMENTI DI INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI

SPECIALI. A.S. 2013-2014. CHIARIMENTI” con la quale il Ministero ha fornito ulteriori informazioni in merito all’individuazione, agli strumenti di intervento ed al ruolo dei consigli di classe in merito ai BES, sono, oltre alla legislazione sui DVA e sui DSA, gli importanti riferimenti normativi cui richiamarsi per quanto attiene ai BES, nonché la normativa in materia di inclusione (in particolare la L.107/2015 con i suoi decreti attuativi e ss.mm.ii. , il decreto 182/2020 e il Decreto emendativo n.153/20023) . Come si ricava dalla C.M. n°8 del 6 marzo 2013 e dalla modulistica prodotta da diversi uffici scolastici a partire dal mese di giugno 2013, sotto la sigla BES si includono tre grandi categorie: i DA o DVA (ossia gli alunni con disabilità), i DSA ed una terza categoria, quella dello svantaggio (socio-economico e/o linguistico/culturale).

La vera novità riguarda proprio quest’ultima categoria: per la prima volta si è chiesto ai Consigli di classe, qualora ritenuto opportuno ed all’unanimità, di predisporre un piano personalizzato per chi vive in una situazione di generico “disagio”. In questo mare magnum di novità, tuttora in fieri (basti pensare alle novità introdotte nel panorama dell’Inclusione dal PEI ICF) , è parso non solo utile, ma indispensabile, predisporre documenti attenti a queste novità onde gestire, con gli strumenti più appropriati, la problematica inerente i BES. L’adozione dei numerosi Protocolli di matrice inclusiva in uso nell’Istituto (Protocollo H, Protocollo per alunni con ADHD/DOP con in allegato un Progetto Operativo d’intervento , Protocollo sull’Autismo e Protocollo ABA, Protocolli DSA, Protocollo per l’accoglienza agli alunni stranieri ...) intende non solo svolgere un ruolo cardine in merito a formazione/informazione di strumenti, metodologie e pratiche didattiche fruibili da operatori scolastici, genitori, territorio... ma, per l’appunto, realizzare una *rete* per l’inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali definendo ed adottando pratiche condivise e comuni tra tutte le scuole che operano nello stesso istituto comprensivo e che sono pertanto accomunate dalla stessa complessità. Includere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, sociale, culturale, alla pari degli altri alunni, insieme agli altri alunni, senza alcuna discriminazione; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo. In tale prospettiva, è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche e soprattutto un impegno di sviluppo della loro formazione attraverso la realizzazione di un’organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

Al fine dell’inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il Collegio Docenti dell’I.C. ha sottolineato la necessità di raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise ;
- favorire l’accoglienza, l’integrazione e l’inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.
- fornire strumenti comuni di indagine, osservazione, rilevazione e progettazione del percorso formativo; - monitorare le azioni e gli interventi.

L’inclusione degli alunni può essere realizzata solo in una scuola che è in grado di riconoscere effettivamente i Bisogni Educativi Speciali.

Questa premessa è resa indispensabile dalla normativa sui BES e dalla necessità che i minori con disabilità siano fatti oggetto di particolari modalità di intervento, integrazione, valutazione. L’inclusione ed il successo formativo dell’alunno disabile si concretizzano attraverso percorsi ,opportunamente personalizzati, sostenuti dal progetto educativo personalizzato (P.E.I.), nell’ambito di una costante interazione tra famiglia, scuola e territorio. Si possono realizzare diverse forme di personalizzazione/individualizzazione: da un semplice intervento attraverso attività esemplificative concordate con il docente di sostegno, da parte degli insegnanti di classe, alla necessità di costruire un vero e proprio P.E.I. per alunni in situazione di grave difficoltà, con l’utilizzo di risorse aggiuntive come gli assistenti educativi e/o alla comunicazione o altre risorse umane messe a disposizione dagli enti locali. Questo non significa che la programmazione individualizzata sia utile solo agli alunni con ritardo mentale o con comportamenti problematici, può bensì essere rivolta

anche ad alunni meno gravi, non certificati come diversamente abili, come nel caso dei disturbi dell'apprendimento, i quali dovrebbero beneficiare di una didattica più rispondente ai bisogni dell'alunno.

In quest'ottica, che cerca di superare la logica emarginante della coppia alunno-insegnante di sostegno, il nostro Istituto Comprensivo si sta attivando con esperienze didattiche alternative e soluzioni organizzative diverse, come quelle che mettano in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno del contesto classe, al fine di favorire lo sviluppo di rapporti di amicizia e di reciproco aiuto, il lavoro con gruppi di apprendimento cooperativo, il tutoring (alunni con funzione reciproca di insegnamento), e soprattutto con il coinvolgimento diretto ed indispensabile dell'A.S.P., dei servizi sociali presenti sul territorio e delle famiglie.

La scuola si predispone ad accogliere utili indicazioni provenienti dai genitori degli alunni diversamente abili rispetto agli itinerari di crescita dei propri figli, in modo da programmare con maggiore efficacia l'intervento educativo.

A tal proposito la normativa ministeriale ultima ribadisce che "il sostegno agli alunni con disabilità, attraverso percorsi didattici personalizzati/ individualizzati, fa capo all'intero corpo docente" e che "il processo di inclusione scolastica si fonda sull'assunzione, da parte di tutti i docenti della classe, del progetto di vita." Pertanto, compito dell'insegnante di sostegno è quello di programmare, all'interno del consiglio di classe, l'intervento educativo insieme agli insegnanti curricolari, assicurando ai colleghi le indispensabili mediazioni didattiche e relazionali per un'effettiva integrazione dell'alunno nel contesto della classe. Le attività dell'insegnante di sostegno dovrebbero, poi, integrarsi e amalgamarsi in una più globale funzione di sostegno che la comunità scolastica nel suo insieme ha il compito di attivare nei confronti delle tante e diverse situazioni di disagio e di difficoltà presenti.

Tenendo presenti gli elementi fin qui evidenziati, il GLHI/GLI, presente all'interno dell'I.C. definisce gli interventi, che saranno poi declinati ed opportunamente personalizzati e calibrati nel PEI e, laddove si evidenzino particolari esigenze e/o difficoltà, finalità e obiettivi da raggiungere nel progetto di "INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ"

FINALITÀ

- Trasformare la scuola in una piccola comunità educante improntata a rapporti di cooperazione e collaborazione.
- Incrementare le capacità comunicativo/espressive degli alunni con disabilità
- Offrire agli alunni nuove opportunità educative.

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppo della personalità in un contesto socializzante.
- Valorizzazione delle attività e dei linguaggi espressivo-comunicativi.
- Offrire agli alunni con disabilità e a quelli che presentano difficoltà d'inserimento, la possibilità di fruire di esperienze educative variegata attraverso laboratori di tipo diverso e calibrati sulle loro reali necessità.

STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE

Indichiamo, quindi, le principali strategie didattiche di matrice inclusiva inclusive che favoriscono il rispetto della diversità e la comunicazione al fine di garantire un apprendimento consapevole e responsabile nonché uno sviluppo armonico degli alunni:

- *apprendimento cooperativo o cooperative learning*. Tra le strategie e metodologie didattiche inclusive, quella dell'apprendimento cooperativo è la più facile da implementare. Studiando insieme in piccoli gruppi, gli alunni ricordano meglio i concetti grazie all'interazione e sviluppano qualità come responsabilità, interdipendenza positiva e abilità sociali;
- *tutoring*. Chiedere ad alcuni alunni di diventare tutor degli altri è una delle metodologie di sostegno che può favorire nuovi contatti sociali e l'apprendimento interattivo. Inoltre, è anche utile per l'alunno che svolge il ruolo di tutor, sia per memorizzare i concetti, sia per una sua maggiore responsabilizzazione ed educazione alla diversità;
- *problem solving*. Trovare soluzioni a problemi attraverso conoscenze già acquisite, suscita l'interesse degli alunni e aumenta la loro autostima e fiducia nelle proprie capacità;
- *studio di caso*. Consiste in una descrizione dettagliata di un problema reale che gli alunni devono identificare e posizionare, trovando delle modalità di approccio efficaci;
- *didattica laboratoriale*. Questo metodo si basa sulla riproduzione pratica di un concetto teorico appreso in precedenza, che permette agli studenti di produrre qualcosa attraverso strategie già conosciute o apprese sul momento;

- *flipped classroom*. Tecnica che prevede dei materiali multimediali su un tema che gli studenti consultano a casa per essere già preparati sull'argomento del giorno;
- *dibattito*. Metodologia estremamente efficace per sviluppare competenze linguistiche, logiche e comportamentali utili per far parte della cittadinanza attiva;
- *processo a personaggi storici*. Strategia simile a quella del dibattito, dove però si mette in atto un processo a un personaggio storico. Il metodo favorisce la comprensione logica degli eventi e l'espressione chiara e concisa del proprio punto di vista supportato dai fatti;
- *role playing*. Una forma di esercitazione dove gli alunni svolgono per un tempo limitato il ruolo di attori davanti a un gruppo di spettatori. Questo metodo aiuta a comprendere meglio dinamiche sociali e punti di vista diversi dal proprio;
- *compiti di realtà*. Strategia didattica inclusiva volta alla risoluzione di una situazione-problema simile alla vita reale, che offre l'occasione di esaminare i problemi da diverse prospettive teoriche e pratiche, preparando gli alunni alle interazioni sociali fuori dalla scuola, e che in più offre l'occasione di collaborare riflettendo sul proprio comportamento;
- *utilizzo di tecnologie*. L'uso di tecnologie, come robotica educativa o software, facilitano l'apprendimento, aiutano gli alunni ad approcciarsi alle competenze tecnico-scientifiche in modo interattivo e a colmare il digital divide.

Per realizzare attività didattica di matrice inclusiva, infine, occorre tenere in debita considerazione le seguenti variabili:

- comunicative: esprimere il messaggio in modo chiaro e usare più codici comunicativi attraverso mappe concettuali, video, tabelle, immagini;
- cognitive: attivare i processi cognitivi negli alunni adattando il contenuto a carichi di difficoltà diversi e guidando un cambiamento consapevole nella loro mente;
- gestionali: controllo della classe attraverso la comunicazione di regole chiare e condivise e gestione dei feedback;
- partecipative: garantire la partecipazione di tutti contenendo il calo di attenzione e motivazione.

Naturalmente, per concludere questa panoramica sulle strategie didattiche inclusive, è evidente che le risorse che l'insegnante può utilizzare per una efficace didattica inclusiva sono molteplici: dall'interazione con i compagni di classe, all'adattamento del proprio stile comunicativo e dei materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e stili cognitivi presenti in classe.

PIANO D'INCLUSIONE 2024/2025

La L.107/2015 ed i successivi decreti attuativi, in particolare il D.lgs. N°66/2017, il D.lgs. n°62/2017, il D.lgs. n°96 del 7/8/2019 ed il D.l. 182/2020 e ss.mm.ii. (in particolare il Decreto n.153 del 1 agosto 2023) hanno previsto importanti novità in merito all'inclusione.

La normativa succitata, in sintesi, ed in particolare il D.lgs n°66/2017 ed il D.l. 182/2020 con le Linee Guida ed i modelli di PEI cosiddetti ICF allegati così come modificati dal Decreto n.153 del 1 agosto 2023, chiariscono, tra l'altro, il procedimento di riconoscimento della disabilità, sino ad oggi di handicap, che negli ultimi anni aveva assunto situazioni diversificate nelle varie regioni italiane: la disabilità, infatti, viene ora ricondotta ai criteri dell'ICF, uno strumento scientifico internazionale che dovrebbe consentire la più puntuale definizione del profilo di funzionamento delle persone.

Con il nuovo Decreto, la famiglia partecipa a tutte le fasi: dalla formulazione del Profilo di Funzionamento dell'alunno (che sostituisce la Valutazione Diagnostica Funzionale), alla quantificazione delle risorse da assegnare. Inoltre, il PEI (Piano Educativo Individualizzato) entrerà a far parte del Profilo di Funzionamento. Nell'articolo 5 comma 4 lettera c, viene specificato che il Profilo di funzionamento "è redatto con la collaborazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata. Il testo finale del DLGS 66 parla, inoltre, di un «profilo di funzionamento secondo i criteri del succitato modello bio-psico-sociale dell'ICF, ai fini della formulazione del progetto individuale (di cui all'articolo 14 della legge 8 Novembre 2000 n. 328), nonché per la definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)». La continuità didattica dovrebbe, secondo il

decreto, essere maggiormente garantita (articolo 14 del Decreto 66/17): viene, infatti, mantenuto l'attuale vincolo quinquennale.

Sulla delicata questione del tetto massimo di alunni per classe, continua ad essere vigente la regola attuale che è stata recepita puntualmente anche in seno al GLHI del nostro Istituto, ossia: il mantenimento di un massimo di 20 alunni per classe in presenza di alunni con disabilità, fissato, appunto, dal Decreto 66/17. Tale disposizione, infatti, recepisce quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 81/09. In presenza di alunni in situazione di gravità certificati in itinere che hanno consolidato continuità nel gruppo costituito da un numero maggiore di alunni / in presenza di altri minori in situazione di gravità, sarà valutata dalla scuola la deroga al tetto massimo previsto, sentito il gruppo di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti normativi sopra dettagliati sono indispensabili per spiegare la complessità degli interventi relativi all'inclusione degli ultimi anni e le costanti novità che interessano la società, la scuola ed il panorama culturale e storico del nostro Paese nel suo complesso. Il Dipartimento inclusione si è, quindi, lungamente soffermato, sia negli scorsi aa.ss. che nel corrente a.s. 2023-24 sulle indicazioni legislative e ministeriali, rendendole oggetto di studio ed attenti approfondimenti, al fine di procedere alla stesura del PEI ICF del nostro Istituto secondo le prescrizioni ministeriali e le modifiche al modello di PEI di cui al DI 182/2020 di cui al Decreto 153/2023. Tutto ciò al fine di armonizzare l'azione didattica ed educativa della nostra istituzione alla nuova visione, in chiave ICF, della disabilità universalmente considerata in tutti gli ambiti (sociale, politico, culturale...) alla luce di un'ottica olistica e rispettosa della persona e del suo funzionamento in ogni aspetto della sua vita. Ciò rende possibile rendere la progettazione e l'azione didattica ed educativa per i bambini e le bambine, gli alunni e le alunne realmente personalizzata e rispettosa delle potenzialità ed esigenze di ognuno: si precisa che gli alunni con disabilità, BES o DSA frequentanti il nostro istituto sono, attualmente, pari a circa l'8% della popolazione scolastica complessiva ed hanno fatto registrare un significativo aumento degli alunni in possesso di certificazione L.104/92 Art.3 c.3.

Il PAI d'istituto ha, pertanto, attentamente individuato e monitorato i punti di forza e le criticità dell'impalcatura inclusiva dell'Istituzione ed indicato gli obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2024-25, evidenziando il puntuale rispetto delle indicazioni ministeriali in tema di inclusione nonché il monitoraggio dei livelli di inclusività della Scuola attraverso:

- condivisione della normativa sull'inclusione e sulle problematiche ad essa afferenti attraverso opportune forme di divulgazione rivolte anche alle famiglie;
- forme costanti di formazione-informazione dei docenti curricolari e di sostegno sulle tematiche inclusive, anche a cura di figure interne all'istituzione;
- raccordo con famiglie-territorio-ente locale-azienda sanitaria al fine di programmare azioni inclusive condivise ed efficaci
- forme di sperimentazione e confronto costante in merito alla normativa, agli atti, ai documenti ed alle iniziative inclusive (Giornata mondiale della Disabilità, Giornata Mondiale della consapevolezza sull'Autismo, Giornata delle persone con sindrome di Down ecc.) a cura del Dipartimento Inclusione;
- monitoraggio dell'inclusività dell'Istituzione attraverso gli organi deputati (GLI e, sia pure per aspetti strettamente collegati a ciascun alunno/a con disabilità, GLO);
- attività di studio e ricerca a cura, in particolare, del GLHI;
- attenta programmazione ed assegnazione delle risorse riservate all'assistenza ed alla comunicazione degli alunni con disabilità in collaborazione con l'ente Locale;
- progetti rivolti all'inclusione e finalizzati, tra l'altro, anche all'acquisto di sussidi didattici, multimediali, attrezzature specialistiche ecc., anche in collaborazione i CTS del territorio e gli EE.LL. (in particolare, L. 30.12.2020 n.178 Decreto Dipartimentale MI-AOODPIT/932 del 04.07.2023;/ Diritto allo studio / L.R. 27/85 ecc.).

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 la nostra scuola ha elaborato per l'Anno Scolastico 2024/25, il **"Piano Annuale per l'Inclusività"** alla stesura del quale hanno collaborato il D.S., la Referente al Progetto, Coordinatore Area 2 Ref. GLI, GLHI E GLO, DSA, i vari Coordinatori d'Area, i docenti di sostegno, di classe, gli specialisti dell'U.V.M. ASP n°5 di Reggio Calabria ed i genitori componenti del GLI.

L'Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti **Bisogni Educativi Speciali**.

A tal fine si intende:

- Promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di inclusione/apprendimento (obiettivo di processo previsto nel RAV e nel PdM);
- Promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e civiche ed integrarle nella programmazione delle attività laboratoriali (obiettivo regionale ai sensi del Decreto USR Calabria prot. n°0012633 del 09.08.2016) Area Competenze sociali e civiche;
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi (obiettivo regionale ai sensi del Decreto USR Calabria prot. n°0012633 del 09.08.2016) Area Promozione del successo formativo;
- Potenziare all'interno della scuola, un sistema di interventi a sostegno dell'inclusione scolastica, per armonizzare e valorizzare le politiche e la cultura inclusiva di tutti gli attori coinvolti e progettare azioni da collegare ai sensi del **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 , del Decreto legislativo 7 agosto 2019 n. 96 e del D.I. n°182 del 29 dicembre 2020 e ss.mm.ii.;**
- definire pratiche condivise ;
- favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione per armonizzare socializzazione ed apprendimento;
- incrementare forme condivise di comunicazione e collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- predisporre forme di verifica e valutazione congruenti con le necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.
- fornire strumenti comuni di indagine, osservazione, rilevazione e progettazione del percorso formativo; - monitorare le azioni e gli interventi.

L'inclusione degli alunni può essere realizzata solo in una scuola che è in grado di riconoscere effettivamente i Bisogni Educativi Speciali.

- **Obiettivi di processo collegati alle priorità del RAV e ai percorsi del PdM:**

Incrementare attività di recupero e potenziamento per gruppi di livello e, in particolare, per gli allievi con difficoltà di apprendimento.

I processi inclusivi sono, nell'I.C. Falcomatà-Archi, oggetto di costanti ed attente forme di monitoraggio e sperimentazione al fine di renderli sempre più innovativi. Per perseguire tale obiettivo, oggetto ormai da anni, di opportune azioni di aggiornamento, auto-aggiornamento, didattica laboratoriale e costanti attività di ricerca e sperimentazione, si specificheranno ulteriormente alcuni ambiti di intervento/azione, ed in particolare;

-attività di ricerca e sperimentazione didattica a carattere laboratoriale, mediate dall'operato sinergico del GLI/ GLHI e del Dipartimento Inclusione: verranno ulteriormente ampliate e specializzate varie forme di didattica laboratoriale inclusiva a carattere interdisciplinare di variegata tipologia: psico-motoria, grafico-iconica, musicale, multimediale già avviate nell'Istituto;

-attività di ricerca per la produzione di documenti e prodotti inclusivi formativo-informativi (Protocolli descrittivi e di intervento in merito a diversificate patologie; ideazione e/o implementazione di Vademecum di genere vario (specialistici, didattici, di rilevanza socioculturale ecc.) per operatori scolastici e famiglie;

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. In tale prospettiva un particolare rilievo ha assunto, fin dall'a.s. 2014 , il VADEMECUM recante " Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" , documento articolato ,complesso e ricco di indicazioni normative, teorico-pratiche, progettuali

operative, modulistica, ipotesi e misure di intervento nei riguardi di tutti gli alunni che siano portatori di Bisogni educativi speciali ed altri documenti quali il "Protocollo sull'autismo", il "Protocollo DOP-ADHD aggiornato nell'a.s. 2024-25 con una sezione relativa alla Scuola dell'Infanzia", il "Protocollo sulle sindromi genetiche", il documento "Accogliere gli alunni stranieri", utile vademecum per operatori scolastici e non sul delicato tema dell'accoglienza ed altre pubblicazioni, tra le quali i Protocolli DSA mutuati dal Progetto Pilota targato Regione Calabria ed un documento sugli stili di apprendimento, reperibili nel sito web dell'Istituto alla voce "Inclusione". Archiviata la rimodulazione dei PEI al fine di adeguare obiettivi, strategie e metodologie al mutato setting di apprendimento ed alla DAD imposta nei precedenti aa.ss. dalla situazione di emergenza socio-sanitaria che il nostro Paese ha vissuto a causa della pandemia da Covid19, il succitato D.I. 182/2020 e ss.mm.ii., in particolare il Decreto emendativo n°153 dell'agosto 2023, recependo la normativa pregressa e la nuova visione del PEI in chiave ICF, ha realizzato la predisposizione di un unico modello di PEI, ovviamente, con i dovuti distinguo a seconda dei vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria. Sec. di I e di II Grado). La Nota MIUR n.40 del 13.01.2021 - Modalità per l'assegnazione **delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell' Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017** –

Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020, n. 182, aveva trasmesso capillarmente al mondo della scuola il D.M. n.182 del 29 dicembre 2020, che aveva, tra l'altro, definito le modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, di cui al decreto legislativo 66/2017, e il modello di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche; infatti, il decreto, corredato di apposite Linee guida, comprendeva, quali allegati, i quattro nuovi modelli di PEI (per la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado), una scheda per l'individuazione delle principali dimensioni interessate dal bisogno di supporto per l'alunno e delle condizioni di contesto facilitanti, con la segnalazione delle entità delle difficoltà riscontrate (c.d. Scheda per l'individuazione del "debito di funzionamento"), nonché una tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza. Benché l'Istituzione si fosse mossa in armonia con il succitato decreto 182/2020, la sentenza n°9795 della terza sezione del TAR del Lazio aveva, nel mese di settembre 2021 (data di pubblicazione della sentenza sulla Gazzetta Ufficiale) annullato il D.I.182/2020, le Linee Guida ed i modelli di PEI ad esso allegati accogliendo il ricorso presentato da alcune associazioni di genitori). Recentemente, però, la sentenza n° 03196/2022, pubblicata il 26 aprile 2022 con la quale la Sezione Settima del Consiglio di Stato ha accolto l'appello presentato dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze contro il pronunciamento della sezione terza del TAR del Lazio che, lo scorso 19 luglio 2021 con la sentenza n°9795, aveva annullato il decreto relativo al nuovo PEI, ha ribaltato la situazione ripristinando la validità del D.I.182/2020. L'originario ricorso, che era stato accolto è stato quindi respinto e il Decreto Interministeriale n° 182/2020 con cui era stato approvato il nuovo modello di PEI è ritornato quindi in piena vigenza. Citiamo, ancora, per dovere di completezza dell'informazione la nota n°2044 del 17.09.2021, successiva alla sentenza del Tar del Lazio, a firma del Direttore generale Antimo Ponticello, con la quale si fornivano indicazioni alle scuole in merito alla redazione del PEI consentendo alle stesse, per l'elaborazione del PEI, la possibilità di ricorrere alla precedente modulistica già adoperata nell'a.s. 2019/20, riadattata secondo le disposizioni sopra richiamate, contenute agli artt. 7 e 9 del D.Lgs 66/2017, prestando attenzione a non confliggere con i motivi di censura indicati nella sentenza era stata prontamente recepita dall'Istituzione scolastica che aveva, deciso di utilizzare il modello del PEI ministeriale, cosiddetto ICF, per i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Sec. di Primo Grado) apportando i dovuti adeguamenti e condividendone contenuti ed articolazione con tutte le componenti del GLO. Recependo in toto le indicazioni contenute nella nota succitata, la progettazione ed attuazione del PEI è stata attuata nell'I.C. Falcomatà-Archi secondo un modello in linea con le indicazioni ministeriali prevedendo un'approvazione iniziale del PEI, una verifica intermedia e la verifica finale dello stesso da realizzare entro il 30 giugno 2022. Ricordiamo, infine, la Nota M.I. 13.10.2022, prot. n. 3330 : Sentenza Consiglio di Stato n. 3196/2022. Redazione dei PEI per l'a.s.2022/2023 con la quale si anticipava alle scuole la stesura da parte del MI di un decreto emendativo, successivo alla sentenza del Consiglio di Stato del 2022 che aveva restituito piena legittimità al D.I. 182/2020, che anticipava l'intenzione del Ministero di fornire indicazioni, entro il mese di maggio 2023, in merito alla compilazione delle sezioni 11 e 12 del PEI ICF la nota ministeriale Prot. N. 2202 del 01/06/2023 conferma la "sospensione" dell'utilizzo delle Tabelle C e C1 allegate al DI 182/2020. Queste tabelle non dovranno essere utilizzate nella compilazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per il prossimo anno scolastico. Si precisa, infatti, che le istituzioni scolastiche dovranno compilare i modelli nazionali PEI vigenti, concentrandosi sulle

sezioni 11 e 12, escludendo unicamente le parti che si riferiscono al profilo di funzionamento correlato alle tabelle C e C1. Tale indicazione è stata confermata dalla nota MIM n° 1718 del 29 maggio 2024 . Citiamo nuovamente , da ultimo il Decreto n°153 del 1 agosto 2023 recante Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 .Dopo queste precisazioni va evidenziato che concetti chiave contenuti nel D.M.182/2020 appaiono degni di particolare attenzione, ossia : il principio della corresponsabilità educativa che comporta, ai fini dell'inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, la presa in carico dell'alunno con disabilità dall'intero team/consiglio di classe; dall'altro, il ruolo del docente di sostegno , risorsa per l'intero ambiente di apprendimento. In secondo luogo, una delle maggiori novità è rappresentata dalla diversa modulazione nell'attribuzione delle risorse professionali e dalla necessità di valorizzare tutte le professionalità presenti. Anche l'attribuzione del rapporto di sostegno viene profondamente rivista : dismessa l'erronea semplificazione meramente quantitativa (gravità – rapporto 1:1) ciò su cui occorre far leva è la "tipologia" di gravità e l'esistenza di risorse professionali adatte a compensare "quel" tipo di gravità, a partire dagli stessi curriculum dei docenti del consiglio di classe. La decretazione ministeriale prevede, a tal fine, lo stanziamento di fondi appositi destinati alla formazione obbligatoria del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità, finalizzata a garantire il principio di contitolarità nella loro presa in carico. Altri importanti principi dichiarati nel succitato D.M. 182 riguardano, poi, i rapporti con soggetti esterni all'istituzione scolastica, sia pubblici (il Comune e l'ASL, principalmente) che privati: tale sinergia, di non sempre facile coordinamento, resta in capo, in ultima istanza, alla dirigenza scolastica, chiamata a garantire il coordinamento della pluralità di contributi. Quanto, poi, al cosiddetto "Pei provvisorio", esso è stato compilato fin dall' a.s. 2020-21 entro il 30 giugno , e lo sarà anche per il corrente a.s. entro il 30 giugno 2025 per gli alunni nuovi iscritti ovvero che abbiano , per la prima volta, ricevuto certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (come precisato nelle Linee Guida del D.I. 182/2020), allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo. Ricordiamo, a tal proposito, la Nota MIM Prot. n° 1690 del 24 maggio 2024 recante " Indicazioni per la compilazione dei Pei" con ulteriori precisazioni quanto alla compilazione del PEI Provvisorio (che il nostro Istituto ha sempre provveduto a compilare entro il 30 giugno di ogni a.s. per gli alunni con disabilità per i quali ne ricorresse la necessità) allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo. È bene specificare che i PEI provvisori devono essere compilati per i soli alunni neoiscritti, nonché per quelli già frequentanti per i quali viene accertata, successivamente all'iscrizione e nel corso della frequenza, la condizione di disabilità, allo scopo di definirne le proposte di sostegno didattico o di altri supporti, utili per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo. Per quanto ,invece , concerne l'applicazione delle norme relative alle nuove modalità di certificazione della disabilità, in attesa delle previste Linee Guida da parte del Ministero della Salute, le procedure di iscrizione per il prossimo anno scolastico seguiranno la prassi corrente e alla domanda di iscrizione, in caso di alunni o studenti con disabilità, andranno allegate le certificazioni e le diagnosi previste dalle norme vigenti. Da tali normative ed indicazioni ministeriali scaturisce quanto posto in essere dalla nostra Istituzione in ordine all'attivazione ed alla diversificazione delle iniziative per alunni con disabilità e BES al fine di intervenire in modo efficace in tempi meno pressanti ed in forma di tutorato.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 – Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019

- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 riportato in vigore dopo la sentenza del Consiglio di stato 26/04/2022 e ss.mm.ii.
- **DECRETO-LEGGE 31 maggio 2024, n. 71 Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità**, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca. *Art. 8 Misure finalizzate a garantire la continuità dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno- 1. Al fine di garantire i diritti degli studenti con disabilità e favorire la serenità della relazione educativa tra studenti con disabilità e docenti, all'articolo 14 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, il comma 3 e' sostituito dai seguenti:«3. Al fine di agevolare la continuità educativa e didattica di cui al comma 1, nel caso di richiesta da parte della famiglia, e valutato, da parte del dirigente scolastico, l'interesse del discente, nell'ambito dell'attribuzione degli incarichi a tempo determinato di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, della legge 3 maggio 1999, n. 124, al docente in possesso del titolo di specializzazione per l'insegnamento agli alunni disabili puo' essere proposta la conferma, con precedenza assoluta rispetto al restante personale a tempo determinato, sul medesimo posto di sostegno assegnatogli nel precedente anno scolastico, fermi restando la disponibilità del posto, il preventivo svolgimento delle operazioni relative al personale a tempo indeterminato e l'accertamento del diritto alla nomina nel contingente dei posti disponibili da parte del docente interessato.*

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** comprendenti:

- **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- **disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- **alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.**

Definizione di Bisogno Educativo Speciale

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato. La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Risorse umane

- D.S.
- Coordinatrice del Piano , referente GLHI/GLO/GLI e D.S.A.,
- referenti inclusione
- Docenti di sostegno
- Docenti disciplinari •
- Collaboratori del D.S.
- Coordinatori d'Area
- D.S.G.A.
- Genitori
- Specialisti U.V.M. Asp n°5 di Reggio Calabria
- Altro (Personale scolastico, Esperti istituzionali o esterni, personale assistenziale , Enti Locali, ATA ...

Struttura Piano Annuale per l'Inclusione

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ A.S. 2024-25

A. Rilevazione dei BES presenti: (dati da confermare all'inizio dell'a.s. 24-25	N° 90 BES DI CUI: <ul style="list-style-type: none"> • N°60 con disabilità • N°30 DSA e BES : (n°11 DSA + n° 19 Bes)
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	N°7 scuola dell'Infanzia ; N°27 SCUOLA Primaria , n°26 Sc. Sec. di Primo Grado . Tutti gli alunni sono di tipologia EH COMPLESSIVI: -N°7 c.3 Sc. dell'Infanzia ; -N°12 c.3 Sc. Primaria*; -N°13 c.3 Sc. Sec. di I Grado *N° 5 alunni (n°2 alunni Sc. dell'Infanzia; n° 3 alunni di Scuola Primaria ,tutti in possesso di L.104 c.1 ovvero per un solo alunno c.3), sono stati certificati ovvero la famiglia ha dichiarato il possesso della l.104 /92 durante l'a.s. 2023-24.
2. disturbi evolutivi specifici	N°19(Quoziente intellettivo limite/ svantaggio socioculturale/ disturbi dell'apprendimento/disturbi misti delle abilità scolastiche, svantaggio linguistico-culturale , ADHD ecc.) di cui: n° 4 nel plesso di Sc. primaria di San Brunello; n°6 nel plesso di s. Caterina Scuola Primaria; n° 1 nel plesso di Scuola Primaria di Archi n°6 presso la Sc. sec. di I Grado Pirandello; n°2 presso il plesso di Scuola Sec. di I Grado Klearchos
➤ DSA	N°11 di cui: n°1 Sc. Primaria di Archi Cep e n° 1 Sc. primaria di S. Caterina N°7 Sc. Sec. di I Grado Pirandello; n°2 S. Sec. di I Grado Klearchos.
➤ ADHD/DOP	N° 6 ADHD (primaria) e n° 7 ADHD di cui n° 2 anche con DOP alla Sc. sec. di I Grado
➤ Borderline cognitivo	N°8 (all'interno dei BES certificati)
➤ Altro	N° 1 alunna, censita inizialmente tra i BES, ha prodotto nella parte finale dell'a.s. 2023-24 certificazione specialistica L.104/92 art.3 c.1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	X
➤ Linguistico-culturale	X
➤ Disagio comportamentale/relazionale	X
➤ Altro	Pur apparendo presenti alunni in situazione di disagio socio-economico, tuttavia tale situazione risulta riconosciuta formalmente e comunicata alla scuola dalle famiglia solo in rarissimi casi
Totali	1.116 di cui: 168 Sc. Inf., 561 Sc. Primaria e 334 Sc. Sec. di I Grado

% su popolazione scolastica	8,2
N° PEI redatti dai GLO	60
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	N°11 PDP per gli alunni con DSA
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	Sono stati redatti per decisione dal Consiglio di classe N° 2 PDP per due alunni stranieri NAI ; N° 1 PDP per un alunno della Sc. Sec. di I grado in situazione di difficoltà di apprendimento scolastico per situazione di disagio da valutare

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		Counseling alle famiglie , anche attraverso forme di informativa sul sito web della scuola. Attività di formazione/ informazione fornita da personale docente interno su tematiche inclusive
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
		no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro: Le famiglie sono state coinvolte in attività della scuola (soprattutto di cittadinanza , educazione musicale ed artistico espressiva, lotta al bullismo, incontri/dibattito sulla genitorialità consapevole a supporto delle famiglie con la partecipazione di esperti esterni di riconosciuto spessore in ambito legislativo, giuridico, neuropsichiatrico e di esperti interni dell'Istituzione, iniziative artistico creative sui talenti ecc.) connotate da forte valenza educativa e formativo inclusiva: citiamo il Protocollo sulla dispersione che è stato siglato con il Tribunale per i minori di Reggio Calabria e la Fondazione Antonino Scopelliti ed è stato rivolto ad alunni dell'istituto delle classi 2 della Sec. di I Grado. Ricordiamo, poi, la partecipazione al Progetto Pilota della Regione Calabria/ASP per l'individuazione ed il trattamento dei DSA, la Giornata della Disabilità che ha previsto attività molteplici e variegata cui hanno preso parte attiva e concreta anche le famiglie, e la giornata sull'Autismo, il Progetto "Tutti diversi, tutti uguali " in collaborazione con l'AIPD di Reggio Calabria In occasione poi, dell'emergenza sanitaria, ricordiamo il ruolo assunto dalle famiglie che sono state soggetti importantissimi di mediazione per la realizzazione della DAD, ormai in disuso in materia di didattica curricolare , stante la collaborazione con docenti di sostegno e team della classe al fine di agevolare l'utilizzo delle tecnologie , la fruizione delle videolezioni nonché l'esecuzione delle consegne scolastiche.	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No

	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:	Progetti di formazione sulla tematica "Dall'ICF al PEI" e Webinar su Valutazione e PEI ICF; Progetto di formazione a cura del CTS di Reggio Calabria "Progetto pilota sull'individuazione precoce dei DSA" a cura della Regione Calabria e dell'ASP				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2024-25

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) Nel cambiamento inclusivo sono coinvolti:

-il D.S. : coordina gli interventi fra tutti i soggetti coinvolti; convoca e presiede le riunioni collegiali; coordina tutta la parte relativa all'attuazione della normativa vigente in materia di BES ed agli adempimenti necessari alla sua attuazione; -Collegio dei docenti: discute e delibera il PAI;

-Consiglio di classe: esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute e approva i P.E.I. e prende atto del Profilo di Funzionamento (ove esistente) ovvero della documentazione specialistica (D.F. e P.D.F.) , in presenza degli specialisti dell'U.V.M., degli educatori, degli assistenti e della famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S. (GLO)

- Coordinatore di classe: coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia B.E.S.;

-Gruppo di Lavoro per l'Inclusione/Handicap d'Istituto (G.L.H.I.), art.15 c.2 L.104/92

Il gruppo di lavoro presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato" dei singoli alunni (Legge 104/92).

• La costituzione del G.L.H. di Istituto rientra tra gli obblighi che riguardano direttamente il capo d' istituto:

Si riunisce in media 2 volte l'anno. Composizione

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- DOCENTE COORDINATORE
- DOCENTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO
- REFERENTE U.V.M. ASP n°5 di Reggio Calabria
- RAPPRESENTANTE GENITORI ALUNNI CON DISABILITA'

Compiti:

• Analizzare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte).

• Analizzare le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali.

• Predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei GLO. • Verificare periodicamente gli interventi a livello di istituto.

• Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati. Competenze di tipo organizzativo:

• gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; utilizzo delle compresenze tra i docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne; ...).

• Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap.

• Gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione; ...).

• Censimento delle risorse informali (volontari, famiglie, alunni,...). Competenze di tipo progettuale e valutativo: Aggiornamento e revisione Protocollo H;

• Formulazione di progetti di continuità fra ordini di scuole.

• Progetti specifici per la disabilità.

• Progetti relativi all'organico.

• Progetti per l'aggiornamento del personale.

- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.L.H.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola:

COORDINATORI D'AREA

INSEGNANTI PER IL SOSTEGNO

DOCENTI DISCIPLINARI

GENITORI

Assistenti Educativi e Culturali (AEC) Compiti:

- rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo

GLO - GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER LA PROGETTAZIONE PER

L'INCLUSIONE dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017) che attribuisce al GLO (ex GLHO) un rapporto di sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica (GLO ,a livello di singoli alunni, e GLI a livello di intero istituto). - LA DOCENTE REFERENTE PER IL GLO/GLI /PAI in merito a tutte le problematiche connesse alla disabilità e la docente (che nel nostro I.C. coincidono con la medesima docente che è anche Coordinatore Area 2) per la rilevazione dei DSA (in particolare la Dislessia, per l'individuazione della quale ha svolto, ante pandemia, uno screening rivolto, su richiesta dei docenti, agli alunni delle classi 1^ di Scuola Primaria dell'I.C. che evidenzino situazioni a rischio (predittivo) DSA), interrotto in questi ultimi anni dalla pandemia , ma che si intende riproporre ;

-IL COORDINATORE D'AREA PTOF ED IL COORDINATORE D'AREA PER L'INCLUSIONE

curano la documentazione nel PTOF d'Istituto di tutta la parte normativa ed attuativa e gli aspetti organizzativo gestionali, la progettazione di attività e progetti e quant'altro volto alla concreta attuazione dell'inclusione;

-IL COORDINATORE D'AREA PER LA VALUTAZIONE DI SISTEMA E LA VALUTAZIONE

DEGLI ESITI cura la valutazione di sistema, l'autovalutazione e la rendicontazione sociale per il raggiungimento degli obiettivi nazionali e regionali;

-I DOCENTI DI SOSTEGNO per l'attività rivolta agli alunni provvisti di certificazione H(L.104 e/o D.P.C.M. n°185/2006) e la condivisione, in quanto contitolari della classe, delle problematiche inerenti ai BES presenti ;

ANIMATORE DIGITALE E TEAM DIGITALE in merito al coordinamento ed alla diffusione dell'innovazione digitale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF;

-IL PERSONALE ATA, per tutte le forme di assistenza alla persona, collaborazione alla gestione delle difficoltà inerenti difficoltà motorie, di autonomia ecc.;

-IL PERSONALE ASSISTENZIALE (AEC ed Alla COMUNICAZIONE per il corrente a.s. a seguito di un protocollo scuola/Comune) che si è occupato dell'assistenza educativo-culturale ed alla comunicazione;

-LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI per il monitoraggio, la gestione delle difficoltà inerenti la lingua straniera e le dinamiche inclusive degli alunni , l'aggiornamento del

Protocollo per l'accoglienza, la strutturazione delle prove in ingresso per l'assegnazione dei minori stranieri alle varie classi, l'aggiornamento del PDP per alunni stranieri ecc. ...

-DIPARTIMENTO INCLUSIONE

-COMMISSIONE RAV/NIV/ TEAM PER IL MIGLIORAMENTO supporta il coordinatore per la valutazione nei processi di monitoraggio costante . su modello ICF con attività specifiche nel mese di settembre in vista dell'avvio del nuovo a.s. e della definitiva entrata in vigore dei modelli di PEI previsti dal MIUR a seguito della pronuncia del Consiglio di stato dello scorso 26 aprile 2022 , la cui approvazione a cura del GLO deve avvenire entro il 30 di ottobre. Ogni attività di formazione verrà strutturata onde individuare obiettivi e strategie realmente calibrati sulle potenzialità di ogni alunno con disabilità , in vista del raggiungimento di competenze definite e realmente spendibili da ciascun minore. Tale attività, avviata sin dall'a.s. 2020 con studi e ricerche svolti dal GLHI, è stata condivisa con il Dipartimento Inclusione all'avvio dell' anno scolastico 2022-23.

A proposito, inoltre, della "Certificazione delle competenze" prevista per gli alunni di classe 5^a di scuola Primaria e di classe 3^a di Scuola sec. di I Grado, il GLHI ha elaborato, in ottemperanza di quanto previsto dal D.M. 742/2017 ed al successivo D.M. n° 14 del 30 Gennaio 2024 una nota di accompagnamento per gli alunni con disabilità che ne abbiano necessità al fine di raccordare le competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato e definirne un livello di acquisizione predisponendo degli indicatori guida. Tali indicatori chiariscono le competenze acquisite dagli alunni con disabilità.

Il nostro I.C., inoltre, ha già adottato le "Linee Guida per la Valutazione" , aggiornate alla luce del D.lgs n°62/2017 e della normativa successiva, che costituiscono un esaustivo strumento di valutazione all'interno del quale sono previsti anche opportuni strumenti di valutazione, compreso il documento per la Certificazione delle Competenze, Il Diario di Bordo DAD per il Docente di Sostegno per gli alunni in situazione di handicap, i vari documenti per gli alunni con DSA ed ADHD e i Protocolli per alunni con DSA .

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (Profilo di funzionamento ovvero , in mancanza, Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica , INPS,, altre certificazioni medico-specialistiche); - delle indicazioni fornite dalla famiglia; - del PEI.

Il sostegno è strutturato all'interno del nostro I.C. in modo da garantire, in primis, rapporto 1/1 agli alunni in possesso di L.104 art.3 c.3 . Il GLHI, esaminata la documentazione H e/o specialistica (DSA, ADHD, RM/DI, ecc.) degli alunni decide, su proposta della Referente e sulla base della decisione del D.S., l'assegnazione degli alunni e la quantificazione dell'orario di sostegno sulla base della dotazione organica e delle valutazioni più opportune nell'ottica dell'ottimale inclusione dei minori.

La didattica per l'inclusione si avvarrà altresì:

- delle classi aperte;
- di eventuali attività laboratoriali. Progetti finalizzati all'inclusione: (Giornata Mondiale della Disabilità; Giornata dell'Autismo, Consiglio Comunale dei ragazzi cui hanno partecipato anche alunni con disabilità...)
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti. Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si tiene conto:

- del PEI;
- del supporto fornito dalla Provincia e dal Settore Welfare del Comune in relazione al trasporto degli alunni;
- del supporto fornito dalla Provincia, dal Comune e dal Settore Welfare/Servizi Sociali del Comune in relazione all'assistenza degli alunni .

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La maggior parte degli alunni con disabilità viene seguita in orario prevalentemente extracurricolare presso centri di riabilitazione privati. Con queste strutture e con gli operatori che vi operano , il nostro Istituto ha , da sempre, instaurato opportune e proficue forme di condivisione (delle strategie didattiche, degli obiettivi

...) e di collaborazione anche prevedendo forme di incontro "in situazione" al fine di consentire alle docenti di sostegno di interiorizzare le forme più opportune e valide di intervento sui minori, pur nell'ottica del rispetto reciproco quanto a scelta di metodologie d'intervento, strumenti ecc. Anche in occasione degli incontri del GLO gli operatori privati sono spesso presenti, se richiesto dalle famiglie e come da normativa ultima, e vengono resi partecipi delle scelte operate in sede di strutturazione del PEI e di quant'altro necessario per l'attivazione dell'ottimale inclusione e crescita cognitiva ed affettiva dei minori. I minori seguiti con il metodo ABA e specialisti privati di fiducia della famiglia sono stati oggetto di particolare attenzione con l'introduzione del Protocollo ABA nel PTOF e l'instaurazione di rapporti di collaborazione tra scuola, docenti, famiglie ed esperti esterni.

Tutti i soggetti coinvolti nel progetto di inclusione sono responsabili con ruoli ben definiti:

- Il D.S.
- Il GLI/GLHI/GLO
- Il docente di sostegno -

I docenti curricolari

Il D.S. partecipa alle riunioni del GLHI, viene messo al corrente del percorso scolastico riguardante gli alunni BES, informa il Collegio degli alunni in entrata, favorisce il passaggio di informazioni tra le scuole e il territorio.

Il GLI si occupa della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto

Il Consiglio di classe/intersezione, supportato dal docente di sostegno, fin dai primi giorni predisporrà strategie metodologiche necessarie alla osservazione iniziale, per il conseguimento del giusto percorso educativo di tipo inclusivo. L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni disabili avverrà secondo quanto previsto dal D.I. 182/2020 e dalle Linee Guida sulla base della proposta di ogni GLO. In assenza dei Profili di Funzionamento si terranno, comunque, in considerazione le deliberazioni assunte da ciascun GLO e i seguenti criteri di massima: rapporto 1/1 per gli alunni certificati con comma 3 art. 3 della L.104/92; suddivisione oraria in base alla gravità certificata dal comma 1 art.3 della L.104/92 ed alle esigenze di supporto ed alle potenzialità di ciascun alunno certificato.

La valutazione di tutti gli alunni della scuola avrà come riferimento i principi dell'inclusività e ricercherà sempre nuove strategie per delineare con maggiore chiarezza i diversi processi di apprendimento nel loro evolversi. Essa, inoltre, dovrà essere congruente con quanto precisato e deliberato nel PEI di ciascun alunno con disabilità

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti, ai sensi dell'art 12 comma 5 della L.n°104/92, la famiglia partecipa alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche: attualmente la normativa successiva alla L.107/2015 riconosce loro un ruolo di primo piano quanto alla stesura del Profilo di funzionamento e del PEI ICF. Inoltre, stante la normativa ultima sui BES e sulla stesura del PDP, la famiglia prende visione del PDP, lo firma e collabora alla sua attuazione. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia, inoltre, avverranno, come del resto già avviene, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è, a tal proposito, l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità di poter usufruire di una valutazione differenziata e, al termine del corso di studi, di acquisire una certificazione dei crediti acquisiti piuttosto che il diploma di scuola secondaria di primo grado. L'Istituto, inoltre intende:

1. Potenziare l'efficacia e l'efficienza della comunicazione scuola-famiglia attraverso l'ottimizzazione degli strumenti tecnologici capaci di superare le difficoltà generate dall'emergenza.

2. Coinvolgere delle famiglie intorno all'individuazione del percorso di studio quale presupposto di un personale progetto di vita

Le famiglie, infine, partecipano in modo attivo alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative sia attraverso la partecipazione alle attività degli Organi Collegiali, sia attraverso il dialogo continuo con la Dirigenza ed i docenti sia attraverso forme di partecipazione indiretta, ma non meno efficaci, quali, ad esempio, la compilazione di questionari di gradimento, ecc. docenti e famiglie di opportune pubblicazioni per la necessaria formazione teorica dei docenti ed, in particolare di un interessante studio a cura del compianto pedagogista e studioso italiano, Prof. Umberto Margiotta e la partecipazione dei docenti ad iniziative di formazione in merito alla tematica in questione in rete con altre scuole. Al fine di dare spazio alle talentuosità, la Scuola ha organizzato negli scorsi anni aa.ss. il contest: "La scuola che in...canta" dedicato ai giovani talenti di scuola primaria e sec. di I Grado e, quest'anno, aperto anche alle performances dei genitori, ripreso dopo lo stop forzato a causa della pandemia. Ricordiamo, quindi, alcuni dei progetti più significativi e svolti nel corrente a.s. 2023-24:

-GIORNATA MONDIALE DELLA DISABILITÀ, celebrata in tutte le classi, plessi ed ordini di scuola dell'Istituto il 3 dicembre 2023 con lo slogan "Un giorno all'anno tutto l'anno";

-PROGETTO "TUTTI DIVERSI, TUTTI UGUALI" a cura dell'AIPD, Sezione di Reggio Calabria, rivolto a n° 2 classi singole della scuola secondaria di Primo Grado (Pirandello

/Klearchos) e sviluppato da tre volontarie dell'AIPD accompagnate da una o più persone con sindrome di Down.

-PROGETTO CURRICULARE "CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI" per stimolare negli studenti l'espressione di idee, bisogni e opinioni tesi al miglioramento della vita collettiva

-PROGETTO "CYBERBULLISMO IN CONNESSIONE CON I GIOCHI ESTREMI ED IL REATO DI ISTIGAZIONE AL SUICIDIO"

Evidenziamo, infine, come progetti particolarmente connotati dal punto di vista inclusivo:

IL PROGETTO "SPORTELLO D' ASCOLTO PSICOLOGICO", per realizzare uno spazio dove sarà possibile l'incontro con insegnanti, genitori e studenti con uno psicologo che si occuperà dell'accoglienza, dell'ascolto e di una prima presa in carico del disagio presentato.

IL PROGETTO: SCREENING DISLESSIA (Anch'io so leggere e scrivere), per le classi prime di scuola primaria per l'individuazione precoce, con valenza predittiva, di alunni con DSA

- IL PROGETTO PILOTA a cura della Regione Calabria e dell'ASP di Reggio Calabria "Interventi per l'individuazione precoce e la presa in carico degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) degli istituti scolastici della Regione Calabria" adottato dall'Istituzione con del delibera collegiale, a ulteriore arricchimento del Protocollo per gli alunni con persistenti difficoltà nella scuola Primaria, dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di Primo Grado (Identificazione di soggetti a rischio di DSA);

PROGETTO FORMAZIONE E SUPERVISIONE "LABTALENTO: BAMBINI PLUSDOTATI E RAGAZZI" in collaborazione con l'Università Mediterranea e che intende aiutare gli insegnanti (che operano nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nelle secondarie di primo) in primo luogo a riconoscere la plusdotazione, individuando strategie didattiche e realizzando materiali per sostenere al meglio, in classe, i bambini ad alto potenziale

IL PROGETTO SPERIMENTALE "A.B.A. IN PROGRESS", volto a garantire la continuità del trattamento terapeutico previsto dal programma riabilitativo A.B.A./V.B. con supervisore certificato anche a scuola e, favorire l'inclusione all'interno della classe in tutte le sue forme, in particolare: il linguaggio, il gioco, la comunicazione, la socializzazione, l'autonomia personale e le abilità accademiche per supportare i docenti nella gestione di bambini affetti da sindrome autistica.

IL PROGETTO "GENITORIALITA' CONSAPEVOLE" rivolto ai genitori con la partecipazione di esperti in ambito psicologico, normativo, sociale...

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

➤ L'Istituto ha da sempre stilato progetti ed assunto iniziative volte all'acquisizione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

In particolare, anche quest'anno, è stata celebrata con grande partecipazione di tutte le componenti scolastiche (Dirigente, staff, Dipartimento Inclusione, docenti, alunni, territorio) "La Giornata Mondiale della Disabilità", che, sotto l'input della Dirigente scolastica ed il coordinamento della docente Referente Inclusione e del Dipartimento Inclusione stesso, ha previsto una serie di attività (di psicomotricità, musicoterapia, elementi di didattica musicale, laboratori espressivo-linguistici, artistici, cognitivi...) per gli alunni con disabilità dell'Istituzione con la realizzazione di un bellissimo video e la realizzazione di un logo identificativo del Dipartimento Inclusione. Inoltre, molti dei progetti sia curricolari che extra-curricolari svoltisi nell'I.C. hanno dato largo spazio all'attenzione agli alunni con disabilità e/o BES, come meglio precisato nella sezione "Sviluppo di un curriculum attento alle diversità ed alla promozione di percorsi formativi inclusivi".

È stata anche celebrata nell'istituto, il 2 aprile 2024 la Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo che ha coinvolto classi e docenti di ogni ordine e grado dell'Istituzione.

Anche in merito Predisposizione Piano Annuale per il Diritto allo Studio a.s. 2024/2025 - Legge regionale 27/85, Prot. n° 65471/U del 11.03.2024 della Città Metropolitana di Reggio Calabria

(Predisposizione Piano Annuale per il Diritto allo studio a.s. 2024-2025 – L.R.27/85) e relativa all'erogazione dei contributi concessi ai sensi della L.27/85, si sono progettate forme di intervento relative alla richiesta, avanzata anche al Settore Welfare –Servizio Disabili del Comune di Reggio Calabria con nota prot. n°4405/U del 22.04.2024, del servizio di assistenza socio-educativa ed alla comunicazione per gli alunni con disabilità dell'I.C..

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'ingresso nel sistema scolastico dei minori continua ad essere monitorato in modo molto attento sia grazie alla distribuzione, entro i primi mesi di ogni anno, delle "Griglie per la rilevazione del disagio" che consentono il monitoraggio in ingresso dei problemi esistenti ad ogni livello ed ordine di scuola, sia grazie alle iniziative rientranti nella continuità tra i vari ordini di scuola che prevedono incontri e scambi di informazioni tra le docenti in merito agli alunni dei vari plessi di scuola Primaria dell'I.C. e le docenti e gli alunni della scuola dell'Infanzia del territorio e con le varie iniziative previste nella fase iniziale e conclusiva dell'anno scolastico tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado. Ricordiamo, altresì, il "Protocollo a favore degli alunni con disabilità per la continuità tra i diversi ordini di scuola: progetto – ponte", per garantire opportune misure di accompagnamento agli alunni con disabilità nel delicato passaggio tra la Scuola primaria e la Sec. di I Grado. È, altresì, da sottolineare l'intenso lavoro sulla valutazione culminato nella realizzazione delle "Linee guida per la valutazione" che dedicano un ampio spazio alla normativa H e BES (DSA, ADHD, ecc.) in modo da uniformare i vari parametri e consentire un unico sistema valutativo nell'intero I.C..

Inoltre il PTOF dell'Istituzione prevede realizzare :

- 1) incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola, anche, ove necessario, attraverso i nuovi sistemi in modalità remota, per continuare a garantire l'efficacia del confronto nella progettazione del curriculum verticale;
2. riprogettare le modalità di incontro tra gli alunni delle classi ponte dei diversi gradi scolastici attraverso l'utilizzo di "momenti digitali" e strumenti tecnologici per la continuità (didattica a distanza). ù

Ricordiamo, infine, l'attento intervento della Commissione Accoglienza degli alunni stranieri al fine di consentire una valutazione obiettiva delle competenze e conoscenze della Lingua Italiana da parte degli alunni stranieri iscritti nel nostro I.C. e la conseguente iscrizione alla classe più idonea a consentire l'attivazione dei processi di inclusione.

Inoltre, è stato predisposto, da alcuni anni, dalla docente coordinatrice della Commissione, nonché coordinatore Area 2, il documento "Accogliere gli alunni stranieri", oggetto di costante revisione, fruibile anche in formato Powerpoint, al fine di offrire a docenti, famiglie ed operatori in senso lato informazioni ed indicazioni operative in merito alle varie fasi dell'accoglienza dei minori stranieri, ed un modello di PDP corredato di un allegato relativo al Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

4.8 Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica scuola primaria e secondaria di I grado

Il progetto in essere ha lo scopo di mettere in atto delle attività alternative alla Religione Cattolica per gli alunni che hanno scelto di non avvalersi di tale disciplina. Nel pieno rispetto della libertà genitoriale in seno all'argomento, la scuola è chiamata a rispondere con sistemi di insegnamento modellati sui bisogni e le risorse degli alunni, e garantire anche per i ragazzi che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica un percorso formativo equivalente agli alunni che frequentano tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, senza mortificare l'eccellenza di quanti aspirano a percorsi formativi di approfondimento, nei modi, nei tempi e nella misura di cui ogni alunno è capace. Le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/allievi, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" (C.M. 129) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130). In ottemperanza alle decisioni deliberate in sede collegiale in data 11.09.2024 le tematiche nell'ambito della Cittadinanza.

FINALITÀ

Un percorso che promuove la crescita degli alunni nelle competenze di cittadinanza attiva a favore dello sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità ambientale e sociale. In tale riflessione, andrà messa in evidenza la necessità di corrispondere al quadro dei diritti, un quadro di doveri da tradursi in comportamenti individuali e collettivi concreti, che partano dalla condivisione di azioni volte al riconoscimento della propria identità nel rispetto e nell'accettazione dell'identità altrui. Riconoscersi parte di un insieme, attraverso la consapevolezza della diversità quale forma di arricchimento e crescita individuale e sociale. Tale crescita è imprescindibile dal rispetto verso il bene comune, quale l'ambiente e il patrimonio in genere.

Un percorso antropologico finalizzato alla conoscenza e all'approfondimento del pensiero e delle testimonianze di personaggi emblematici che nel corso della storia si sono battuti sia in sede privata che pubblica per la difesa dei diritti umani, analizzando l'assimilazione del loro insegnamento nel costume e nella vita delle varie comunità.

Attenzione particolare verrà data a tematiche specifiche quali la legalità, il ruolo della donna, il bullismo, il rispetto per le diversità (razze, religioni, disabilità ecc..), la tutela dell'ambiente e i diritti umani verranno affrontate a partire da materiali stimolo (letture, video, discussioni, etc).

FINALITÀ EDUCATIVE CORRELATE:

- ✓ maturazione di alcuni strumenti di valutazione critica al fine di promuovere un atteggiamento di interpretazione della realtà contemporanea in rapporto alla difesa dei diritti umani fondamentali;
- ✓ maturazione della capacità di cogliere e riaffermare il valore delle relazioni interpersonali ed il rapporto tra persone e sistemi e tra sistemi diversi;
- ✓ presa di coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai diritti-doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità, partecipazione di tutti gli uomini in un'ottica sovranazionale ed universale; al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico culturale e religioso;
- ✓ maturazione della disponibilità a collaborare per la crescita umana del proprio gruppo di appartenenza, al fine di una sempre più ampia e solidale integrazione del corpo sociale.

DESTINATARI	alunni che non si avvalgono dell'IRC
DURATA DEL PROGETTO	intero anno scolastico
OPZIONI NORMATIVE	
ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE¹	Attività di studio e/o di ricerca individuali
"rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia di educazione civica, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativi ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile";	con assistenza di personale docente - azione di recupero e approfondimento curricolare, offrendo contributi formativi ed opportunità di riflessione per corrispondere ai bisogni formativi degli studenti.

PROPOSTA DI ATTIVITA' ALTERNATIVA SCUOLA PRIMARIA	
66 h settimanali	
Convivenza Civile e Diritti Umani	
SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
<p>L'alunno riconosce se stesso come persona avente diritti e doveri. Rispetta la propria persona e gli altri e riconosce l'importanza di una sana convivenza nell'ambiente scolastico e sul territorio. Prende coscienza del valore inalienabile degli esseri umani come persone e dell'importanza delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano. Matura una visione critica e partecipativa. Attua una crescita personale in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione con gli altri. Sviluppa il senso del bello e della salvaguardia del bene comune, come patrimonio per tutte le generazioni presenti e future.</p> <p>L'ambiente è un bene di tutta l'umanità e di ogni persona. La tutela dell'ambiente e il criterio principe, in nessun caso secondario, secondo il quale operare scelte comuni ed individuali, in una prospettiva di attualità e di lungo termine, perché anche le generazioni future abbiano un ambiente da difendere.</p>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE/ ARGOMENTI DISCIPLINARI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riflettere sulla necessità di riconoscere se stesso e gli altri come persone. ▪ Sviluppare atteggiamenti di fiducia e di stima in sé e negli altri ▪ Divenire consapevole che il rispetto per gli altri costituisce il fondamento per la convivenza civile nell'ambiente scuola e territorio. ▪ Comprendere il significato delle parole Cittadino e Cittadinanza ▪ Riconoscere ed accettare l'altro nella sua identità/diversità. ▪ Conoscere e comprendere i valori primari sociali (diritti, doveri). ▪ Conoscere e rispettare i Diritti Umani come valori universali della persona. ▪ Riconosce tra i Diritti inviolabili dell'Uomo anche la salvaguardia dell'ambiente. ▪ Essere consapevoli dell'importanza del gruppo come contesto di crescita personale. ▪ Comprendere che la conoscenza di diverse culture è arricchente 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere valori fondamentali quali amicizia, solidarietà e lealtà. ▪ Lavorare sulle regole per stare bene insieme e sui comportamenti per sanare i conflitti. ▪ Migliorare la disponibilità a collaborare per la crescita umana del gruppo di appartenenza in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione del corpo sociale. ▪ Le relazioni uguale/diverso: accettare la diversità presente all'interno dell'umanità e al tempo stesso educare alla consapevolezza delle somiglianze e dell'interdipendenza fra tutti gli esseri umani. ▪ Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia ▪ Conoscere la Carta dei Diritti dei fanciulli. ▪ Conoscere e rispettare i Diritti Umani come valori universali della persona. ▪ Comprendere che la realtà va letta secondo diversi punti di vista culturali ▪ Riferimenti all'attualità con particolare attenzione tematiche ambientali.
ATTIVITA'	MEZZI E STRUMENTI
Fiabe e racconti di popoli e culture diverse Discussioni Giochi e regole Conversazioni guidate Brainstorming Filmati educativi a tema Lavori di gruppo Letture stimolo Produzioni personali Rappresentazione iconica di idee, fatti, esperienze personali.	Libri di testo, Narrativa, LIM, dispense, schede, video e audio, materiali di riutilizzo, PC e Tablet
PROPOSTA DI ATTIVITA' ALTERNATIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
33h settimanali	
Convivenza Civile e Diritti Umani	
SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
<p>L'alunno sviluppa il senso del valore della vita e della convivenza civile e prende coscienza dell'importanza della condivisione, cooperazione e solidarietà tra gli esseri umani come persone. Sviluppa un'etica delle responsabilità individuali e sociali dei comportamenti dell'umanità. Promuove un atteggiamento responsabile e maturo, riconoscendo il proprio ruolo all'interno del gruppo di appartenenza. Riconosce il senso della legalità attraverso l'individuazione e il rispetto dei diritti e doveri in ogni ambito.</p>	

<p>Promuove una crescita personale solidale e pacifica per l'integrazione con gli altri, al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologica, culturale e religiosa. Sviluppa la consapevolezza delle somiglianze e dell'interdipendenza tra tutti gli esseri umani. Sviluppa il senso del bello e della salvaguardia del bene comune, come patrimonio per tutte le generazioni presenti e future.</p> <p>L'ambiente è un bene di tutta l'umanità e di ogni persona. La tutela dell'ambiente e il criterio principe, in nessun caso secondario, secondo il quale operare scelte comuni ed individuali, in una prospettiva di attualità e di lungo termine, perché anche le generazioni future abbiano un ambiente da difendere.</p>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE/ ARGOMENTI DISCIPLINARI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziare la consapevolezza di sé, migliorando gli strumenti di comunicazione per esprimere pensieri ed osservazioni personali. ▪ Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile. ▪ Saper individuare comportamenti scorretti e dettati dai pregiudizi e riconoscerne le motivazioni psicologiche insite nella natura umana. ▪ Saper manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate. ▪ Conoscere e comprendere i valori primari sociali (diritti, doveri). ▪ Conoscere e rispettare i Diritti Umani come valori universali della persona. ▪ Essere consapevoli dell'importanza del gruppo come contesto di crescita personale. ▪ Stimolare atteggiamenti positivi e di curiosità verso l'altro e le culture altre. ▪ Riconoscere ed accettare l'altro nella sua identità/diversità e capire che le diversità sono una ricchezza per tutti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La relazione uguale/diverso nei vari ambiti ▪ I fondamentali Diritti Umani. ▪ La Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia. ▪ Concetto di etnia e cultura. La società multietnica e multiculturale. ▪ Concetto di cittadinanza. ▪ Concetto di regolamento. Il testo regolativo. ▪ I principali codici di leggi nella storia. ▪ Legalità e criminalità. ▪ Le più evidenti situazioni conflittuali tra i popoli nella storia del passato e nell'attualità. ▪ Le persecuzioni razziali. Il Nazismo. L'Apartheid. Le discriminazioni nella storia dell'umanità. ▪ Processi di emancipazione per l'uguaglianza. ▪ Obiettivo comune dell'umanità: il raggiungimento della pace.
ATTIVITA'	MEZZI E STRUMENTI
<p>Conversazioni guidate Brainstorming Filmati educativi a tema Lavori di gruppo Lettura e interpretazione di immagini Letture stimolo Produzioni personali Rappresentazione iconica di idee, fatti, esperienze personali.</p>	<p>Libri di testo, Narrativa, LIM, dispense, schede, video e audio, materiali di riutilizzo, PC e Tablet</p>
METODOLOGIA	
<p>La metodologia utilizzata mira a stimolare la riflessione e la sensibilità di ogni alunno sulle tematiche trattate e sollecitarne un pensiero critico e propositivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Metacognizione permettere di "ri-comprendere, ri-produrre, ri-elaborare testi di vario genere", da interpretarsi però con un ricco supporto di appigli didattici, cioè di strategie di autoregolazione degli stili di apprendimento. Azioni che stimolino nell'alunno il "monitoraggio della propria risorsa apprendimento", di trasferimento di conoscenze in nuove situazioni, di uso flessibile e "generalista" di abilità in contesti diversi. ▪ Apprendimento Cooperativo L'apprendimento cooperativo è un metodo che coinvolge gli studenti nel lavoro di gruppo per raggiungere un fine comune. Benché parte del lavoro di gruppo possa essere spartita e svolta individualmente, è necessario che i componenti il gruppo lavorino in modo interattivo, verificando gli uni con gli altri la catena del ragionamento, le conclusioni, le difficoltà e fornendosi il feedback. In questo modo si ottiene anche un altro vantaggio: gli studenti si insegnano a vicenda (promozione "faccia a faccia). Inoltre gli studenti nel gruppo sono incoraggiati e aiutati a sviluppare la fiducia nelle proprie capacità, la leadership, la comunicazione, il prendere delle decisioni e il difenderle, la gestione dei conflitti nei rapporti interpersonali. 	

Particolarmente significativo ed efficace diventa la modalità di utilizzo della LIM in una classe strutturata in apprendimento cooperativo.

▪ **Didattica dell'errore**

Realizzare un prodotto, discutere e condividere gli errori è un esercizio molto importante per la vita dei singoli alunni, diventa una occasione importante di crescita per tutti.

▪ **Learn to Doing**

Apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.

Leitmotiv di queste lezioni sarà l'attività di confronto, di discussione tra gli alunni sotto l'azione coordinatrice dell'insegnante. Di conseguenza sarà privilegiata l'attività orale, in cui gli alunni hanno la possibilità di parlare di tematiche fortemente motivanti per essere avviati a un dibattito proporzionato all'età.

VALUTAZIONE

La valutazione delle attività alternative alla Religione Cattolica è disciplinata nell'art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017. Rispetto al DPR 122 del 2009, il nuovo decreto introduce le seguenti novità:

- ai sensi dell'art.2, comma 3 del decreto tali docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Nel decreto 122 del 2009 tali docenti fornivano preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.
- La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art.2). Il docente di attività alternative esprime dunque un giudizio.

4.9 VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE - Indicazioni operative e schema di regolamento

I viaggi e le visite d'istruzione sono una importante opportunità di crescita personale all'interno delle diverse esperienze di apprendimento offerte dalla scuola a ogni studente. È nota la loro valenza formativa, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo dell'autonomia personale, relazionale e comportamentale di ciascun alunno. Per il corrente anno scolastico, tale argomento trova un preciso riferimento nella nota MI 19 agosto 2022, n. 1998 che rimanda ai documenti pubblicati dall'Istituto Superiore di Sanità con i Ministeri della Salute, dell'Istruzione e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 -2023)", a partire dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia (11 agosto 2022) fino al primo e al secondo ciclo (5 agosto 2022). In essi si propongono misure standard di prevenzione che tengono conto dello scenario attuale, ma anche ulteriori interventi in relazione al possibile evolversi del quadro epidemiologico. Viaggi e visite d'istruzione tornano, quindi, a pieno titolo nella progettazione d'istituto anche se, in caso di recrudescenza del virus, se ne ipotizza la sospensione

Principali disposizioni di Normativa generale

- Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado", nello specifico l'art. 7 comma 2 riguarda le competenze del Collegio Docenti, mentre l'art. 10 comma 3 lett. e) relativamente alle competenze del Consiglio di istituto; Normativa di settore Organizzazione del viaggio
- rot.1108/36, "Mobilità studentesca internazionale" per i soggiorni studio individuali all'estero; Normativa relativamente ai doveri di vigilanza sui minori
- art. 2043 "Risarcimento per fatto illecito" del Codice Civile; Normativa relativamente all'attività negoziale

Spetta, dunque ,agli Organi Collegiali regolamentare:

1. numero minimo di studentesse e studenti;
2. numero minimo e massimo di accompagnatori per ogni gruppo di studenti;
3. accertamento e acquisizione della disponibilità da parte dei docenti (accompagnatori);
4. partecipazione del Dirigente scolastico, in sua assenza dei suoi collaboratori (delegati);
5. eventuale partecipazione di esterni, esperti e/o docenti in quiescenza;

6. eventuale partecipazione delle famiglie e/o gli esercenti la responsabilità genitoriale o ancora del tutore in presenza di alunni/e con certificazione ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104. In quest'ultimo caso si dovrà prevedere anche la partecipazione di un qualificato accompagnatore (docente di sostegno specializzato assegnato all'alunno e/o comunque, in caso di indisponibilità del medesimo, di un docente di sostegno all'interno dell'organico dell'autonomia) e ove previsto anche di un assistente "igienico – sanitario" e/o alla comunicazione: «Nel caso di partecipazione di uno o più alunni in situazione di handicap, si demanda alla ponderata valutazione dei competenti organi collegiali di provvedere, in via prioritaria, alla designazione di un qualificato accompagnatore [...], nonché di predisporre ogni altra misura di sostegno commisurata alla gravità della menomazione» (Circolare Ministeriale del 14 ottobre 1992 n. 291);
7. mezzi di trasporto e destinazioni: mete e itinerari;
8. copertura assicurativa obbligatoria. Tutti i partecipanti dovranno essere coperti da specifica assicurazione per eventuali infortuni;
9. eventuale compenso accessorio, utilizzando il Fondo dell'Istituzione scolastica (FIS);
10. eventuale diritto al giorno di riposo compensativo.

Per quanto riguarda il punto 2) "docenti accompagnatori" la Circolare Ministeriale del 14 ottobre 1992 n. 291, al punto 8.2, esplicita chiaramente i criteri: «Quanto al numero (gli accompagnatori debbono essere menzionati nella deliberazione del consiglio di circolo o di istituto), mentre da un lato si ritiene che la più ampia partecipazione serva a soddisfare al meglio le necessità della sorveglianza e dell'apporto didattico, non si può d'altro canto non tener conto delle inderogabili esigenze di contenimento della spesa pubblica. Alla luce di tali considerazioni, si conviene che nella programmazione dei viaggi debba essere prevista la presenza di almeno un accompagnatore ogni quindici alunni, fermo restando che l'eventuale elevazione di una unità e fino ad un massimo di tre unità complessivamente per classe può essere deliberata, sempre che [...] il bilancio dell'istituzione scolastica lo consenta.»

Proseguendo, riguardo il punto 3) la citata Circolare puntualizza che: «È opportuno che vengano individuati tra i docenti appartenenti alle classi frequentate degli alunni partecipanti al viaggio e siano preferibilmente di materie attinenti alle sue finalità.» punto 8.4 «Deve essere assicurato, di norma, l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, in modo da escludere che lo stesso docente partecipi a più di un viaggio di istruzione nel medesimo anno scolastico.»

Meritevole di attenzione è quanto previsto al punto 7.2) - *E' fatto divieto di effettuare visite e viaggi nell'ultimo mese delle lezioni, durante il quale l'attività didattica e, in modo più accentuato, indirizzata al completamento dei programmi di studio, in vista della conclusione delle lezioni.*

Entro tale termine dovranno concludersi eventuali concorsi culturali, indetti da enti o associazioni, che comportino spostamenti in sedi diverse per l'esecuzione o la premiazione.

Di tale norma dovranno tenere conto gli organizzatori nella predisposizione dei relativi bandi di concorso. Al divieto di effettuare viaggi nell'ultimo mese di lezione si può derogare solo per l'effettuazione di viaggi connessi ad attività sportive scolastiche nazionali ed internazionali o di attività collegate con l'educazione ambientale, considerato che tali attività all'aperto non possono, nella maggior parte dei casi, essere svolte prima della tarda primavera.

Tanto premesso, si invia procedura da osservare per l'effettuazione delle uscite didattiche ed i viaggi d'istruzione.

PROCEDURA VIAGGI DI ISTRUZIONE/USCITE DIDATTICHE a.s. 2024/2025

1-SCOPO: Definire le attività, la responsabilità e la documentazione dell'erogazione del servizio viaggi di istruzione/uscite didattiche al fine di poterne valutare l'efficienza e l'efficacia.

2-CAMPO DI APPLICAZIONE: La presente procedura si applica a tutte le sezioni/classi dell'istituto.

3-RESPONSABILITA': La responsabilità della presente procedura è del docente al quale è assegnata l'incarico di referente della relativa area.

Gli obiettivi del servizio sono:

1. Integrare e completare i percorsi didattici svolti in aula
2. Conoscere il territorio vicino e lontano
3. Esercitare attività sportive

4-PROGRAMMAZIONE E CALENDARIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

PERIODO	ORGANI	ATTIVITA'

Settembre/ Ottobre	Consigli di sezione/interclasse/classe	-individuazione degli itinerari compatibili con il percorso didattico -scelta del periodo di effettuazione della uscita/viaggio di istruzione - scelta agenzie di viaggio
	DSGA e A.A. incaricato	- Avvio procedura attività negoziale con invio richiesta preventivi/indagine di mercato
Viaggi superiori a n. 1 giorno Mesi 2 prima dell'uscita	Famiglie	- Versamento acconto del contributo dei genitori degli alunni attraverso l'applicativo PAGO IN RETE
Viaggi superiori a n. 1 giorno Mesi 1 prima dell'uscita	Famiglie	- Saldo del contributo attraverso l'applicativo PAGO IN RETE
Almeno 15 gg. prima dell'uscita	Docenti delle Classi interessate	- Acquisizione autorizzazione delle famiglie polizza sanitaria sottoscritta dalla scuola - Predisposizione di tutta la documentazione relativa alla sicurezza
Giorni 5 prima dell'uscita	Dirigente Scolastico	- Conferimento incarico docenti accompagnatori suddivisi per ciascun gruppo
Maggio-giugno	Dirigente scolastico	- Monitoraggio delle uscite didattiche/viaggi di istruzione attraverso l'acquisizione delle relazioni redatte dagli accompagnatori

5-REALIZZAZIONE

USCITE DIDATTICHE – PARTECIPAZIONE EVENTI SUL TERRITORIO

L'effettuazione delle uscite didattiche è coincidente con l'orario antimeridiano; la partenza è prevista non prima delle ore 08.30 (ore 09.00 per le scuole dell'infanzia) ed il rientro deve essere effettuato entro le ore 12.30 (ore 12.00 per le scuole infanzia). Tali iniziative devono essere adeguatamente motivate sul piano educativo e didattico. E' sempre obbligo acquisire il consenso preventivo delle famiglie ad ogni singola uscita. Per tutte le uscite è obbligo richiedere al Dirigente Scolastico il rilascio dell'autorizzazione, almeno 30 giorni prima dell'effettuazione dell'uscita, compilando l'apposito modulo, sottoscritto da entrambi i genitori/esercanti la responsabilità genitoriale. Per l'effettuazione delle uscite didattiche è sufficiente l'autorizzazione del Dirigente Scolastico

MISURE DI SICUREZZA PREVENTIVE ED IN ITINERE

Le uscite didattiche in località non comprese negli ambiti territoriali di cui sopra dovranno essere deliberate dal Consiglio di Istituto. Si ritiene doveroso specificare che i docenti prima di proporre l'uscita, presso parchi, centri sportivi, fattorie didattiche, spazi al chiuso non pubblici) sono obbligati ad acquisire tutte le certificazioni inerenti la sicurezza del sito, il DVR, referenti per la sicurezza della location, certificazione delle strumentazioni proposte in utilizzo ai minori e conformità dei giochi presenti alla normativa di riferimento, la licenza di somministrazione alimenti (laddove è prevista la consumazione dei pasti in loco). Il preventivo accertamento è a carico del referente per l'organizzazione dei viaggi e delle uscite didattiche al personale di segreteria attiene il compito di acquisire la documentazione richiesta secondo le caratteristiche della destinazione. Anche per i viaggi d'istruzione il personale amministrativo ha l'obbligo di richiedere, in sede negoziale, in via preventiva, tutte le misure organizzative idonee ad evitare prevedibili situazioni di pericolo. La scelta dei mezzi di trasporto e delle strutture alberghiere non possono, né al momento della loro selezione, né al momento della loro concreta fruizione, presentare rischi e pericoli per l'incolumità degli alunni. A tal fine particolare attenzione sarà riservata oltre che alle caratteristiche del bus, alla preventiva valutazione delle strutture ricettive e di ristorazione che dovranno essere individuate e consegnata idonea documentazione prima dell'aggiudicazione dei servizi.

I docenti non potranno modificare, in corso d'opera, le mete prefissate e sono tenuti ad avvisare tempestivamente la dirigenza per pianificare il rientro anticipato dei minori laddove dovessero venire meno le prescritte misure di sicurezza

È dunque imposto un obbligo di diligenza preventiva nella scelta di **strutture, (spazi, parchi, siti destinati all'attività sportiva...)**, escludere la presenza dei rischi o pericoli per l'incolumità degli allievi. In mancanza in caso di infortuni occorsi per imperizia il dirigente procederà tempestivamente ad individuare responsabilità. E' fondamentale, prima dell'organizzazione che il personale proceda, ciascuno per gli ambiti di competenza, all'accertamento dei requisiti minimi di sicurezza, ovvero è imposto l'obbligo, ai docenti accompagnatori, di valutare i rischi non individuati preventivamente/

subentrati e imprevisti, nonché assumere tempestive e consequenziali iniziative (anche sentito il DS) al fine di per salvaguardare l'incolumità dei minori.

MONITORAGGIO E MISURAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio viene monitorato dal referente dell'uscita didattica/viaggio d'istruzione attraverso i seguenti indicatori

1. organizzazione: soddisfazione dei docenti e dei fruitori
2. raggiungimento delle finalità didattiche: docenti
3. mezzo di trasporto: adeguatezza e sicurezza

L'acquisizione dei dati avviene tramite la Scheda monitoraggio "Uscite didattiche/viaggi di istruzione".

4.10 Piano scolastico per la didattica digitale integrata

Il presente Piano contempla la Didattica Digitale Integrata come didattica innovativa che prevede l'apprendimento mediante le tecnologie, considerate strumenti utili per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Al fine di non disperdere l'esperienza e le competenze maturate nell'attività della didattica a distanza durante il lockdown, l'Istituto intende promuovere l'utilizzo della didattica digitale anche nella normale didattica d'aula. Inoltre, poiché permette di attuare una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva, la Didattica Digitale Integrata costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi.

Il quadro normativo di riferimento

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive. Per cui il nostro Istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: "Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. IL D.M. 66/2023- "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"- costituisce un'enorme opportunità per le scuole che possono beneficiare gratuitamente di un significativo supporto per migliorare la loro infrastruttura digitale, avere accesso a formazione specializzata per il personale docente e sfruttare nuove tecniche didattiche per arricchire l'esperienza educativa degli studenti.

LE FINALITÀ DEL PIANO

A seguito dell'emergenza verificatasi nell'a.s.2019/20 i docenti del nostro Istituto nei diversi ordini di scuola hanno utilizzato proficuamente la piattaforma Google Workspace come utile integrazione alle attività didattiche in presenza e a supporto nei momenti di emergenza. La didattica tradizionale è stata integrata alla didattica digitale adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supportando così la didattica quotidiana.

In questa prospettiva, compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- accrescere la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi del Piano

Un'analisi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale alla luce del Piano sulla Didattica Digitale Integrata ci ha consentito di individuare e selezionare una serie di obiettivi operativi:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Legge n.107 art. 1 comma 7 lettera h).
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra docenti e studenti.

- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.
- Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole.
- Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione.
- L'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

PIATTAFORME DIGITALI IN DOTAZIONE E LORO UTILIZZO

La scuola assicura unitarietà all'azione didattica utilizzando:

- **Registro Elettronico:** docenti e famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Axios. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere, nonché comunicazioni riservate ai soli componenti del Consiglio di classe.
- **Google Workspace Education** e i relativi spazi di archiviazione in cloud. La piattaforma individuata dall'istituzione scolastica è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico, risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, assicura un agevole svolgimento delle attività didattiche e risulta fruibile, qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC). Ogni docente e alunno dell'Istituto ha accesso ad un account personale di questo tipo: nome.cognome@icfalcomatarchi.edu.it (per i docenti); cognome.nome@icfalcomatarchi.edu.it (per gli alunni):
 - **Mozaik Education**, software didattico ideato per migliorare l'esperienza di apprendimento in aula con migliaia di contenuti interattivi che possono essere utilizzati dagli alunni per l'apprendimento a casa. Grazie a Mozaik Education i docenti possono personalizzare il materiale didattico per adattarlo alle esigenze specifiche degli studenti consentendo un apprendimento più efficiente e mirato.
- Diverse sono le web app o servizi che potranno essere utilizzati dai docenti e dagli studenti in abbinamento con Google Classroom o con gli strumenti di Google Workspace for Education in generale. Si elencano a titolo esemplificativo:
 - **Book Creator:** creazione e condivisione di e-book interattivi,
 - **Nearpod:** estensione di Google Slides gratuita per creare lezioni multimediali interattive,
 - **Wakelet:** creazione e condivisione di collezioni di link multimediali (siti web, immagini, video, etc.),
 - **Flippity:** creazione e condivisione di applicazioni per l'apprendimento partendo da un file di Google Fogli,
 - **Edpuzzle:** piattaforma per inserire domande aperte o a scelta multipla autocorrettive all'interno di un video, rendendolo di fatto interattivo,
 - **Kahoot!:** creazione e condivisione di quiz interattivi che prevede l'uso di dispositivi degli Studenti o della scuola in un'ottica di gamification,
 - **Canva:** creazione e condivisione di infografiche, immagini, presentazioni e poster digitali,
 - **SuperMappeX:** creazione, personalizzazione e gestione delle mappe concettuali,
 - **Padlet:** una bacheca virtuale per appuntare, assemblare e collaborare,
 - **Powtoon:** un tool per i video in motion graphic, una combinazione di presentazione tradizionale e cartoon animati,
 - **Genial.ly:** piattaforma online gratuita che consente la creazione di presentazioni interattive e infografiche con contenuti personalizzati,
 - **Thinglink.com:** piattaforma per la creazione di immagini interattive,
 - **Wordwall:** piattaforma per la creazione di giochi didattici.
 - **Storyjumper:** è un organizzatore grafico per la realizzazione di storytelling.
 - **Pixton:** uno strumento di narrazione grafica, che permette di realizzare fumetti. ✓ **Quizziz:** piattaforma per la realizzazione di test e quiz.
- **Libri di testo digitali** - sia per i docenti che per gli alunni, vi è la possibilità di utilizzare materiali digitali già forniti dalle case editrici a corredo dei libri di testo.

Supporto - L'Animatore Digitale ed il Team dell'innovazione digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola. L'Animatore Digitale curerà gli aspetti di formazione del personale e di gestione delle piattaforme Google Workspace e Mozaik Education.

Metodologie

- **Project-based Learning** - per la creazione di un prodotto specifico;
- **Problem-based Learning** - prevalentemente per le discipline scientifiche;
- **Inquiry-based Learning** - per sviluppare il Pensiero Critico;

- Flipped Classroom - piattaforma Google Classroom, già in uso;
- Didattica Laboratoriale - per passare dall'informazione alla formazione;
- Cooperative Learning - per favorire corresponsabilità e clima relazionale positivo.
- Debate

Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della Rete, l'Istituto "Falcomatà-Archi" integra il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili).

Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico

L'Istituto predisporrà, all'interno del Piano della formazione del personale, delle attività che risponderanno alle specifiche esigenze formative. Pur avendo già effettuato numerosi incontri di formazione durante gli ultimi anni, l'Animatore Digitale, coadiuvato dal Team Digitale, realizzerà attività formative incentrate sulle seguenti priorità:

- Piattaforma Google Workspace for Education e Mozaik Education- per i docenti che prendono servizio per la prima volta presso il nostro Istituto
- Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento

CAPITOLO 5 – LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA: D. LGS. 13/04/2017, N. 62

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.” (Dlgs 62/2017 art. 1 c. 1)

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

5.1 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

LA VALUTAZIONE È EFFETTUATA DAI DOCENTI

- nell'esercizio della propria autonomia professionale,
- in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti

CIASCUNA ISTITUZIONE SCOLASTICA PUÒ AUTONOMAMENTE DETERMINARE, ANCHE IN SEDE DI ELABORAZIONE DEL

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, INIZIATIVE FINALIZZATE

- alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni [...],
- al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

PER FAVORIRE I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA,

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni

- Colloqui formali e informali
- Convocazioni scritte e personali
- Registro elettronico

LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, **È ESPRESSA CON UN GIUDIZIO SINTETICO PER LA SCUOLA PRIMARIA E CON VOTAZIONI IN DECIMI CHE INDICANO DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO.**

Il nostro istituto ha provveduto già nello scorso A.S. a redigere e adeguare le **rubriche di valutazione** attestanti i diversi livelli di apprendimento per tutte le discipline e aree di competenza.

La valutazione nella scuola Primaria in vigore nell'a.s. 2023/2024

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La recente normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

L'Ordinanza n 172 del 4 dicembre 2020: all' Articolo 2 (Finalità) evidenzia che "La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto"

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

a) In via di prima acquisizione

b) Base

c) Intermedio

d) Avanzato

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) **la tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) **le risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.** Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento delle Linee Guida allegate all'O.M

LIVELLO	GIUDIZIO DI PROFITTO
Avanzato LA	Pieno raggiungimento degli obiettivi tale da consentire una completa autonomia in situazioni note e non. Abilità corrette, complete di lettura e scrittura; capacità di comprensione e di analisi del testo precisa. Esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali. Applicazione sicura, autonoma e con continuità delle nozioni apprese nelle diverse discipline, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove.
Intermedio LB	Completo raggiungimento degli obiettivi tale da consentire autonomia e continuità operativa in situazioni note di apprendimento. Abilità solide di lettura e scrittura; buone capacità di comprensione e di analisi del testo. Esposizione chiara e capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali apprezzabili. Applicazione delle nozioni apprese nelle diverse discipline, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non sempre autonomo.
Base LC	Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi tale da consentire autonomia operativa in situazioni note e utilizzando solo le risorse fornite dal docente. Abilità corrette di lettura e scrittura; buone capacità di comprensione e di analisi di semplici testi. Esposizione abbastanza chiara. Applicazione delle nozioni apprese senza gravi errori, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione LD	Obiettivi raggiunti, ma con conoscenze essenziali e autonomia operativa parziale in situazioni semplici e/o guidate di apprendimento. Abilità di lettura e scrittura incerte ma in graduale miglioramento; capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi. Esposizione in forma sostanzialmente ordinata, seppur guidata. Applicazione delle nozioni apprese non sempre corretta, utilizzando solo le risorse fornite dal docente.
Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo	
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità	
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente	

Tabella di Valutazione Scuola primaria –

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017. L’Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell’offerta formativa.

Valutazione educazione motoria (nota MI prot. n 2116 del 9/09/2022)- Introduzione docente esperto di educazione motoria nelle classi quarte e quinte di scuola primaria

Dall’a.s. 2022/2023 l’educazione motoria sostituisce l’educazione fisica, per cui i docenti di posto comune delle classi quarte e quinte non progettano più né realizzano attività connesse all’educazione fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio. Sulla contitolarità e la valutazione degli apprendimenti, il Ministero dell’Istruzione chiarisce che i docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto

comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

La Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Scuola secondaria di 1° grado: apprendimenti disciplinari					
CORRISPONDENZA FRA VOTO E CONOSCENZA, ABILITÀ, COMPETENZA, VERIFICHE SCRITTE E ATTIVITÀ LABORATORIALI					
<p>La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.</p> <p>Per questo motivo il Collegio dei Docenti, sulla base delle recenti normative, utilizzerà nella scuola secondaria di 1° grado i voti dal 4 al 10, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero.</p>					
<i>voto</i>	<i>conoscenza</i>	<i>abilità</i>	<i>competenza</i>	<i>• verifiche scritte</i>	<i>attività laboratoriali</i>
10	Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite ed interdisciplinare degli argomenti.	Piena capacità di analisi dei temi e dei collegamenti interdisciplinari. Positiva capacità di risolvere situazioni problematiche anche nuove. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti con approfondimenti personali ed autonomi, nonché di analisi critica.	L'alunno espone in modo scorrevole, chiaro ed autonomo, padroneggiando lo strumento linguistico; usa in modo appropriato e critico i linguaggi specifici. ^[L] _[SEP]	Pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso corretto, appropriato e consapevole dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. ^[L] _[SEP]	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto e razionale il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è creativo nella realizzazione di prodotti grafico- manuali. È stimolato al potenziamento riflessivo, ordinato e organizzato delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
9	Conoscenze ampie, complete e approfondite dei	Capacità di analisi dei temi e dei collegamenti interdisciplinari in	L'alunno rielabora, valorizzando l'acquisizione dei contenuti in	Completo raggiungimento di conoscenze e abilità	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle

	contenuti anche in modo interdisciplinare Conoscenza completa ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.	modo sicuro e personale. Uso efficace degli strumenti e delle procedure per l'organizzazione del lavoro. Metodo di studio personale, rigoroso e puntuale. Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi.	situazioni diverse; utilizza uno stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.	Uso corretto e consapevole dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.	attività laboratoriali e manifesta un efficiente metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è abbastanza creativo nella realizzazione di prodotti grafico manuali. Potenzia, ordina e organizza conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
8	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.	Soddisfacenti capacità di analisi, confronto e sintesi. Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Uso corretto e consapevole degli strumenti e delle procedure per l'organizzazione del lavoro. Metodo di studio personale.	L'alunno riconosce le problematiche chiave degli argomenti proposti; padroneggia i mezzi espressivi; espone utilizzando un appropriato linguaggio specifico.	Complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.	L'alunno partecipa con motivazione e interesse alle attività laboratoriali e, guidato, manifesta un adeguato metodo di studio e di lavoro; cerca di attivare le fasi del metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; realizza prodotti grafico-manuali ordinati e precisi. Consolida le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
7	Conoscenza generale dei contenuti ed assimilazione a volte mnemonica dei concetti.	Adeguate capacità di analisi, confronto e sintesi delle conoscenze acquisite. Utilizza procedure e strumenti per la soluzione di semplici e per l'organizzazione del lavoro.	L'alunno affronta l'argomento proposto lo analizza in modo adeguato; espone con un linguaggio funzionale alla comunicazione.	Sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso di un linguaggio funzionale alla comunicazione, di strumenti e di procedure risolutive.	L'alunno partecipa alle attività laboratoriali; necessita talvolta di guida nel lavoro; ha qualche difficoltà nell'applicazione di un metodo sperimentale e nella realizzazione di prodotti grafico manuali. Recupera le conoscenze, le abilità e migliora le competenze disciplinari e trasversali.
6	Conoscenze essenziali dei contenuti delle discipline.	Essenziali capacità di analisi anche se non del tutto autonome. Utilizzo ed applicazione	L'alunno espone in modo semplice quanto appreso, esprime, se guidato, alcuni	Essenziale raggiungimento di conoscenze e abilità.	L'alunno saltuariamente partecipa alle attività laboratoriali; necessita di guida

	Necessità di consolidamento.	delle tecniche operative in modo esecutivo e poco personalizzato.	concetti di argomenti affrontati; comprende e legge elementi di studio in maniera essenziale. Usa parzialmente i linguaggi nella loro specificità.	Accettabile uso di un linguaggio funzionale alla comunicazione e di strumenti.	nel lavoro; sta recuperando conoscenze e abilità di base; ha ancora difficoltà a raggiungere ed operare con le competenze disciplinari e trasversali stabilite.
5	Le conoscenze specifiche dei contenuti delle discipline sono parziali e frammentarie. Comprensione confusa dei concetti.	Carenti capacità di analisi neppure se guidato. Scarsa autonomia nell'uso degli strumenti e delle procedure.	L'alunno esprime, se guidato, i concetti più importanti; usa parzialmente e in modo impreciso i linguaggi nella loro specificità.	Limitato e parziale raggiungimento di conoscenze e abilità anche in situazioni semplici. Uso inadeguato dei linguaggi specifici e degli strumenti.	L'alunno non mostra interesse verso le attività proposte. Non coglie gli elementi che emergono dagli esperimenti. Non mette in atto le competenze disciplinari e trasversali previste dalle attività.
4	Le conoscenze specifiche dei contenuti delle discipline non sono state recepite. Lacune diffuse nella preparazione di base.	Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio. L'uso degli strumenti e delle tecniche è inadeguato.	L'alunno, anche se guidato, fatica ad utilizzare concetti e linguaggi e a esporre i contenuti.	Mancato raggiungimento di conoscenze fondamentali e conseguente incapacità di applicazione delle abilità di base in situazioni semplici. Mancato apprendimento del linguaggio specifico e degli strumenti.	L'alunno non si lascia coinvolgere nelle attività proposte. Non coglie gli elementi che emergono dagli esperimenti. Non mette in atto le competenze disciplinari e trasversali previste dalle attività.

CRITERI E MODALITÀ DI DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI IN TERMINI DI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE

Riservato: i sottolineati indicano le specificazioni aggiuntive rispetto all'indicatore. I **gialli** sono solo per uso interno. Nella scheda di valutazione, compariranno soltanto le frasi dentro ai riquadri bianchi, a comporre un testo di 5 frasi.

GIUDIZIO GLOBALE					
ambito	indicatore	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato

Sviluppo personale	<i>Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.</i>	<u>Inizia a</u> riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e a gestire momenti di tensione.	<u>Generalmente</u> riconosce propri punti di forza e di debolezza gestisce momenti di tensione.	Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.	Riconosce <u>sempre</u> i propri punti di forza e di debolezza e gestisce i momenti di tensione.
Sviluppo sociale	<i>Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.</i>	<u>Se guidato</u> , sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.	Sa ascoltare relazionarsi con l'altro <u>in modo positivo</u>	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro <u>in maniera costruttiva, creando legami significativi.</u>
Sviluppo culturale	<i>È capace di individuare e risolvere problemi.</i>	<u>Se indirizzato</u> , è capace di individuare e risolvere problemi.	<u>In contesti noti</u> , capace di individuare risolvere problemi.	È capace di individuare e risolvere problemi complessi <u>in maniera flessibile.</u>	È capace di individuare e risolvere problemi, <u>in modo flessibile e originale, assumendo decisioni responsabili.</u>
Livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto a situazione di partenza	<i>È capace di organizzare il proprio apprendimento e di accedere alle informazioni di valutarle e organizzarle.</i>	<u>Se guidato</u> , è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	<u>In situazioni abituali</u> , è capace di organizzare proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	<u>In modo autonomo</u> , è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	<u>Anche in situazioni nuove e complesse</u> , è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.
	<i>È capace di pianificare e progettare in base alle priorità.</i>	<u>Se indirizzato</u> , è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	<u>In contesti semplici</u> , è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	<u>In maniera indipendente</u> , è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	Pure in ambiti mai sperimentati e compositi, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.

Strategie per il miglioramento

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

- Analisi periodica e sistematica degli apprendimenti

- Predisposizione di corsi di recupero e di potenziamento per livelli di apprendimento in orario curriculare ed extracurriculare

Il modello utilizzato è quello di tenuta sotto controllo dei processi di apprendimento con un costante riesame della progettazione finalizzata al successo formativo, pertanto le strategie utilizzate saranno di volta in volta proposte e oggetto di attento discernimento in sede di organo collegiale, attuati e monitorati nelle classi.

LA VALUTAZIONE È EFFETTUATA COLLEGIALMENTE DAI DOCENTI CONTITOLARI

- I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni
- I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

PARTECIPANO ALLA VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CHE SI AVVALGONO DEI SUDETTI INSEGNAMENTI.

Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica *la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico* sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Criteri di ammissione o di non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

Scuola primaria e secondaria di 1° grado.

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - c. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni con giudizi sintetici nella scuola primaria e voti da 4 a 10 nella scuola secondaria di 1° grado.

Scuola primaria.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (D.lgs 62/2017 art.3 c.1).
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva **solo in casi eccezionali** e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.

4. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
5. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

Scuola secondaria di 1° grado.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal Dlgs 62.2017 art. 6 c 2.
2. Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (vedi allegato "*linee guida per la gestione dei processi di progettazione didattica, valutazione e certificazione delle competenze*")
3. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
4. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
5. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

5.3 Validità dell'anno scolastico.

L'ammissione agli scrutini di fine anno per gli studenti della scuola secondaria di I grado è condizionata (art. 11, comma 1, DL n. 59/2004) alla verifica della validità dell'anno scolastico per ciascun alunno sulla base delle assenze effettuate.

1. La frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico deve essere almeno i tre quarti dell'orario annuale previsto.

Orario settimanale	Monte ore annuale	Assenze (max ¼ orario, sommando le assenze di tutte le discipline)
--------------------	-------------------	--

30	990 h	247 h
34 + 2 (mensa)	1122 h	280 h
30+1 Strumento Musicale	1023 h	255 h

2. Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per singoli casi eccezionali di grave e certificata malattia, o in subordine impedimenti oggettivi, congruamente documentati, purchè la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione

Criteri di attribuzione del voto di ammissione all'Esame di stato.

Il Consiglio di classe

- fatti salvi i casi descritti nei paragrafi "Scuola secondaria di 1° grado" e "Validità dell'anno scolastico" e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in essi citati che escludono l'ammissione all'Esame di stato;
- verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica;
- valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio;
- esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di stato che deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0,5, tra la media aritmetica dei voti di ogni singola disciplina del secondo quadrimestre dell'anno in corso e la media ottenuta nel biennio, formulando un giudizio mediante gli indicatori riportati nella sottostante tabella.

<i>descrittore</i>	Situazione iniziale caratterizzata da	Impegno	Metodo di studio	Linguaggi specifici	Apprendimenti	Maturazione personale
<i>modalità di espressione</i> <i>voto</i>	La situazione iniziale era caratterizzata da competenze	Nel corso del triennio ha manifestato un impegno	Si avvale di un metodo di studio	Padroneggia i linguaggi specifici delle varie discipline in modo	Rispetto a quelli programmati per la classe, gli apprendimenti sono risultati	Il livello di maturazione personale raggiunto è
10	ottime	eccellente	efficace e personale	appropriato e critico	superiori	Ottimo
9	distinte	assiduo	efficace	appropriato	parzialmente superiori	Distinto
8	buone	buono	buono	buono	buoni	buono
7	soddisfacenti	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacenti	soddisfacente

6	sufficienti	settoriale	adeguato	adeguato	adeguati grazie agli / nonostante gli interventi individualizzati	sufficiente
5	quasi sufficienti e sono presenti alcune difficoltà nell'uso della lingua italiana/altro	dipendente dalle attività proposte	esecutivo	semplice	discontinui e non ancora adeguati nonostante gli interventi individualizzati	quasi sufficiente

5.3 Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

«la valutazione del comportamento di riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali». [Dlgs n.62/2017, art.1 c.3]

Così definito, **il comportamento non è riducibile alla solo "condotta"**, ma assume una **valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza**.

Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (*Valutazione del comportamento*) è preceduto dall'articolo 1 (*Cittadinanza e Costituzione*) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a **favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche**, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente **profilo comportamentale**:

- è in grado di iniziare ad **affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età**, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha **consapevolezza** delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per **comprendere se stesso e gli altri**, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di **dialogo e rispetto reciproco**;
- orienta le proprie scelte in modo **consapevole**;
- **RISPETTA LE REGOLE CONDIVISE**;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Il Collegio dei Docenti perviene alla definizione dei criteri per **l'attribuzione del giudizio di comportamento**, ai sensi dell'ART 2, legge 169 del 30/10/08; dello Schema di regolamento (art. 6.) emanato per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del D. L. 1 settembre 2008,

n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169; del D.M. n.5 del 16/01/2009; del D.P.R. 249/1998; del D.P.R. 235/2007; del Dlgs n.62/2017

Voto	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
		Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici; Rispetta gli altri ed i loro

Eccellente "Responsabile e propositivo"	Acquisizione di coscienza civile		diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali
		Uso delle strutture di Istituto	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Rispetta il Patto educativo e il Regolamento di Istituto; Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta le lezioni e rispetta gli orari; Nel caso di assenza giustifica regolarmente
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	Dimostra massima disponibilità a collaborare con atteggiamento propositivo con i docenti in classe e nelle attività scolastiche ed extrascolastiche; Attua interventi pertinenti ed appropriati; Collabora con i compagni
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo puntuale e costante; E' sempre munito del materiale necessario
Ottimo "Corretto e responsabile"	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici
		Uso delle strutture di Istituto	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Ha un comportamento rispettoso di regole e di regolamenti
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta le lezioni, rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente assenze o ritardi
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	Dimostra interesse per le attività didattiche
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo costante; E' sempre munito del materiale necessario

Distinto "Vivace ma Corretto"	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento sostanzialmente corretto
		Uso delle strutture di Istituto	Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Rispetta il Regolamento di Istituto, ma talvolta riceve richiami verbali

	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica in modo puntuale
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	Segue con discreta partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica
		Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario

Discreto "Non sempre Corretto"	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA non ha un comportamento sempre corretto; Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti
		Uso delle strutture di Istituto	Utilizza in modo non accurato il materiale e le strutture dell'Istituto
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Utilizza in modo non accurato il materiale e le strutture dell'Istituto
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e/o non giustifica regolarmente
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	Segue in modo poco propositivo l'attività scolastica Collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto didattico
		Rispetto delle consegne	Talvolta non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico

Sufficiente "Poco Corretto"	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento poco corretto; Mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti
		Uso delle strutture di Istituto	Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale e le strutture dell'Istituto

		<i>Rispetto del Regolamento di Istituto</i>	<i>Tende a violare il Regolamento di Istituto, riceve ammonizioni verbali e/o scritte e/o viene sanzionato con una sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica e</i>
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Si rende responsabile di assenze e di ritardi strategici e non giustifica regolarmente</i>
		<i>Partecipazione al dialogo didattico educativo</i>	<i>Partecipa con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni</i>
		<i>Rispetto delle consegne</i>	<i>Rispetta le consegne solo saltuariamente; Spesso non è munito del materiale scolastico</i>
Non sufficiente "Scorretto"	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	<i>Comportamento</i>	<i>Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento irrispettoso ed arrogante</i>
		<i>Uso delle strutture di Istituto</i>	<i>Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le strutture della scuola</i>
		<i>Rispetto del Regolamento di Istituto</i>	<i>Viola il Regolamento di Istituto; Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi: – Offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola; – Gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti; – Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi; – Episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici) e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola</i>
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Si rende responsabile di assenze e di ritardi strategici e non giustifica regolarmente</i> <i>Piero Cattaneo 16 Voci della scuola VIII</i>
		<i>Partecipazione al dialogo didattico educativo</i>	<i>Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni</i>
		<i>Rispetto delle consegne</i>	<i>Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico</i>

5.4 Novità introdotte dalla Legge 1° ottobre 2024 n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati

Il 25 settembre 2024 la Camera dei deputati ha approvato definitivamente il disegno di legge di iniziativa governativa relativo alla "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati". Il testo approvato, che si compone di tre articoli prevede le seguenti novità:

- **nella scuola primaria, già dal corrente anno scolastico 2024/2025, sulla base di un'Ordinanza ministeriale che ne definirà le modalità, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica, è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti;**
 - **nella scuola secondaria di primo grado, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, la valutazione del comportamento è espressa in decimi;**
- se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi**

Nell'ambito dell'intero sistema nazionale di istruzione e formazione, con la finalità di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche, di rimettere al centro il principio della responsabilità e di restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo delle studentesse e degli studenti, con uno o più regolamenti, emanati entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della norma, si provvede alla revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti. Tale revisione, che avverrà nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, dovrà realizzarsi:

a) riformando l'istituto dell'allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni, in modo che:

- 1) l'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporti il coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare;
- 2) l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporti lo svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità;

b) modificando il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in modo da:

- 1) prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvengano anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto;

- 2) prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto;

3) conferire maggiore peso al voto di comportamento nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonché delle studentesse e degli studenti;

-l'introduzione, dall'anno scolastico 2025/2026 a domanda delle scuole secondarie di primo grado interessate, di classi funzionanti con il metodo didattico differenziato Montessori, sulla base dell'esperienza di sperimentazione triennale già realizzata dal MIM;

-nel caso di sentenza di condanna per i reati commessi in danno di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola, a causa o nell'esercizio del suo ufficio o delle sue funzioni, è sempre ordinato, oltre all'eventuale risarcimento dei danni, il pagamento di una somma da euro 500 a euro 10.000 a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa.

La legge approvata dal Parlamento rappresenta un passaggio fondamentale per la costruzione di un sistema scolastico che responsabilizzi i ragazzi e restituisca autorevolezza ai docenti". Con la riforma, il comportamento degli studenti peserà ai fini della valutazione complessiva del percorso scolastico e dell'ammissione agli esami di Stato.

Cambia l'istituto della sospensione, vi sarà più scuola e non meno scuola per lo studente che viola le regole della civile convivenza; per i casi più gravi vi sarà l'impiego in attività di cittadinanza solidale.

L'obiettivo è sostenere il lavoro quotidiano dei docenti e di tutto il personale scolastico perché ai giovani siano chiari non solo i diritti ma anche i doveri che derivano dall'appartenere a una comunità, a iniziare dal dovere del rispetto verso l'altro.

Capitolo 6-Attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

PRIORITÀ EMERSE DAL RAV	
RISULTATI SCOLASTICI	
Priorità	Traguardo
1.Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area scientifica	1.Continuare a ridurre la variabilità interna e fra le classi migliorando gli apprendimenti degli studenti con livelli insoddisfacenti, portandoli sulle medie nazionali
2. Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo degli studenti	2,Diminuire la disomogeneità dei risultati per classi parallele rispetto alle prove standardizzate nazionali

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Priorità	Traguardo
1-Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi in particolar modo delle classi in uscita	1.Consolidare l'attestazione dei risultati nelle prove standardizzate sui livelli nazionali 2.Diminuire la disomogeneità dei risultati per classi parallele
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
Priorità	Traguardo
1. Incrementare i livelli di padronanza delle competenze sociali e civiche degli studenti 2.Potenziare le competenze digitali	1.Condurre gli alunni all'acquisizione di un comportamento più rispettoso verso i pari, gli adulti operanti nella scuola e gli ambienti scolastici. 2. Condurre gli alunni all'acquisizione di competenze digitali spendibili nella vita quotidiana
RISULTATI A DISTANZA	
Priorità	Traguardo
1 Potenziare gli esiti delle classe in uscita e l'efficacia delle attività di orientamento per consolidare i risultati a distanza attraverso la scelta consapevole dei percorsi formativi delle annualità successive.	1.Migliorare i risultati a distanza e rendere più efficiente il monitoraggio dei percorsi post- uscita.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato.

L'Istituto ha, da tempo, organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente per implementare gli obiettivi sopra individuati.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale
- potenziamento delle competenze di base

- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica
- competenze linguistiche
- valutazione di sistema e miglioramento

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la c.d. comunità di pratica;

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022 -23, 2023-24, 2024-25, la cui realizzazione è connessa ad un Piano della Formazione.

Gli Organi Collegiali dovranno tener conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, del confronto in seno agli organi collegiali, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2022/2025 vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

FINALITÀ:

- garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità dell'insegnamento;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

OBIETTIVI:

- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi

- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.)
- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo

TIPOLOGIE

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- I corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione.
- I corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati.
- Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF.
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio dei Docenti favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Il Dirigente attraverso l'Atto di Indirizzo per il corrente anno scolastico configura come formazione obbligatoria in servizio le attività di formazione specifica in materia di utilizzo delle nuove tecnologie "al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche".

Gli assi di riferimento per il personale docente su cui intervenire sono:

- metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- modelli di didattica interdisciplinare
- modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

Per il personale ATA le direttrici di riferimento per la formazione sono:

- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile

CAPITOLO 7- RISORSE UMANE

Come prescritto dalla vigente normativa, l'organico dell'autonomia consta di tutti i posti comuni (organico potenziato e diritto) che risultano intercambiabili all'interno dell'istituzione alla luce della disponibilità che si rileva soltanto attraverso il SIDI. Attualmente l'organico dell'autonomia è la somma degli organici delle singole scuole che compongono l'Istituto per cui si devono leggere i codici delle scuole di ogni ordine. Per la scuola primaria la determinazione

dell'organico è data dal numero degli alunni, dal numero delle classi e dal tempo scuola. Il potenziamento è proporzionale al numero degli alunni (1 posto ogni 180 alunni). Per la scuola secondaria di I grado, la determinazione dell'organico di diritto è data dal numero delle classi e dal tempo scuola. Il potenziamento è proporzionale al numero degli alunni (1 posto ogni 240 alunni).

7.1 ORGANICO DI FATTO

Permane la possibilità di adeguamento dell'organico con posti annuali che comprende:

- le ore residue dell'organico di diritto;
- l'adeguamento dell'organico alle situazioni che intervengono dopo la chiusura delle iscrizioni (non ammissioni, trasferimenti....).

L'incarico di collaboratore del dirigente scolastico rientra nella disponibilità che il dirigente ha per affidare incarichi di supporto e che riguarda il 10% dell'organico. L'esonero/semiesonero di un collaboratore del D.S nella scuola secondaria di primo e secondo grado è di fatto possibile solo se vi sono docenti di potenziamento delle specifiche classi di concorso. Nel caso in cui la scelta ricada su un docente della scuola primaria, il problema non si pone in quanto appartenente a posto comune. È stata ribadita l'impossibilità di procedere ad esoneri di docenti della scuola dell'infanzia o di religione cattolica. La Legge 107 del 2015, pertanto, tracciando le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà durata triennale, non novella il comma 2 dell'art.3 del DPR 275 del 1999 e stabilisce che il piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Di conseguenza, il nuovo assetto della Legge 107, pur lasciando invariato in alcune parti l'art.3, propone una serie di obiettivi formativi desunti dal comma 7, che la scuola ha individuato ai fini della determinazione della programmazione. Per il raggiungimento di tali obiettivi formativi il legislatore indica forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, dispositivi previsti dal regolamento 275, ineludibili per progettare ed attuare le azioni che la scuola intende realizzare. Pertanto alle scuole sono indicate tre modalità di organizzazione riferibili al tempo scuola e alla relativa programmazione:

A) *L'ARTICOLAZIONE MODULARE DEL MONTE ORARIO ANNUALE DI CIASCUNA DISCIPLINA, IVI COMPRESI ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI;*

B) *IL POTENZIAMENTO DEL TEMPO SCOLASTICO ANCHE OLTRE I MODELLI E I QUADRI ORARI, NEI LIMITI DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELL'AUTONOMIA DI CUI AL COMMA 5, TENUTO CONTO DELLE SCELTE DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE;*

C) *LA PROGRAMMAZIONE PLURISETTIMANALE E FLESSIBILE DELL'ORARIO COMPLESSIVO DEL CURRICOLO E DI QUELLO DESTINATO ALLE SINGOLE DISCIPLINE, ANCHE MEDIANTE L'ARTICOLAZIONE*

Le scelte progettuali effettuate da questa istituzione sono realizzate anche attraverso il pieno utilizzo dell'organico dell'autonomia, che deve essere funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali come emergenti dal PdM.

- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, costituiti dai docenti assegnati a questa scuola, di eccedenza rispetto all'effettivo fabbisogno di organico per la realizzazione dell'attività di insegnamento curricolare, per lo svolgimento delle attività programmate;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico ausiliare;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Ai sensi del comma 63 questa istituzione è chiamata a perseguire le propria finalità educativa e formativa, attraverso il piano triennale che ha la funzione di declinare le risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche (comma 12), pertanto coniugare quantità e qualità delle stesse

Le dotazioni organiche assegnate sulla situazione di fatto per l' a.s. 2023/2024 in base alle vigenti normative in materia sono le seguenti:

PERSONALE DOCENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA	
-----------------------------	--

INSEGNANTI DI POSTO COMUNE	13
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	7 + 13 h
INSEGNANTE DI R.C.	1
TOTALE DOCENTI	22

SCUOLA PRIMARIA	
INSEGNANTI DI POSTO COMUNE	41 + 6 h
POTENZIAMENTO	4
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	29 + 11 h
INSEGNANTI SPECIALISTA DI L. INGLESE	2 + 2 ore
INSEGNANTE DI ED. MOTORIA	1 + 4 ORE
INSEGNANTE DI R.C.	4
Tot docenti	83

Scuola Secondaria di I grado Klearchos-Ibico-Pirandello	Posti potenziamento	Cattedre interne	Ore residue/cedute
A022-Ital.,Storia, Ed. Civica, Geografia	0	13	11 cedute
A028-Matematica e scienze	0	8	
AB25-Lingua straniera Inglese	0	3	9 + 3 cedute
AC25-Lingua straniera Spagnolo	0	2	
AA25- Lingua straniera Francese	0	0	6 cedute
A060- Tecnologia	0	2	6 cedute
A001-Arte e immagine	0	2	6cedute
A030-Musica	1	2	8 ore
A049-Scienze Motorie e Sportive	0	2	8 cedute

Strumento musicale chitarra	0	1	0
oboe	0	1	0
pianoforte	0	1	0
violino	0	1	0
sostegno	0	20 + 3 h	
religione	0	1	4

Il Collegio Docenti unitario, conseguentemente, è costituito complessivamente da 174 docenti.

7.2 Organico di potenziamento

Per l'anno scolastico 2023/2024, a questa Istituzione sono stati assegnati n. 5 risorse aggiuntive, così divise PER CIASCUN ORDINE DI SCUOLA:

- 4 POSTI di scuola PRIMARIA,
- 1 POSTO di scuola SEC DI I GRADO di musica

Capitolo 8- Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

La legge 107/2015 prevede la **promozione della costituzione di reti tra scuole**, finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali, da definire sulla base di accordi. Pertanto le scuole possono promuovere accordi di rete e stipulare convenzioni con università, istituzioni, associazioni o agenzie, Enti locali per il conseguimento di specifici obiettivi.

Le reti rappresentano una forma indispensabile di collaborazione interistituzionale disciplinata, oltre che dall'art. 7, commi 1-7, del D.P.R. n. 275/1999, Regolamento dell'autonomia, anche dall'art. 56 del D.I. n. 44/2001. Gli accordi stipulati da questa Istituzione scolastica, in qualità di scuola capofila e/o aderente, hanno ad oggetto varie attività, tutte pienamente coerenti per il raggiungimento delle finalità del PTOF.

<i>Tipologia e contenuto dell'accordo:</i>	<i>Azioni da realizzare:</i>	<i>Risultati attesi nel breve e/o nel lungo periodo:</i>	<i>Specificare le risorse professionali condivise dalla rete</i>
-Pet (Patto Educativo Territoriale)	<i>La creazione di una rete interistituzionale, che si sviluppi attraverso programmi condivisi ed eventi educativi che contribuiscano nel fare massa critica sui valori etico-sociali</i>	<i>Promozione del progetto educativo integrato e globale nell'ottica di una scuola nuova ed inclusiva, aperta al territorio e alla comunità scolastica</i>	<i>Risorse professionali: I.C.Falcomatà-Archi(capofila) -Presidente Tribunale di Reggio Calabria – Dott. Gerardis Luciano -Comandante Stazione dei Carabinieri- -Comando Prov.le Guardia di</i>

	<p><i>fondamentali e stimolino l'apporto qualificato e pragmatico di ciascuna agenzia educativa ed Ente del territorio</i></p>		<p>Finanza- -Istituto Italiano per l'Anticorruzione- Direttore Scientifico Avv. Concettina Siciliano -Associazione Attendiamoci- Don Valerio Chiovaro Associazione "Libera"-Dott.Nasone -Le parrocchie di "S. Caterina, Archi, S.Bruno" -Scuola Infanzia "Scarabocchiando" "Scuola Attiva" "La casa di Alice" "Zero sei" -Associazione CERESO Resp. Don Pietro Catalano -Associazione Mirabella -Cooperativa Sociale Itaca -- Gruppo Scouts di Archi -Circolo Velico Reggio -Circolo Tennis Polimeni -Rotary Club Reggio Calabria</p>
<p>Accordo per la costituzione di rete di ambito n. 1(Reggio Calabria) - Calabria ambito9</p>	<p>Il presente accordo, in applicazione dell'art. 1 comma 70 della legge 107/15 rappresenta lo strumento per poter perseguire le finalità individuate come prioritarie per l'ambito stesso</p>	<p>La Rete di ambito definisce le linee generali della progettazione territoriale, attraverso l'indicazione delle priorità che costituiscono la cornice entro la quale devono agire le Reti di scopo e ne individua motivazioni, finalità e risultati da raggiungere</p>	<p><i>Soggetti della Rete:</i> I.C. Falcomatà-Archi I.C. "O.Lazzarino" di Gallico I.C. Catanoso De Gasperi I.C. Giuseppe Moscato I.C. Motta San Giovanni I.C. De Amicis- Bolani I.C. Brancaleone Africo I.C. Montebello Ionico I.C. Campo Calabro- San Roberto I.C. Scilla "R. Piria" I.C. De Amicis- Bagaladi- S. Lorenzo I.C. Telesio- Montalbetti I.C. Foscolo I.C. Bova Marina-Condofuri I.C. Giovanni XXIII I.C. Galileo –Galilei-Pascoli I.C. Megali-Melito-Roccaforte I.C. Carducci- Da Feltre I.C. Catona- Radice- Alighieri I.C. Nosside Pythagoras I.C. Alvaro-Gebbione I.C. Cassiodoro- don Bosco I.C. Galluppi-Collodi- Bevacqua I.C. Vitrioli- Principe di Piemonte I.C. San Sperato- Cardeto Istituto Istruzione</p>

			<p><i>Superiore "Familiari" Melito P.S. Istituto Istruzione Superiore "Euclide" Istituto Istruzione Superiore "E.Fermi" Istituto Istruzione Superiore Boccioni- Fermi Istituto Istruzione Superiore Augusto Righi Istituto Istruzione Superiore L.Nostro L.Repaci CPIA Stretto Tirreno CPIA Stretto Ionio Liceo Classico "T.Campanella" Liceo Scienze Umane "T.Gullì" Liceo Scientifico "L.Vinci" Liceo Scientifico "A.Volta" I.P.S.S.A.R Villa San Giovanni Liceo Artistico M.Preti Istituto Tecnico "Piria" Istituto Tecnico Ferraris- Da Empoli I.T.I Panella Vallauri (capofila) Convitto Nazionale T.Campanella</i></p>
<p><i>Accordo di Rete denominato "Musica è scuola"</i></p>	<p>-realizzare un'attività di ricerca in collaborazione con istituti di Alta Formazione e/o Università</p> <p>-promuovere attività di concerti, di opere musicali e di performance musicali a scuola con la -partecipazione attiva di ragazzi e la collaborazione di artisti, musicisti, Associazioni accreditate presso il Miur.</p> <p>-creare uno spazio multimediali in rete che possa accogliere la documentazione di tutte le attività realizzate.</p>	<p>-Promuovere la cultura e la pratica musicale nella scuola, attraverso la realizzazione di progetti di eccellenza a carattere locale e nazionale</p> <p>-svolgere una funzione di coordinamento delle esperienze organizzate a livello di ogni istituzione scolastica, di consulenza, documentazione, formazione e ricerca.</p> <p>-attivare servizi per la qualificazione dell'insegnamento musicale e di collegamento con le istituzioni scolastiche coinvolte nel processo di riforma di cui alla L.107/2015 attraverso la diffusione delle attività organizzate a livello locale e nazionale dalle singole istituzioni.</p>	<p><i>Soggetti della Rete.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>I.C. Angelo Maria Ricci, Rieti</i> - <i>I.C. San Vitale, Fra Salimbene (Parma)</i> - <i>I.C. Falcomatà-Archi, Reggio Calabria</i> - <i>Educandato Statale San Benedetto, Montagnana (Padova)</i>
<p>Accordo di rete "Promozione"</p>	<p>Promuovere la cultura e la pratica musicale nella</p>	<p>svolgere una funzione di coordinamento</p>	<p>Soggetti:</p>

<p>della cultura musicale nella scuola” – Proposta progettuale al fine di promuovere la cultura e l’educazione musicale nella scuola all’art.11 del D.M n.851 “Progetto Crescendo a scuola di creatività”</p>	<p>scuola, attraverso la realizzazione di progetti di eccellenza a carattere locale e nazionale attivando servizi per la qualificazione dell’insegnamento musicale e di collegamento con le istituzioni scolastiche coinvolte nel processo di riforma di cui alla L.107/2015 attraverso la diffusione delle attività organizzate a livello locale e nazionale dalle singole istituzioni</p>	<p>delle esperienze organizzate a livello di ogni istituzione scolastica, di consulenza, documentazione, formazione e ricerca;</p> <p>favorire l’interscambio di risorse e potenzialità tra gli Istituti firmatari del presente accordo;</p>	<p><i>-Dirigente Scolastico dell’I.C Falcomatà-Archi</i> <i>-Luigi Berlinguer</i> <i>-Il coordinatore del CNAPM Annalisa Spadolini</i> <i>Istituti Scolastici</i></p>
<p>Accordo di rete di scopo per l’attuazione del progetto formativo “Tinkering, coding, making e robotica educativa in situazioni di mutual learning”</p>	<p>Le Parti si impegnano a:</p> <p>a) avviare una collaborazione fattiva per la realizzazione delle iniziative derivanti dal presente accordo, individuando le modalità e i meccanismi di coordinamento necessari;</p> <p>b) nominare un docente referente dell’Accordo di Rete per ogni Istituto Scolastico;</p> <p>c) nominare una figura professionale interna per la promozione e diffusione della Rete e per la pubblicazione dei contenuti digitali prodotti per le attività finanziate dal MIUR;</p> <p>d) nominare un docente per le attività di sperimentazione con gli alunni;</p> <p>e) attivare ogni altra utile iniziativa per l’effettiva attuazione e accompagnamento delle azioni.</p>	<p>-favorire l’acquisizione di nuove competenze, ricercare modalità innovative per i processi di apprendimento e di insegnamento,</p> <p>-promuovere modalità in tempo reale per supportare docenti e studenti verso l’autonomia nell’utilizzo delle nuove metodologie didattiche, favorire il mutual learning fra i docenti con scambi di pratiche e di metodologie fra docenti e diffusione e documentazione delle azioni;</p> <p>-incentivare l'utilizzo di risorse digitali per l'acquisizione dei concetti e la loro rielaborazione in chiave creativa-Progettare situazioni e ausili che abbiano carattere migliorativo per la vita di ciascuno, a beneficio dell'intera comunità (life skills).</p>	<p>Soggetti</p> <p>-I.C. Angelo Maria Ricci Rieti Lazio</p> <p>-I.C. Falcomatà Reggio Calabria</p> <p>-I.C. Jacopo Sanvitale-Fra Salimbene Parma</p> <p>-I.I.S. Severi Padova</p> <p>-Educandato Statale San Benedetto (capofila)</p>

<p>Convenzione per il progetto "English 4(for) My Future!" Per il potenziamento della lingua inglese (sezioni international e corsi di potenziamento)</p>	<p>-Specializzare l'Istituto Comprensivo per l'organizzazione e la realizzazione di corsi di lingua destinati al territorio in modo che gli alunni, i genitori e i cittadini abbiano un valido supporto nella diffusione della lingua straniera</p> <p>- Realizzare un efficace raccordo per organizzare percorsi formativi efficaci</p>	<p>Assicurare lo sviluppo e la conoscenza della lingua straniera nell'istituto</p> <p>Certificazioni in seguito ad esami YLe dell'Università di Cambridge di livello Starter, Movers, Flyers e Cambridge English Ket</p>	<p>Soggetti della rete</p> <p>-Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi</p> <p>-International School srl</p>
<p>Protocollo d'intesa Save the Children Italia Onlus "RISCRIVIAMO IL FUTURO "Percorsi per l'acquisizione di competenze per la cittadinanza digitale"-</p>	<p>Nell'ambito delle ore di Educazione Civica, gli studenti, accompagnati dal docente di riferimento (supportato/a dagli educatori), sperimenteranno le Competenze Digitali attraverso la costruzione di uno strumento di comunicazione. La classe funzionerà, infatti, come una "Redazione" (o Newsroom), con ruoli che saranno rivestiti dagli studenti divisi per gruppi o team operativi interscambiabili che consentiranno al/alla ragazzo/a di attivare (e acquisire) competenze diverse.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fase preparatoria: in cui il/la docente condivide con gli/le studenti/studentesse il quadro teorico di riferimento - 2. Fase operatoria - in cui si costruisce e si attiva la Newsroom e si attivano le azioni comunicative che consentono di sviluppare le Competenze Digitali.; 3. Fase di restituzione - in questa fase il/la docente e i/le ragazzi/e analizzano criticamente il percorso e gli artefatti prodotti - i prodotti di comunicazione -, si correggono gli errori interpretativi e si fissano, sulla base dell'esperienza fatta, i concetti teorici introdotti 	<p>Il progetto nella sua totalità, si sviluppa su tre anni scolastici e prevede il coinvolgimento di 100 scuole secondarie di I grado; 40 scuole verranno coinvolte nell'anno scolastico 2021/2022 e 60 scuole nell'anno scolastico 2022/2023.</p> <p>Il percorso in ogni scuola dura due anni scolastici e accompagnerà ragazze/i dalla seconda alla terza media con l'obiettivo di favorire, alla fine del ciclo della secondaria di primo grado, l'acquisizione di un set di Competenze Digitali di base. Per ogni scuola secondaria di I grado si prevede il coinvolgimento di tre classi</p>	<p>Soggetti</p> <p>-Save the Children Italia Onlus</p> <p>-Nominare, in accordo con il Dirigente Scolastico, 1 referente a plesso e 1 referente a classe;</p> <p>- almeno 3 classi per scuola che seguiranno il percorso per due anni, chiudendo il ciclo della secondaria di primo grado con un bagaglio di competenze certificato:</p>

	nella fase preparatoria. ole superiori.		
Protocollo d'intesa per la dispersione scolastica con il Tribunale dei Minori di Reggio Calabria	Una rete creata poiché, per una quota rilevante dei minori coinvolti, si riscontra la mancata iscrizione alla prima classe della scuola dell'obbligo entro i termini previsti dalla legge. Per intervenire su tale fenomeno il nostro Istituto, con altre scuole del territorio, ha sottoscritto il 21 luglio 2021 un protocollo con il Tribunale dei minori, con il Comune (Assessorato alla Istruzione, Assessorato al Welfare), grazie al quale fornirà con ampio margine dati e informazioni importanti	<i>Il Comune di Reggio Calabria, attraverso tutte le articolazioni interessate (Assessorato alla Istruzione, Assessorato al Welfare) - ed in particolare attraverso l'ufficio anagrafe - fornirà ai Dirigenti scolastici delle scuole firmatarie del presente protocollo tempestivamente le informazioni relative ai bambini iscrivendi alla prima classe elementare (e comunque in età dell'obbligo scolastico al fine di prevenire e monitorare situazioni a rischio dispersione scolastica</i>	Soggetti: -IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria dott. Roberto Placido Di Palma -IL DIRETTORE I.N.P.S. DIREZIONE PROVINCIALE REGGIO CALABRIA dott. Angelo Maria Manna -IL DIRIGENTE SETTORE WELFARE ED ISTRUZIONE dott. Francesco Barreca -IL DIRIGENTE SCOLASTICO Istituto Comprensivo "Bernardino Telesio" dott.ssa Marisa Maisano -IL DIRIGENTE SCOLASTICO Istituto Comprensivo "Lombardo - Radice" dott.ssa Simona Sapone -IL DIRIGENTE SCOLASTICO Istituto Comprensivo "Falcomatà - Archi" dott.ssa Serafina Corrado
ACCORDO DI RETE DI SCOPO "LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO"	<i>Promuovere azione di supporto ai percorsi di orientamento in ottica di curricolo verticale con particolare attenzione ai momenti di transizione;</i> <i>- implementare le attività di ricerca finalizzate alla maggior comprensione della plusdotazione e degli aspetti ad essa legati (potenziale creativo, drop-out, disaffezione scolastica) e le attività di monitoraggio dei risultati derivanti dall'applicazione di piani didattici personalizzati;</i> <i>-produrre e diffondere strumenti didattici specifici per insegnanti e materiali di aggiornamento sul tema;</i>	<i>Creare una rete finalizzata a perseguire i seguenti obiettivi:</i> <i>-innalzare le competenze degli insegnanti nell'individuazione di allievi ad alto e altissimo potenziale intellettuale o motorio-manuale attraverso corsi di formazione;</i> <i>- divenire competenti nella progettazione di piani educativi e di studio personalizzati adeguati per allievi ad alto e altissimo potenziale inseriti nei normali gruppi classe;</i> <i>- ridefinire il curricolo verticale d'Istituto orientandolo a sostenere</i>	Soggetti -l'Istituto comprensivo "D. Vitrioli - Principe di Piemonte" di Reggio Calabria, scuola capofila della rete -istituti Scolastici aderenti alla rete: - Laboratorio di scienze giuridiche e sociali per lo sviluppo: istruzione per l'innovazione (SvilUpLab) del dipartimento DIGIES dell'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria - Laboratorio Italiano di ricerca e intervento sullo sviluppo del potenziale, del talento e della plusdotazione (LabTalento) del Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del

	<p>-innalzare il livello di conoscenza dell'argomento attraverso canali scientifici e divulgativi attraverso la collaborazione Scuola-Università-enti territoriali;</p> <p>- realizzare Laboratori multidisciplinari ed esperienziali.</p>	<p>l'alto potenziale e la plusdotazione;</p> <p>- costruire percorsi educativi e didattici personalizzati capaci di accogliere tutte le diversità personali e attenti allo sviluppo di relazioni interpersonali positive;</p>	Comportamento dell'Università di Pavia,
<p>Rete di scopo per la condivisione delle attività e dell'Assistente Tecnico – Ambito Territoriale 9 POLO 5 Reggio Calabria.</p>	<p>Occuparsi della funzionalità della strumentazione informatica nonché un adeguato supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza</p>	<p>L'Assistente Tecnico assegnato in OD all'IC Falcomatà Archi sarà a disposizione delle scuole in rete secondo un calendario predisposto e condiviso con gli istituti afferenti alla scuola Polo5 .</p>	<p>Soggetti</p> <p>I.C. "Falcomatà-Archi" di RC</p> <p>I.C. "Lazzarino" di RC</p> <p>Convitto Nazionale "T. Campanella" di RC</p> <p>I.C. Carducci Ds Feltre di RC</p> <p>I.C. "Vitrioli-Principe di Piemonte" di RC</p> <p>I.C. "Galilei - Pascoli"</p> <p>I.C. Radice-Alghieri di RC</p>
<p>ACCORDO DI RETE DI SCOPO "A SCUOLA PER LA VITA"</p> <p>Percorsi di interazione per il Longlife Learning</p>	<p>Provvedere all'aggiornamento/formazione dei docenti e del personale ATA così come disciplinato dall'art 1, c. 124 L 107/2015, dall' art. 37 del D. Lgs. 81/08 e dall' Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 7 luglio 2016;</p>	<p>Gestione della Rete e della organizzazione di attività formative coerenti con le prescrizioni della L. 107/2015, concretizzabili attraverso attività didattiche e laboratoriali realizzate anche in modalità blended, nonché di individuare e selezionare esperti accreditati ritenuti più adeguati al raggiungimento degli obiettivi proposti, ivi compreso il rilascio di apposite certificazioni.</p>	<p>Soggetti:</p> <p>-I.c. "FALCOMATÀ-ARCHI" DI RC (capofila)</p> <p>-I.C. "VITRIOLI-PRINCIPE m PIEMONTE"</p> <p>I.I.S. "NOSTRO -REPACI" DI VILLA S.G.</p>
<p>Accordo di partenariato per supporto e implementazione dell'attività' relativa al progetto di archeologia.</p>	<p>La società ASPASIA ARCHEOSERVICE s.r.l (individuata quale società esperta si impegna a prestare la propria collaborazione, a titolo gratuito, consistente in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disponibilità a collaborare con i docenti dell'IC 	<p>Attività di supporto nella realizzazione di un progetto curriculare o extracurriculare volto a sensibilizzare gli studenti al mondo della storia locale e dell'archeologia della Calabria affinché essi</p>	<p>soggetti;</p> <p>I.C. Falcomatà archi</p> <p>Società Aspasia Archeoservice s.r.l</p>

	<p><i>Falcomatà-Archi nella progettazione di percorsi e laboratori di archeologia aventi ad oggetto la storia locale e l'archeologia della Calabria;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>disponibilità a supportare la scuola per la realizzazione dei moduli formativi, fornendo la collaborazione di proprio personale esperto volontario sia nell'ambito delle attività didattiche che in quelle laboratoriali.</i> 	<p><i>ottengano gli strumenti necessari ad apprendere i meccanismi che regolano lo studio della storia e possano comprendere cosa significhi fare "ricerca" sul campo;</i></p>	
<p>Protocollo di rete "La musica in verticale"</p>	<p><i>-promuovere l'internazionalizzazione delle scuole;</i></p> <p><i>-sensibilizzare la consapevolezza del delle certificazioni internazionali mappate nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)</i></p> <p><i>-Osservare il livello delle competenze musicali nelle scuole Primaria e secondaria di i grado indirizzo musicale e non</i></p> <p><i>-promuovere la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi</i></p>	<p><i>Valorizzare le produzioni musicali delle istituzioni scolastiche e delle accademie</i></p> <p><i>Organizzare le sessioni di esame di Music Theory e strumenti musicali con relativa certificazione rilasciata dal Trinity Collage London</i></p> <p><i>Corsi di formazione per i docenti di musica e di strumento</i></p>	<p>Soggetti:</p> <p>I.C. statale Giardini di Giardini Naxos (ME) (capofila)</p> <p>I.C. Falcomatà Archi</p>
<p>Protocollo d'intesa Progetto "Volontari per l'educazione"</p>	<p><i>Il Progetto prevede l'affiancamento stabile di un volontario, adeguatamente formato, ad un singolo bambino/adolescente o ad un piccolo gruppo di bambini/adolescenti, alunni dell'Istituto Scolastico Falcomatà Archi, per il sostegno allo studio on line. Il sostegno ha una durata di 25 ore (circa 2 mesi se la cadenza è bisettimanale) con specifiche eccezioni per casi di comprovata necessità comunicate ad ogni scuola in fase di avvio.</i></p>	<p><i>realizzazione di attività di sostegno allo studio individuale online</i></p>	<p>Soggetti</p> <p>SAVE THE CHILDREN (capofila)</p> <p>L'Istituto Comprensivo Falcomatà Archi</p> <p>CISV SOLIDARIETA' SOCIETA' COOPERATIVA</p> <p>ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE EaSlab</p> <p>ASSOCIAZIONE ED-WORK-IL NETWORK PER L'EDUCAZIONE,</p> <p>CISV, EaSlab ed ED-WORK,</p>
<p>Protocollo d'intesa per il progetto "Aula natura WWF" del plesso scuola secondaria di I grado Pirandello</p>	<p><i>Le Parti, con il presente Protocollo di Intesa, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, si impegnano a collaborare al fine di diffondere l'educazione</i></p>	<p><i>Realizzazione di un Aula Natura presso i locali esterni del plesso di scuola secondaria I grado Pirandello e formare i docenti per la cura e l'utilizzo di tale ambiente</i></p>	<p>Soggetti</p> <p>L'Istituto Comprensivo Falcomatà Archi (capofila)</p> <p>WWF ITALIA E.T.S.</p> <p>Comune di Reggio Calabria</p>

	<p><i>e la formazione per l'ambiente e la sostenibilità e di far maturare, nei giovani, la consapevolezza del loro ruolo rispetto alla realizzazione di un futuro sostenibile, tramite modalità e strumenti innovativi. Si impegnano, inoltre, a promuovere la pratica della "cittadinanza attiva e solidale" e del volontariato ambientale.</i></p>		
<p>Accordo di Rete di scopo denominato "In...canto"</p>	<p><i>Gli istituti firmatari del presente accordo si impegnano a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Organizzare convegni, seminari, eventi, manifestazioni a carattere locale, regionale e nazionale;</i> - <i>Promuovere attività di concerti di opere musicali e di performance artistiche con la partecipazione attiva dei ragazzi e la collaborazione di artisti, musicisti, associazioni accreditate presso il MIUR;</i> - <i>Creare uno spazio multimediale in rete che possa accogliere la documentazione di tutte le attività realizzate a seguito della firma del presente accordo;</i> - <i>Predisporre materiali di documentazione dell'esperienze realizzate dalla rete utilizzando vari supporti;</i> - <i>Favorire la fruizione delle diverse proposte musicali da parte di tutti gli alunni.</i> - <i>Favorire la conoscenza della musica attraverso esecuzioni delle compagini orchestrali e dei giovani talenti nei luoghi e negli spazi che il territorio offre.</i> - <i>Favorire, anche attraverso concorsi per giovani compositori, la predisposizione di un repertorio adatto alle orchestre giovanili, i cui brani potrebbero essere studiati dagli alunni delle diverse scuole;</i> - <i>Curare in particolare la scuola dell'infanzia, che rappresenta la base per ogni tipo di formazione, con</i> 	<p><i>-Promuovere la cultura e la pratica musicale nella scuola attraverso la realizzazione di progetti di eccellenza a carattere locale e nazionale;</i></p> <p><i>-Costruzione di un curriculum verticale per la formazione musicale, ponendo particolare attenzione ai raccordi fra i diversi ordini scolastici, così come alle altre offerte di formazione musicale presenti sul territorio.</i></p> <p><i>-realizzare attività di tipo artistico che comprendono percorsi interdisciplinari che coinvolgono la musica e il canto e la scrittura creativa ,il teatro e ogni forma di espressione estetica</i></p> <p><i>-organizzare eventi musicali</i></p>	<p>Soggetti</p> <p>Istituto Comprensivo "Falcomatà-Archi" di Reggio Calabria,</p> <p>Convitto Nazionale di Stato "T. Campanella" di Reggio Calabria,</p> <p>Istituto Comprensivo "D. Vitrioli - P. Piemonte" di Reggio Calabria,</p>

	<p><i>l'introduzione il più possibile precoce della pratica musicale.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Organizzare attività formative e di aggiornamento per i docenti (corsi, seminari, convegni...);</i> - <i>L'adesione alla rete non implica automaticamente l'adesione di ciascun istituto membro a tutte le iniziative promosse, nell'ambito della programmazione didattica e musicale di ciascuna scuola</i> 		
<p>Accordo quadro Con il comitato italiano paralimpico</p>	<p><i>L'Istituto Scolastico Falcomatà Archi ed il CIP, nel quadro delle rispettive competenze e finalità istituzionali e nel rispetto delle linee guida e delle iniziative definite in accordo CIP - MIM, con il presente accordo quadro intendono avviare una collaborazione per lo sviluppo di progetti che contribuiscano a diffondere la conoscenza dello sport paralimpico e/o l'avvicinamento degli studenti con disabilità all'attività sportiva attraverso un approccio multidisciplinare ed inclusivo, senza alcun onere economico a carico di alunni, studenti e loro famiglie.</i></p> <p><i>Il presente Accordo Quadro non comporta oneri economici a carico delle parti.</i></p>	<p><i>Realizzare azioni congiunte finalizzate ad incentivare ed a diffondere iniziative in grado di stimolare la partecipazione attiva dei giovani con disabilità e delle loro famigli,</i></p>	<p>Soggetti: Istituto Falcomatà Archi E Comitato italiano paralimpico (CIP)</p>
<p>1-PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE CALABRIA e UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CALABRIA</p> <p>2-PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE CALABRIA, e CENTRI ANTIVIOLENZA AUTORIZZATI OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CALABRIA</p> <p>Per il</p>	<p><i>Azioni contro la violenza di genere attraverso interventi di mentoring e coaching da realizzare negli Istituti Comprensivi del territorio regionale rivolti agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria del primo grado di istruzione.</i></p> <p><i>Programmare e realizzare azioni integrate mirate a combattere lo stereotipo di genere che incide sui percorsi di istruzione e sulla condizione sociale della donna, partendo dai primi cicli dell'istruzione scolastica in quanto ritenuti le fondamenta per un sano percorso di crescita culturale e umana;</i></p>	<p><i>Interventi di informazione/formazione degli studenti attraverso percorsi strutturati realizzati negli Istituti Comprensivi della regione, da organizzare e modulare in accordo con i dirigenti scolastici di riferimento, nel rispetto dell'autonomia scolastica</i></p>	<p>Soggetti</p> <ul style="list-style-type: none"> - REGIONE CALABRIA, -UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CALABRIA - CENTRI ANTIVIOLENZA AUTORIZZATI OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CALABRIA

<p>Progetto denominato "RispettAMI"</p>			
--	--	--	--

CAPITOLO 9 – DOCUMENTI ALLEGATI AL POF 2024-2025

Documenti di supporto che legittimano e specificano le scelte del Piano Triennale dell'offerta formativa pubblicati sul sito istituzionale e agli Atti della Scuola:

1. ATTO DI INDIRIZZO DIDATTICO – ORGANIZZATIVO – GESTIONALE delibera del Collegio docenti del 02/09/2024 e del consiglio dell'11/09/2024- Appendice d'integrazione-(delibera del C.D del 30/10/2024 e del C. I del 31/10/2024)
2. CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO 2024/2025 ed allegati (curricolo di ed.civica e curricolo digitale)
3. PIANO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E DELLE ATTIVITA' FORMATIVE DEL PERSONALE DOCENTE E AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO -A.S. 2024/2025
4. LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE D'ISTITUTO aggiornamento a.s. 2024/2025
5. DVR (Documento valutazione dei rischi D.lgs 81/2008) - a.s. 2024/2025 prot. n. 10341 del 10/10/2024

Dirigente Scolastico
Dott.ssa Serafina Corrado